



Apricena



Chieti



Lesina



Poggio Imp.



San Paolo di C.



Serracapriola



S. Severo



Torremaggiore



Ambito Territoriale
Alto Tavoliere

PIANO SOCIALE DI ZONA Ambito Territoriale “Alto Tavoliere”

Capofila: Comune di San Severo

Apricena - Chieti - Lesina- Poggio Imperiale

San Paolo di Civitate - Serracapriola – Torremaggiore

RELAZIONE DI AMBITO 2021

Sommario

PREMESSA	7
1.1 LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO, LA STRUTTURA DEMOGRAFICA, LE DINAMICHE DELLA POPOLAZIONE	10
1.1.1 LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO.....	10
1.1.2 LA STRUTTURA DEMOGRAFICA	11
1.1.3 LE DINAMICHE DELLA POPOLAZIONE	15
1.1.3.1 APRICENA	16
1.1.3.2 CHIEUTI.....	16
1.1.3.3 LESINA	17
1.1.3.4 POGGIO IMPERIALE.....	18
1.1.3.5 SAN PAOLO DI CIVITATE.....	18
1.1.3.6 SAN SEVERO.....	19
1.1.3.7 SERRACAPRIOLA	20
1.1.3.8 TORREMAGGIORE.....	20
1.1.4 FENOMENI E BISOGNI EMERGENTI.....	21
1.1.4.1 LE FAMIGLIE	22
1.1.4.2 PRIMA INFANZIA E MINORI	24
1.1.4.3 ANZIANI, DISABILI E PRESA IN CARICO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA	26
1.1.4.4 LA POPOLAZIONE STRANIERA.....	32
1.1.4.5 INDICI DI POVERTA' E REDDITO DELLA POPOLAZIONE	326
2 LA MAPPA LOCALE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SOCIO SANITARI	46
2.1 I SERVIZI E LE PRESTAZIONI EROGATE NELL'AMBITO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA	46
2.1.1 PROMUOVERE E SOSTENERE LA PRIMA INFANZIA, I MINORI E LE FAMIGLIE..	48
2.1.1.1 ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA	49
2.1.1.2 CENTRI DI ASCOLTO FAMIGLIE	51
2.1.1.3 EDUCATIVA DOMICILIARE (ADE)	52
2.1.1.4 RETE SERVIZI PER LA PROMOZIONE DELL'AFFIDO FAMILIARE E DELL'ADOZIONE	53
– ADOZIONE FAMILIARE	55
2.1.1.5 SERVIZI A CICLO DIURNO PER MINORI.....	55
2.1.1.6 STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI (INTERVENTI INDIFFERIBILI)	56
2.1.2 CONTRASTARE LE POVERTÀ CON PERCORSI D'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA	57
2.1.2.1 PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA (PON INCLUSIONE)	57

2.1.2.2	INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO IN TEMA DI DIPENDENZE PATOLOGICHE.....	58
2.1.2.3	MISURE SOSTEGNO ECONOMICO ART. 5 COMMA 3 L.R. 40/2015 (DETRAZIONI IRPEF PER CARICHI DI FAMIGLIA).....	59
2.1.2.4	ALTRI INTERVENTI COMUNALI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA..	59
–	CONTRIBUTI ECONOMICI A INTEGRAZIONE REDDITO	60
–	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE DI IMMOBILI AD USO ABITATIVO	61
–	SERVIZIO MENSA/DISTRIBUZIONE PASTI	61
–	BORSE LAVORO E CANTIERI DI CITTADINANZA COMUNALI	62
2.1.3	PROMUOVERE LA CULTURA DELL’ACCOGLIENZA E POTENZIARE IL WELFARE D’ACCESSO	63
2.1.3.1	IL SEGRETARIATO SOCIALE.....	64
2.1.3.2	IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE.....	64
2.1.3.3	RETE PER ACCESSO E PRESA IN CARICO INTEGRATA SOCIO-SANITARIA (UVM)	65
2.1.3.4	SPORTELLI IMMIGRATI E UNITÀ MOBILE ALL’INTERNO DEL PROGETTO F.A.M.I.	66
2.1.4	PROMUOVERE E ASSICURARE LA PRESA IN CARICO INTEGRATA DELLE DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZE.....	67
2.1.4.1	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA – ADI (ART. 88 R.R. 4/2007).....	67
2.1.4.2	ASSISTENZA DOMICILIARE NON AUTOSUFFICIENTI – SAD (ART. 87 REG. REG. 4/2007 E S.M.I.)	69
2.1.4.3	ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	70
2.1.4.4	PRO.V.I. - PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE.....	70
2.1.4.5	SERVIZI A CICLO DIURNO PER ANZIANI, DISABILI E PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI.....	71
–	CENTRI DIURNI SOCIOEDUCATIVI E RIABILITATIVI (ART. 60).....	71
–	CENTRO DIURNO INTEGRATO PER IL SUPPORTO COGNITIVO E COMPORTAMENTALE AI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA (ART. 60ter)	72
–	CENTRI SOCIALI POLIVALENTI PER DIVERSAMENTE ABILI (ART. 105).....	73
–	CENTRI SOCIALI POLIVALENTI PER ANZIANI (ART. 106)	74
2.1.4.6	INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ (ART. 92 REG. REG. 4/2007).	74
2.1.4.7	TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI DISABILI - SCUOLE MEDIE SUPERIORI	75
2.1.4.8	TRASPORTO SOCIALE (ART. 87 REG. REG. 4/2007).....	76
2.1.4.9	ALTRE STRUTTURE RESIDENZIALI PER DISABILI E ANZIANI (ARTT. 55-57 REG. REG. 4/2007).....	77
2.1.4.10	RETE DI SERVIZI E STRUTTURE PER IL DISAGIO PSICHICO (ARTT. 60bis E 70 DEL R.R. 4/2007).....	78

2.1.4.11	HOME CARE PREMIUM 2017	78
2.1.4.12	ALTRI INTERVENTI COMUNALI DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA	79
2.1.5	PREVENIRE E CONTRASTARE IL MALTRATTAMENTO E LA VIOLENZA.....	79
2.1.5.1	MALTRATTAMENTO E VIOLENZA - CAV	80
2.1.5.2	MALTRATTAMENTO E VIOLENZA – RESIDENZIALE	81
2.1.5.3	MALTRATTAMENTO E VIOLENZA – EQUIPE INTEGRATE SOCIO-SANITARIE.....	82
2.1.5.4	PERCORSI DI AUTONOMIA ABITATIVA E INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA PER VITTIME DI VIOLENZA.....	83
2.1.6	ALTRI SERVIZI ED INTERVENTI CON RISORSE COMUNALI	83
2.2	LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DELL’AMBITO TERRITORIALE.....	84
2.2.1	I SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E LE RESPONSABILITÀ FAMILIARI	85
2.2.2	WELFARE D’ACCESSO/RESPONSABILITÀ FAMILIARI	89
2.2.3	SERVIZI RESIDENZIALI/SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI.....	89
2.2.4	SERVIZI COMUNITARI E SERVIZI DIURNI PER DISABILI	91
2.2.5	SERVIZI DOMICILIARI	92
2.2.6	AREA ADULTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI.....	93
2.3	L’INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE SANITARIE, DELLA CASA, LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DELL’ISTRUZIONE	94
3	MAPPA DEL CAPITALE SOCIALE	96
3.1	LE RISORSE SOLIDARISTICHE E FIDUCIARIE DEL TERRITORIO: TERZO SETTORE, VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE – LE ALTRE FORME ASSOCIATIVE (CULTURALI, DI TEMPO LIBERO, CIVICHE, RELIGIOSE, SPORTIVE...)	96
3.2	LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI CON FINANZIAMENTI DELL’UNIONE EUROPEA O ALTRI ENTI.....	100
4	LA COSTRUZIONE DELLA GOVERNANCE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA.....	104
4.1	PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL LIVELLO RAGGIUNTO DI GOVERNANCE DEL TERRITORIO	104
–	I TAVOLI DI CONCERTAZIONE.....	106
–	LA CABINA DI REGIA DELL’AMBITO TERRITORIALE.....	109
–	I PATTI DI PARTECIPAZIONE.....	109
5	L’ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E L’UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE	114
5.1	RENDICONTAZIONE AL 31.12 DELL’ANNO PRECEDENTE	114

PREMESSA

La presente relazione dell'Ambito "Alto Tavoliere" illustra i dati e il grado di raggiungimento degli obiettivi di servizio per la IV annualità del Piano Sociale di Zona 2018-2020, in coerenza con quanto previsto dal IV Piano Regionale per le Politiche Sociali (PRPS) 2017-2020.

La realizzazione dei servizi offerti dai comuni dell'ambito si è resa possibile, per il 2021, grazie alla programmazione annuale del Piano Sociale di Zona 2018-2020 e all'utilizzo delle somme residue della programmazione del passato triennio.

Grande è stato lo sforzo da parte di tutti gli attori locali per la definizione di una programmazione partecipata per migliorare in un'ottica di welfare generativo di Comunità l'erogazione dei servizi di Ambito, rafforzando i punti di forza del precedente piano e migliorando e implementando gli obiettivi e i servizi secondo le linee guida del PRPS 2017-2020.

La Relazione Sociale rappresenta il primo misuratore del cambiamento che ha caratterizzato il IV Piano Sociale di Zona, che ha cercato di valorizzare l'idea del protagonismo del cittadino, rispetto all'approccio di una comunità intesa come "bacino di utenza caratterizzata da forme di disagio" rispetto a cui le politiche sociali devono dare specifiche e speculari risposte in termini di servizi (o azioni).

Questo nuovo approccio è stato caratterizzato da un percorso evolutivo di crescita reciproca, dal Coordinamento Istituzionale, che ha aumentato la conoscenza e la consapevolezza degli strumenti del Piano Sociale e delle sue potenzialità in termini di sviluppo, all'ufficio di piano che è stato protagonista di una crescente padronanza dell'intera programmazione e dei suoi strumenti, divenendo un essenziale supporto, anche in termini di proposte, nella lettura sistemica dei bisogni e nella costruzione delle strategie d'azione e d'intervento, ma anche al fine di consolidare il pregresso assetto dei servizi.

Il miglioramento di questo percorso e la conseguente analisi qualitativa e quantitativa del bisogno, consentiranno nel tempo di far diventare il Piano Sociale di Zona il luogo dove al cittadino viene riconosciuto il suo ruolo di attore principale del servizio, nel quale viene guidato alla valorizzazione delle proprie risorse e stimolato a (re)agire responsabilmente al proprio bisogno.

Un grande contributo a tale consapevolezza è stata l'adozione nel 2018 di una Carta dei Servizi di Ambito, con l'illustrazione di tutti i servizi attivi e con la possibilità da parte del cittadino di presentare reclami agli appositi uffici con segnalazione di disservizi o suggerimenti di miglioramento.

La maggiore consapevolezza e la maggiore padronanza degli strumenti e delle potenzialità del PSZ hanno, altresì, consentito un'implementazione inaspettata in termini di coinvolgimento e partecipazione, non solo in fase programmatica, con il tessuto associativo, con le parti sociali e gli operatori del settore. Il progressivo protagonismo riconosciuto a tutti gli attori sociali ha consentito di sensibilizzare i cittadini sulle problematiche più rilevanti della comunità e a proporre mete comuni di azione, utilizzando le risorse e le competenze del territorio per sostenere ed incrementare la partecipazione e la cooperazione. Questa è risultata non solo l'arma vincente ma anche l'unica possibile.

Fatte queste dovute premesse, il punto da cui si è partiti per la realizzazione della presente relazione è la descrizione generale del contesto, anche dal punto di vista socio-demografico ed economico, all'interno del quale si è operato nel corso dell'annualità in questione, per poi passare alla mappa locale dell'offerta dei servizi sociosanitari, con la misurazione in termini quantitativi e di performance dei servizi attivati, e alla mappa del capitale sociale, che rileva tutte le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio appartenenti al Terzo Settore, e concludere poi con l'attuazione della governance e la misurazione dell'andamento economico dei servizi.

Necessita segnalare per una migliore lettura del documento e dei dati che nell'annualità oggetto della presente relazione, impatta in modo significativo il contesto di parziale "ripresa" dagli effetti causati dalla pandemia da Covid19 che ha fortemente limitato alcuni servizi e in altri casi interrotti dal 2020.

CAPITOLO 1

L'AMBITO COME COMUNITÀ: UN PROFILO IN EVOLUZIONE

1.1 LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO, LA STRUTTURA DEMOGRAFICA, LE DINAMICHE DELLA POPOLAZIONE

1.1.1 LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

I Comuni di Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo (comune capofila), Serracapriola e Torremaggiore, sono situati nella parte settentrionale della provincia di Foggia al confine con il Molise, zona più propriamente nota come l'Alto Tavoliere e che dà appunto il nome all'ambito di zona che ricomprende i predetti comuni. La superficie territoriale complessiva dell'ambito è di 1.220,10 Km² e conta al 1° gennaio 2022 n. 98.588 residenti, per una densità abitativa pari a 81,42 abitanti per Km². Il comune di San Severo, come ben rappresentato nella tabella che segue, presenta una densità abitativa di oltre 150 abitanti per Km², essendo il Centro Urbano più esteso dell'Ambito. Tale valore è di molto superiore alla media di ambito, giustificato dalla presenza di un'area rurale molto ampia che ne caratterizza il territorio, ma comunque inferiore alla media regionale, che si attesta a 203,08 abitanti per Km².

Tab. 1 - Popolazione residente, superficie, densità della popolazione - 31 dicembre 2021

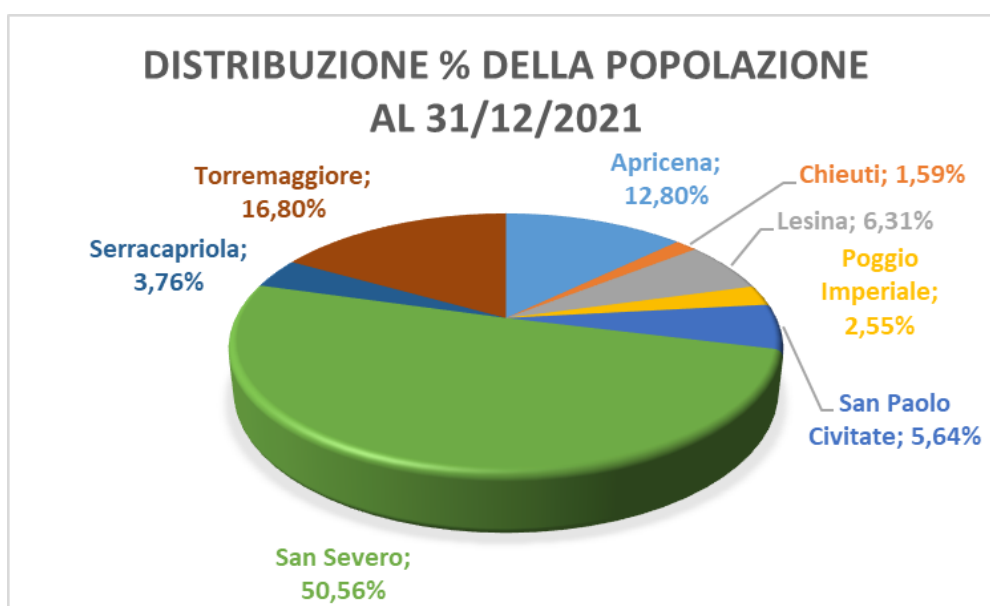
<i>Comuni</i>	Pop. v.a.	Pop. %	Superficie in Km²	Abitanti per Km²
<i>Apricena</i>	12.617	12,80%	171,5	73,94
<i>Chieuti</i>	1.563	1,59%	60,9	25,57
<i>Lesina</i>	6.220	6,31%	159,7	38,82
<i>Poggio Imperiale</i>	2.511	2,55%	52,4	49,10
<i>San Paolo Civitate</i>	5.563	5,64%	90,7	61,71
<i>San Severo</i>	49.843	50,56%	333,2	150,91
<i>Serracapriola</i>	3.704	3,76%	143,1	26,27
<i>Torremaggiore</i>	16.567	16,80%	208,6	80,01
<i>Totale Ambito</i>	98.588	100	1.220,10	81,42
<i>Puglia</i>	3.922.941		19.370,67	203,08

Fonte: dati Demo.Istat

La costante tendenza alla diminuzione della popolazione residente è confermata dai dati che per il 2022 vedono 753 unità in meno rispetto al 2020, dove la popolazione era pari a 99.341 unità e 3.297 unità in meno rispetto al 2019. Tale diminuzione, così importante è causata anche dalla diversa modalità di rilevazione utilizzata dall'Istat, in quanto dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

Poco più della metà dei residenti dell'ambito vive a San Severo, comune capofila (50,56% con poco meno di 50.000 abitanti). Il secondo comune con maggior numero di popolazione è Torremaggiore con il 16,8% del totale (circa 16.600 abitanti). Il terzo comune con maggior numero di popolazione è Apricena, con il 12,80% (circa 12.600 abitanti). Insieme le popolazioni di questi tre comuni costituiscono poco più dell'80% del totale della popolazione residente nell'Ambito. Il comune con la percentuale minore di residenti, pari al 1,59%, è il Comune di Chieuti, con 1.563 abitanti.

Grafico 1 – Distribuzione della popolazione per comune al 31 dicembre 2021



Fonte: dati Demo.Istat

1.1.2 LA STRUTTURA DEMOGRAFICA

Più in dettaglio, la composizione della popolazione mostra la seguente articolazione, analizzata per stato civile.

L'analisi dell'articolazione della struttura della popolazione dell'Ambito territoriale al 31 dicembre 2021 prosegue con l'evidenza, nella tabella che segue, della distribuzione per sesso. La popolazione femminile è maggiore rispetto a quella maschile di 1.586 unità (50.087 donne rispetto a 48.501 uomini).

Il dato complessivo di Ambito indica un sostanziale equilibrio, al pari degli anni precedenti, dei valori relativi alla popolazione maschile rispetto alla popolazione femminile.

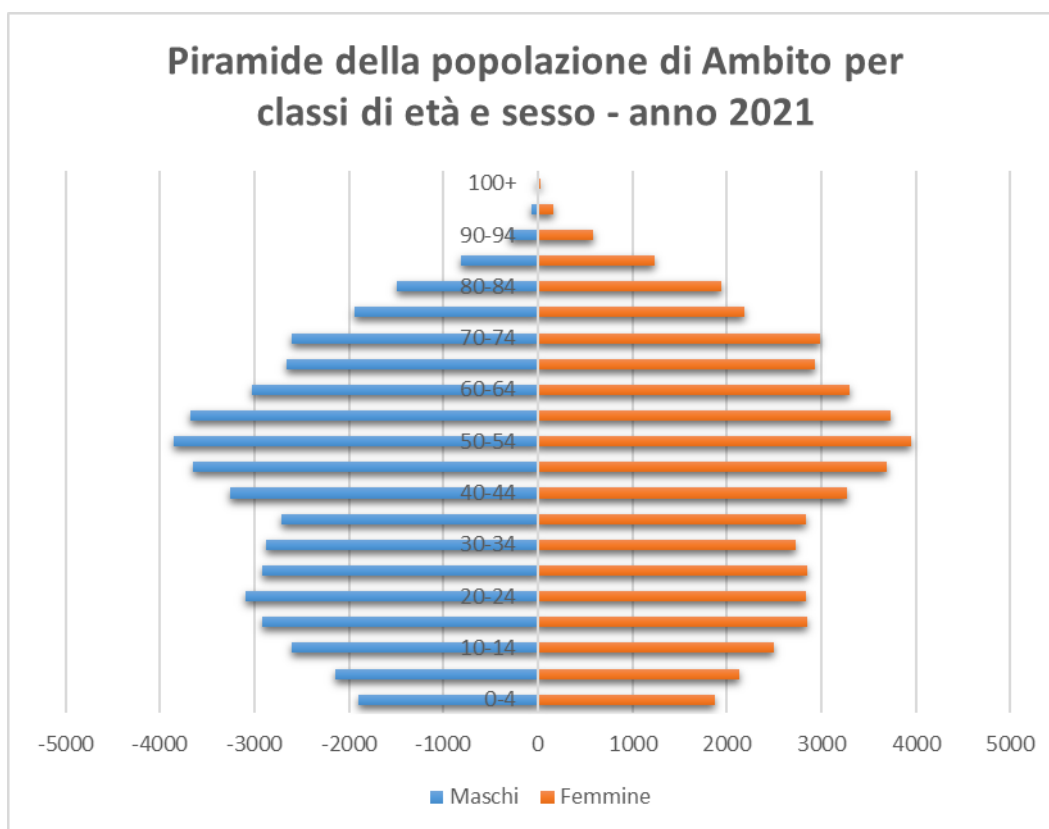
Tab. 3 – Distribuzione della popolazione residente nei Comuni per sesso al 31 dicembre 2021

Comuni	Maschi		Femmine		Popolazione residente	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Apricena	6.247	12,88%	6.370	12,72%	12.617	12,80%
Chieuti	772	1,59%	791	1,58%	1.563	1,59%
Lesina	3.111	6,41%	3.109	6,21%	6.220	6,31%
Poggio Imperiale	1.262	2,60%	1.249	2,49%	2.511	2,55%
San Paolo Civitate	2.732	5,63%	2.831	5,65%	5.563	5,64%
San Severo	24.360	50,23%	25.483	50,88%	49.843	50,56%
Serracapriola	1.818	3,75%	1.886	3,77%	3.704	3,76%
Torremaggiore	8.199	16,90%	8.368	16,71%	16.567	16,80%
Totale Ambito	48.501	100%	50.087	100%	98.588	100%

Fonte: dati Demo.Istat

L'illustrazione data dalla piramide della popolazione, di seguito riportata, evidenzia perfettamente le caratteristiche strutturali della popolazione dell'ambito territoriale di San Severo.

Grafico 2 – Piramide della popolazione al 31 dicembre 2021



Fonte: dati Demo.Istat

L'allargamento nella parte centrale della piramide d'età, in linea con il dato nazionale e regionale, indica una maggiore concentrazione della popolazione residente nelle fasce in età lavorativa, soprattutto per l'intervallo 41 – 57 anni. Un aspetto da sottolineare è la minore tendenza alla diminuzione della sezione della piramide relativa alle donne con più di 80 anni e, quindi della popolazione anziana non autosufficiente.

Di notevole interesse, al fine della determinazione dei fabbisogni del territorio, è la suddivisione della struttura della popolazione residente per macro-classi d'età. La tabella e il grafico che segue consente, con opportuni adattamenti, il calcolo di indicatori capaci di offrire misure sintetiche dei fenomeni demografici. A tal fine è stata suddivisa la popolazione per 3 macro classi di età: la prima al di sotto dei 15 anni, la seconda tra i 15 e i 64 anni e la terza dai 65 anni in su.

Tab. 4 – Distribuzione della popolazione dei comuni dell’Ambito per classi di età al 31 dicembre 2021

Comuni	0 - 14 anni		15 - 64 anni		65 anni e oltre		Totale Residenti del comune
	v.a.	% su pop. Residente per comune	v.a.	% su pop. Residente per comune	v.a.	% su pop. Residente	
Apricena	1.697	13,45%	8.008	63,47%	2.912	23,08%	12.617
Chieuti	177	11,32%	954	61,04%	432	27,64%	1.563
Lesina	731	11,75%	3.941	63,36%	1.548	24,89%	6.220
Poggio Imperiale	306	12,19%	1.484	59,10%	721	28,71%	2.511
San Paolo Civitate	741	13,32%	3.629	65,23%	1.193	21,45%	5.563
San Severo	6.609	13,26%	32.366	64,94%	10.868	21,80%	49.843
Serracapriola	447	12,07%	2.354	63,55%	903	24,38%	3.704
Torremaggiore	2.235	13,49%	10.849	65,49%	3.483	21,02%	16.567
Totale Ambito	12.943	13,13%	63.585	64,50%	22.060	22,38%	98.588

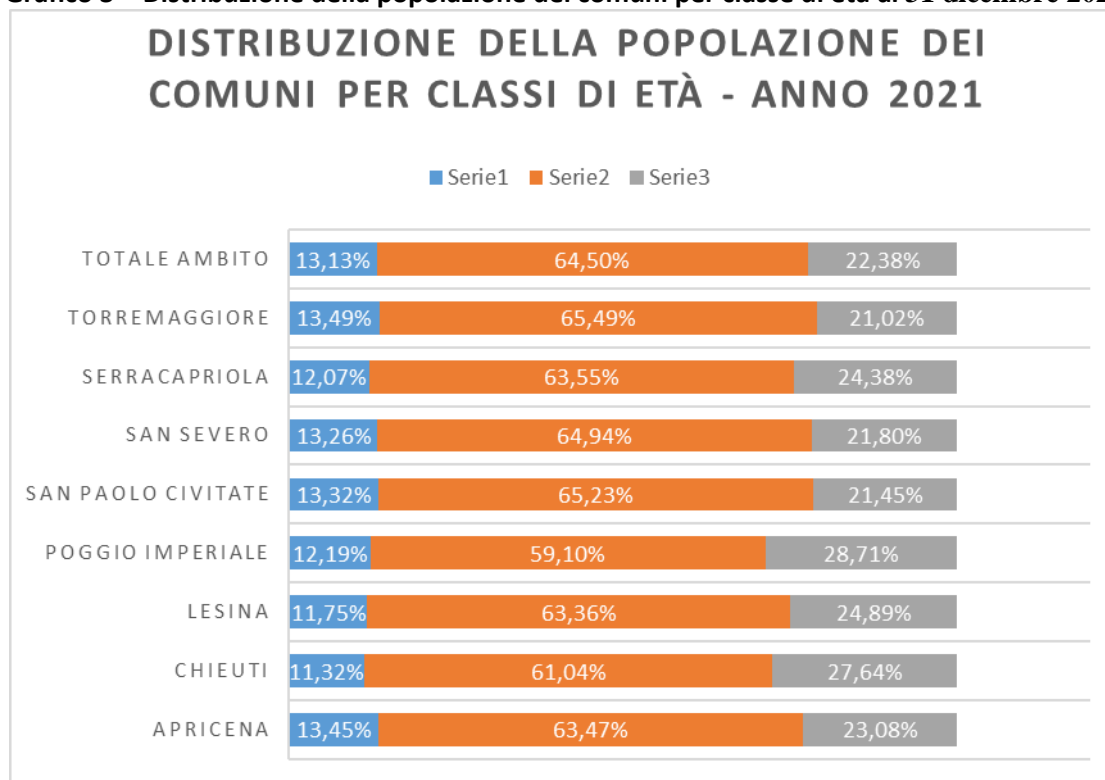
Fonte: dati Demo.Istat

Anche rispetto alla precedente indagine, la presente rilevazione evidenzia come in tutti i Comuni la classe d’età con maggiore incidenza è quella centrale comprendente soggetti in età attiva, ovvero tra i 15 e i 64 anni. L’intervallo d’incidenza, calcolato sul rapporto percentuale sulla popolazione residente per Comune, oscilla da un minimo di 59,10% a Poggio Imperiale ed un massimo di 65,49% a Torremaggiore. Il dato rilevato a Poggio Imperiale è rilevante se si aggiunge il dato della popolazione degli over64 che registra il dato percentuale più alto dell’Ambito (28,71%), il che fa pensare ad una popolazione residente di età media alta e, quindi, un indice di vecchiaia e di carico sociale degli anziani elevato. Dato confermato anche per il resto dell’Ambito (64,50% popolazione attiva e 22,38% popolazione over64) in linea con i dati del precedente anno.

Se si analizza la sola terza macro-classe, è Torremaggiore il comune dove si registra l’incidenza più bassa di popolazione ultra-sessantacinquenne (21,02%), che conta circa un quinto della popolazione totale, ed è di poco inferiore alla percentuale del Comune di San Paolo di Civitate (21,45%) e di San Severo (21,80%). I dati della prima macro-classe, ovvero la presenza di ragazzi con età compresa tra gli 0 e i 14 anni, vede in quest’annualità il Comune di Torremaggiore raggiungere la percentuale più alta con il 13,49%, seguito da Apricena con il 13,45%, San Paolo (13,32%) che nel precedente anno vedeva la migliore percentuale nel range di età e San Severo (13,26%). Gli altri comuni sono al di sotto della media di ambito che è pari a 13,13%, dato che conferma il trend negativo degli anni precedenti (13,99% dato 2018, 13,60% dato 2019, 13,47% dato 2020).

L’incidenza più bassa di minori si registra sempre a Chieuti con il 11,32% del totale, facendo registrare un incremento rispetto all’anno precedente. Negli altri Comuni le percentuali di minori fino ai 14 anni assumono valori abbastanza vicini tra loro. Il grafico che segue mostra ancor più chiaramente la distribuzione percentuale della popolazione per classi di età.

Grafico 3 – Distribuzione della popolazione dei comuni per classe di età al 31 dicembre 2021



Fonte: dati Demo.Istat

Il grafico che segue invece analizza la distribuzione della popolazione dei comuni per classi di età in rapporto alla popolazione complessiva di ambito. I valori rispecchiano le dimensioni dei singoli Comuni, con i dati più elevati per San Severo e i più bassi per Chieuti. Se rapportati al precedente anno, i dati fanno emergere un sostanziale equilibrio con quelli attuali, ed evidenziano piccoli scostamenti come ad esempio un leggero aumento della prima macro-classe nei comuni di Chieuti, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate e Torremaggiore, e di contro si registra un lieve decremento negli altri Comuni dell'Ambito.

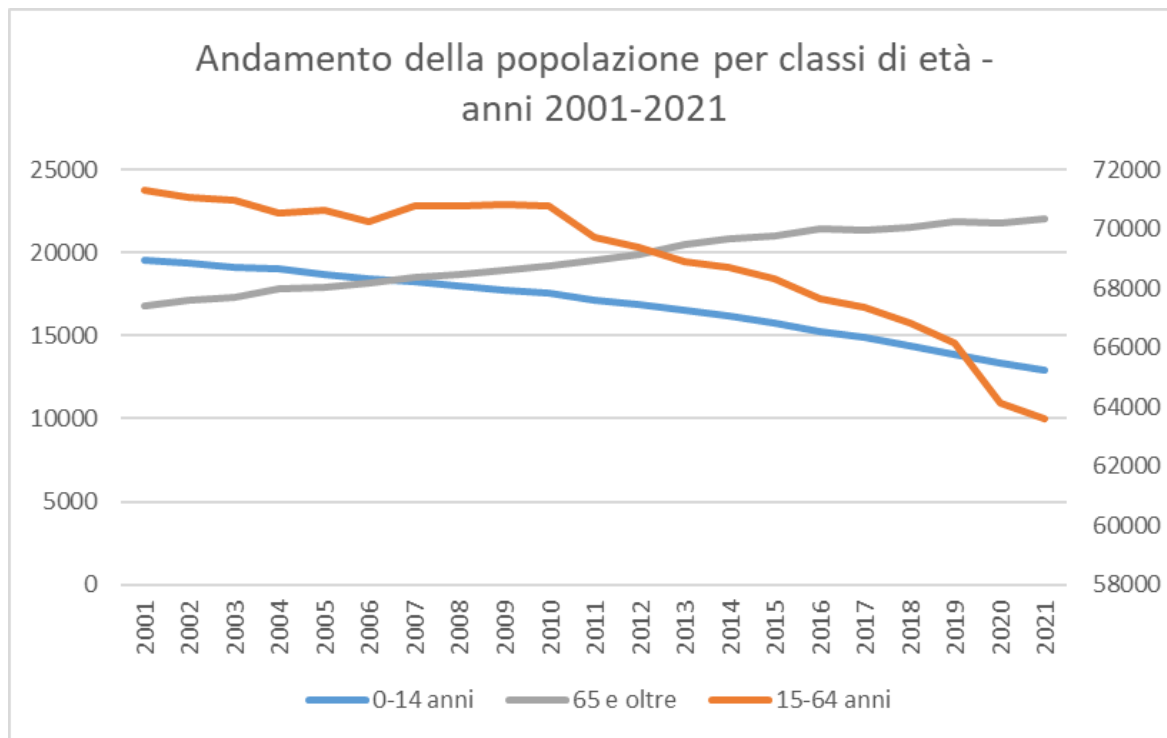
Tab. 5 – Distribuzione della popolazione dei comuni dell'Ambito per classi di età al 31 dicembre 2021

Comuni	0 - 14 anni		15 - 64 anni		65 anni e oltre		Totale Residenti per Comune
	v.a.	% su pop. Residente Ambito	v.a.	% su pop. Residente Ambito	v.a.	% su pop. Residente Ambito	
Apricena	1.697	13,11%	8.008	12,59%	2.912	13,20%	12.617
Chieuti	177	1,37%	954	1,50%	432	1,96%	1.563
Lesina	731	5,65%	3.941	6,20%	1.548	7,02%	6.220
Poggio Imperiale	306	2,36%	1.484	2,33%	721	3,27%	2.511
San Paolo Civitate	741	5,73%	3.629	5,71%	1.193	5,41%	5.563
San Severo	6.609	51,06%	32.366	50,90%	10.868	49,27%	49.843
Serracapriola	447	3,45%	2.354	3,70%	903	4,09%	3.704
Torremaggiore	2.235	17,27%	10.849	17,06%	3.483	15,79%	16.567
Totale Ambito	12.943	100,00%	63.585	100,00%	22.060	100,00%	98.588

Fonte: dati Demo.Istat

Il grafico seguente, invece, mostra l'andamento assunto dalla popolazione nelle rispettive macroclassi di età tra il 2001 e il 2021.

Grafico 4- Andamento della popolazione per classi di età dal 2001 al 2021



Fonte: elaborazioni su Demo.Istat

La lettura del grafico evidenzia con maggiore immediatezza le variazioni del fenomeno demografico territoriale: la popolazione della classe di età 0-14 anni dal 2001 al 2021 ha subito una costante diminuzione più che proporzionale all'incremento della popolazione della classe di età over 65 anni: dal 2011, anno dell'ultimo censimento ISTAT, per la prima e la seconda classe di età si ha una diminuzione rispettivamente di 4.232 unità e 6.163 unità, mentre per la terza classe un incremento di 2.465 unità.

1.1.3 LE DINAMICHE DELLA POPOLAZIONE

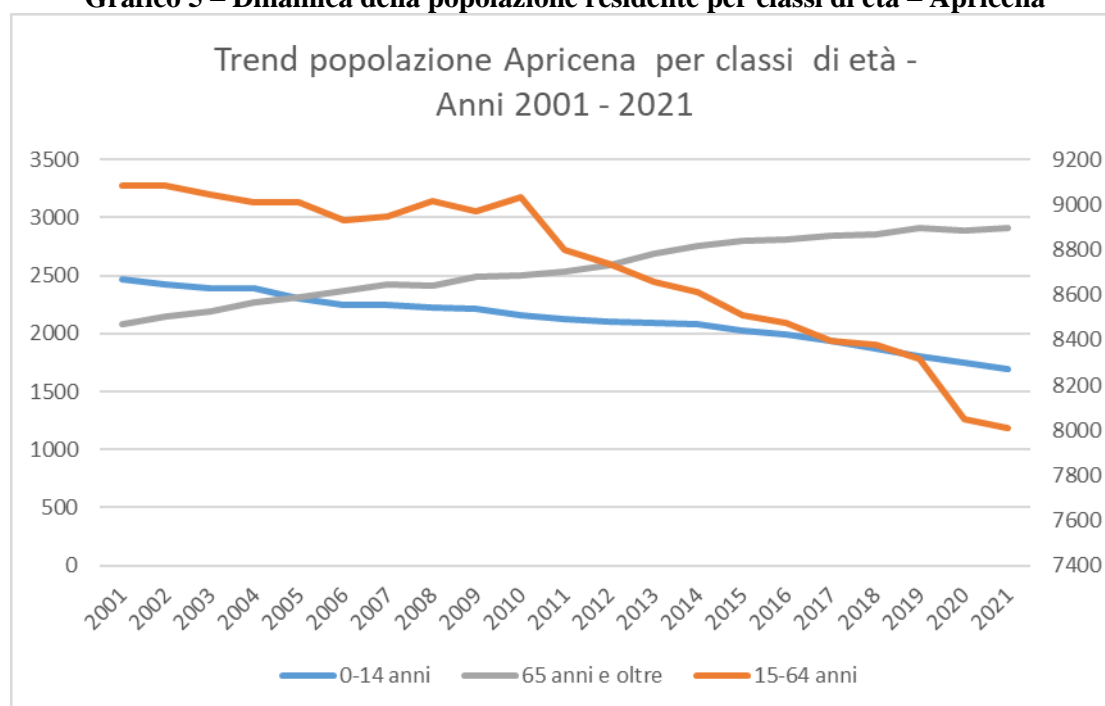
Dall'analisi dei dati demografico-statistici riportati nel paragrafo precedente emergono, sinteticamente, i fenomeni sociali ed economici sotto elencati e che sono tutt'ora in corso:

- 1) **La popolazione di Ambito diminuisce con maggiore intensità**, aggravato anche dal fenomeno migratorio che vede una diminuzione della popolazione di ben 4.124 unità rispetto alla popolazione residente nel 2018, prima annualità del Piano Sociale di Zona.
- 2) **L'incidenza degli ultrasessantacinquenni sul totale della popolazione continua a crescere** a fronte di una contrazione dell'incidenza della popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni. Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione è in corso osservando nell'insieme i trend delle tre serie storiche.

1.1.3.1 APRICENA

Il comune di Apricena mostra una dinamica decrescente costante: nell'ultimo anno fa registrare un decremento nelle prime due fasce di età e un leggero aumento nella popolazione anziana (-49 nei 0-14 anni, -42 nei 15-64 anni, e +27 negli over65). Si può notare come nel lungo periodo, al costante decremento della popolazione delle prime due macro-categorie (-771 abitanti nella fascia 0+14 anni e -1.076 abitanti nella fascia 15-34 anni) si registra un incremento della popolazione over65 anni (+827 abitanti).

Grafico 5 – Dinamica della popolazione residente per classi di età – Apricena

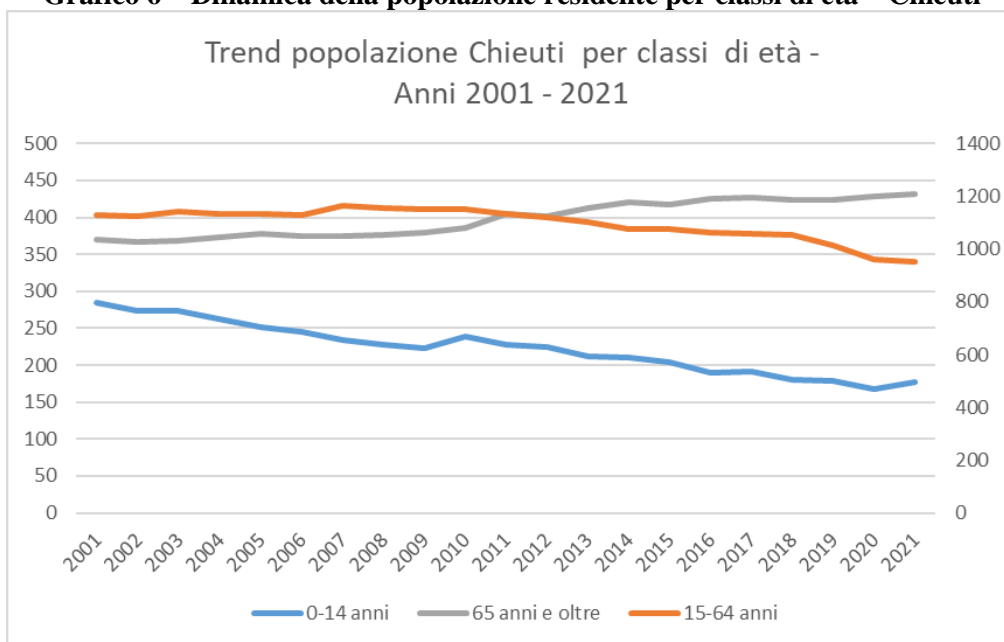


Fonte: dati Demo.Istat

1.1.3.2 CHIEUTI

Per quanto riguarda invece il comune di Chieuti, la diminuzione della popolazione in età da lavoro è cominciata a partire dal 2008, con un lieve incremento nel 2015. Per il 2021 la popolazione appartenente alla classe di età 0-14 anni ha fatto registrare un lieve aumento con 177 unità (+9 rispetto al 2020) e rappresenta meno della metà del valore complessivo della popolazione over 65 anni, che è di 432 unità, di poco superiore al 2020 (+4 abitanti). La popolazione in età lavorativa si è attestata a 954 unità (-7 rispetto al 2020), confermando il dato al di sotto delle 1.000 unità.

Grafico 6 – Dinamica della popolazione residente per classi di età – Chieuti

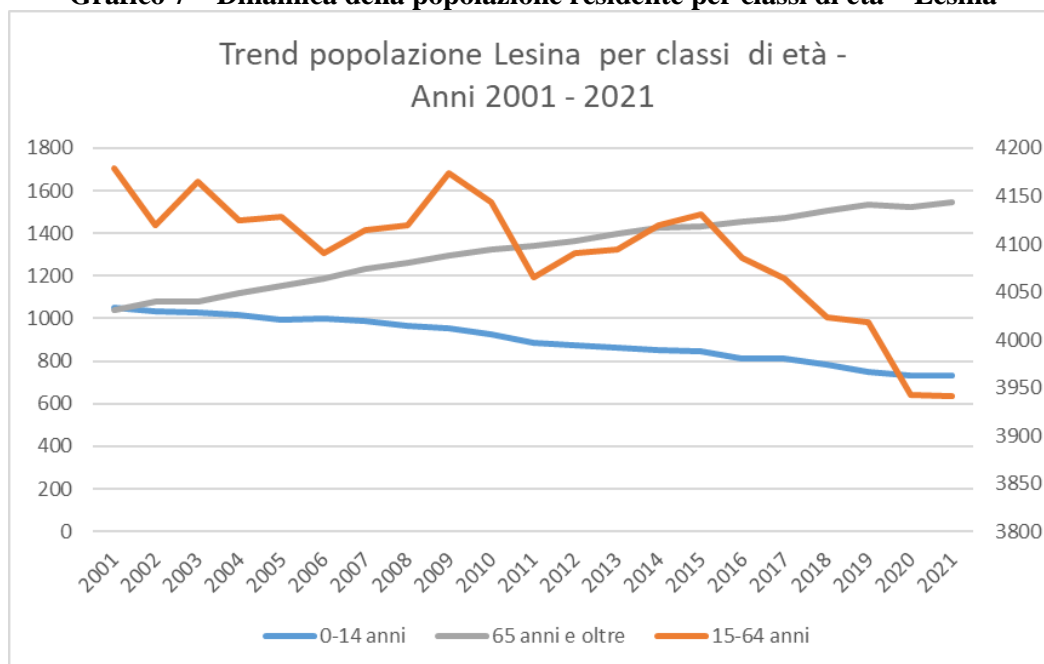


Fonte: dati Demo.Istat

1.1.3.3 LESINA

Per il comune di Lesina nella fascia 0-14 anni si contano 731 unità (-3 rispetto al 2020), e conferma il trend degli anni precedenti nella fascia della popolazione in età da lavoro 3.941 unità (-2 rispetto al 2020), nella fascia anziani 1.548 (+25 rispetto al 2020). Il trend della categoria 15-64 anni fa notare un andamento altalenante nel tempo evidenziando però che ad un incremento di popolazione negli anni 2011-2015 e succeduto un forte decremento a partire dal successivo anno (-188) scendendo per la prima volta al di sotto dei 4.000 abitanti. Rispetto al 2001 il trend segue le stesse dinamiche degli altri comuni (-320 per i 0-14 anni, -238 per i 15-64 anni e +506 per gli over65 anni).

Grafico 7 – Dinamica della popolazione residente per classi di età – Lesina



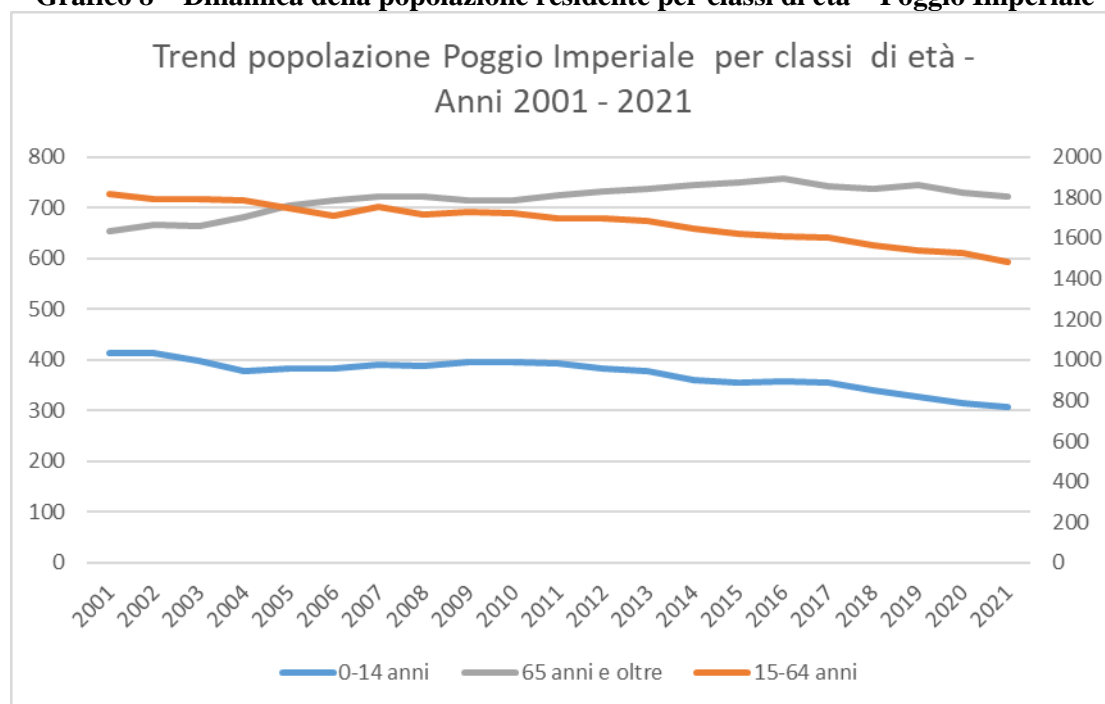
Fonte: dati Demo.Istat

1.1.3.4 POGGIO IMPERIALE

Il comune di Poggio Imperiale, fa notare valori costanti nella popolazione 0-14 anni e over 65 anni per l'arco temporale preso in considerazione con una leggera diminuzione per entrambi i range di età, mentre la dinamica relativa alla popolazione in età da lavoro è stata più altalenante ma con una progressiva riduzione, che si è accentuata maggiormente negli ultimi anni. Per il 2021 rileviamo nella fascia bambini ed adolescenti 306 unità (-9 rispetto al 2020), nella fascia di popolazione in età da lavoro 1.484 unità (-45 rispetto al 2020) e 721 unità (-8 rispetto al 2020).

Il trend invece registra per l'intero periodo un decremento per le prime due fasce (-108 per i 0-14 anni e -330 per i 15-64 anni) e un incremento per la fascia over65 anni (+67).

Grafico 8 – Dinamica della popolazione residente per classi di età – Poggio Imperiale

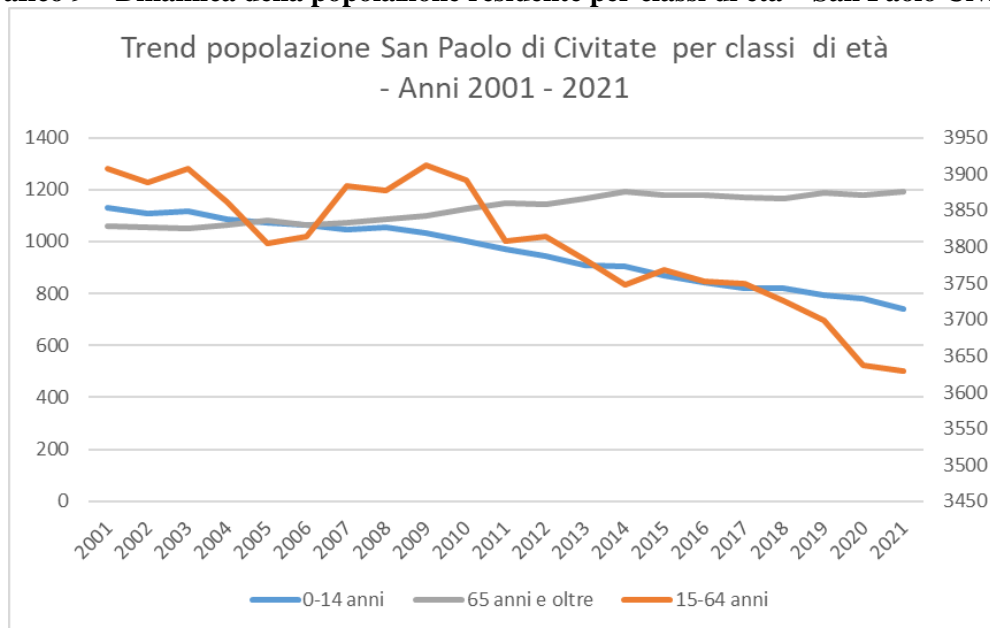


Fonte: dati Demo.Istat

1.1.3.5 SAN PAOLO DI CIVITATE

Nel comune di San Paolo Civitate, dal 2011, si registrano trend caratterizzati dalla progressiva diminuzione della popolazione in età lavorativa e dei minori, e crescita della popolazione anziana over65 anni. I dati fanno registrare per il 2021, 741 minori 0-14 anni (-40 rispetto al dato 2020), 3.629 abitanti nella popolazione in età lavorativa 15-64 anni (-8 rispetto al dato dell'anno precedente), e 1.193 (+14 rispetto al 2020). Il trend storico invece è in linea con i dati rilevati nelle popolazioni limitrofe: -390 minori 0-14 anni dal 2001 al 2020, -279 per la popolazione 15-64 anni e +133 per l'ultima fascia degli over65 anni.

Grafico 9 – Dinamica della popolazione residente per classi di età – San Paolo Civitate

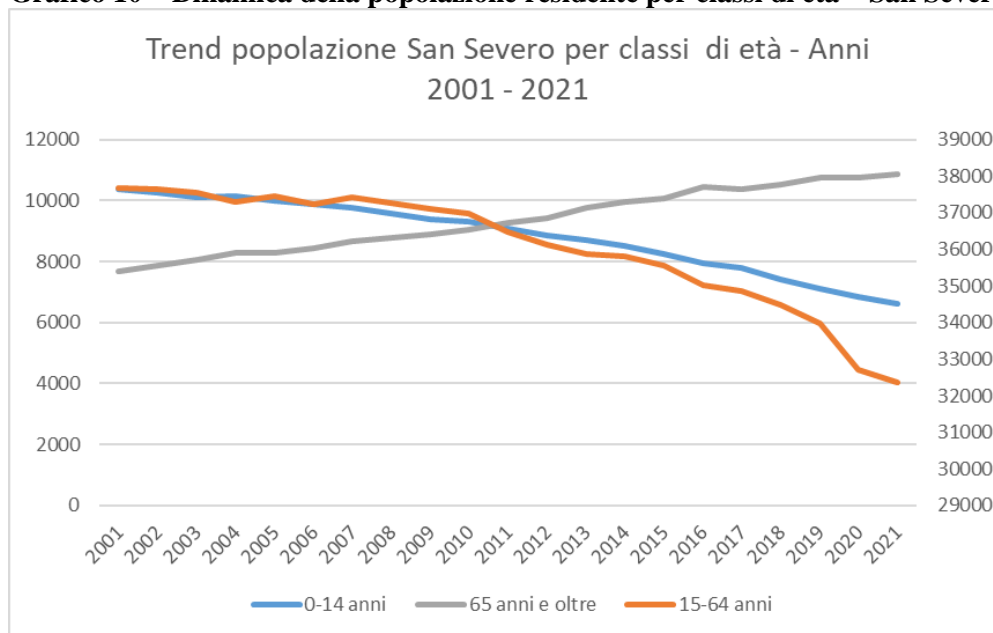


Fonte: dati Demo.Istat

1.1.3.6 SAN SEVERO

Il comune di San Severo mostra un trend dal 2011 con le tre linee che si incrociano dal 2011 per poi allontanarsi progressivamente: la classe 0-14 anni continua la sua fase discendente, mentre le altre due classi prendono direzioni opposte, ovvero aumento degli over 65 e diminuzione della fascia in età lavorativa. Dal 2001 al 2021, la popolazione 0-14 anni è diminuita di 3.743 unità, al contrario della popolazione anziana aumentata di 3.178 unità, mentre quella in età da lavoro è diminuita di 5.311 unità. Rispetto al precedente anno (2020) i tre dati sono tutti negativi: -243 minori 0-14 anni, -329 per i 15-64 anni e +131 per gli over65 anni.

Grafico 10 – Dinamica della popolazione residente per classi di età – San Severo

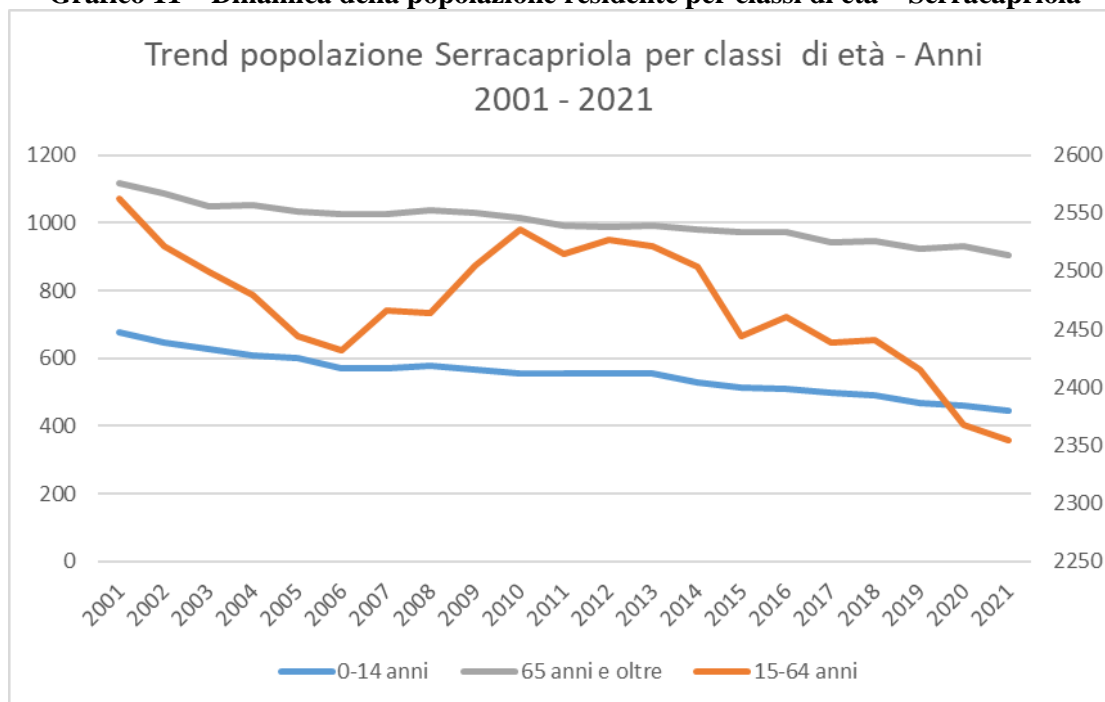


Fonte: dati Demo.Istat

1.1.3.7 SERRACAPRIOLA

Il Comune di Serracapriola è l'unico comune dell'Ambito con un trend discendente in tutte e tre le classi di età, con una diminuzione rispetto al primo anno preso in considerazione (2001) di -229 abitanti per la fascia di età 0-14 anni, -208 nella fascia di età lavorativa 15-64 anni e -212 nella fascia di età over65 anni. Graficamente si nota come la classe 15-64 anni ha subito un netto calo progressivo dal 2012, con una maggiore incidenza rispetto agli altri due trend. Il confronto rispetto al precedente anno (2020) registra ancora un trend negativo in tutti i range di età: per la fascia 0-14 anni -15 unità, per la fascia 15-64 anni -14 unità, per la fascia over65 anni -26 unità.

Grafico 11 – Dinamica della popolazione residente per classi di età – Serracapriola



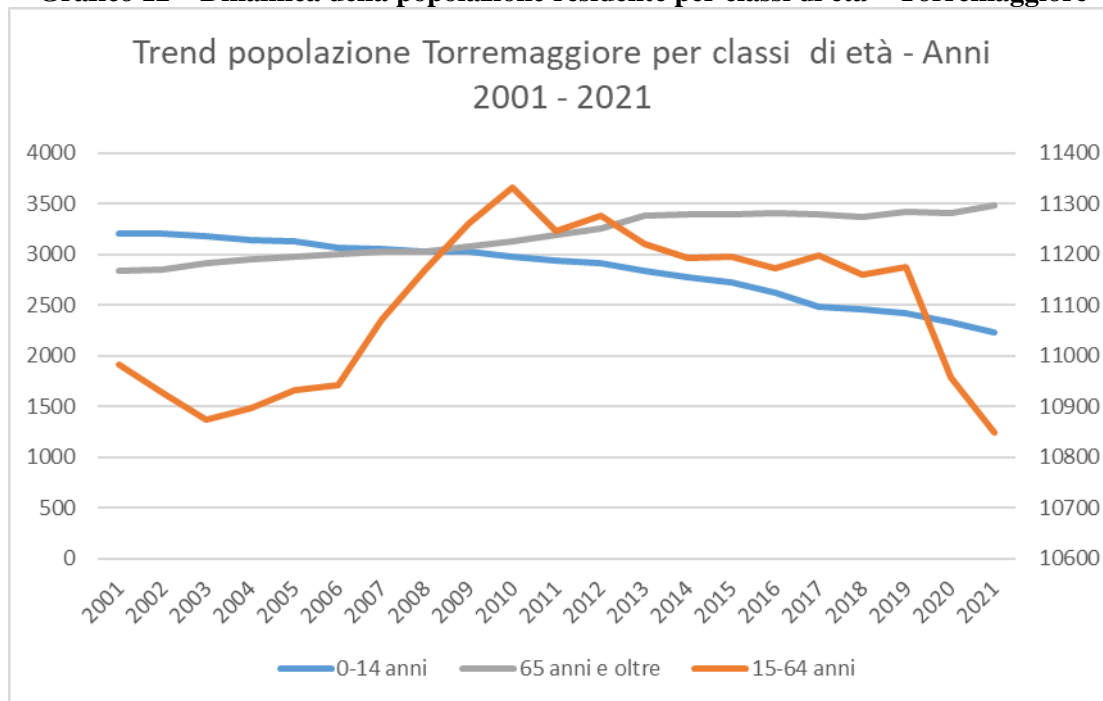
Fonte: dati Demo.Istat

1.1.3.8 TORRETAGGIORE

Il comune di Torremaggiore ha avuto una costante crescita della popolazione in età di lavoro fino al 2010, per poi iniziare a decrescere. Le curve relative alle altre due classi di età evidenziano un andamento in costante diminuzione per i minori 0-14 anni e in costante aumento per gli over65 anni. I dati del 2021 confermano tale trend rispetto al 2020: -92, -108 e +77 rispettivamente per le classi 0-14 anni, 15-64 anni e over65 anni.

Dal 2001 per le stesse tre classi si registrano -972, -133 e +652 in linea con il trend della popolazione degli altri Comuni, anche se la fascia in età lavorativa ha un valore in diminuzione poco significativo, grazie all'incidenza positiva degli anni 2005-2009. Infatti, quest'ultima classe di età negli anni successivi (2010-2020) ha fatto registrare una variazione negativa di -611.

Grafico 12 – Dinamica della popolazione residente per classi di età – Torremaggiore



Fonte: dati Demo.Istat

1.1.4 FENOMENI E BISOGNI EMERGENTI

L'aggiornamento dei dati demografici e delle principali dinamiche osservabili offrono una visione del territorio che non si discosta molto da quanto emerso nei precedenti documenti. Nell'ambito territoriale dell'Alto Tavoliere si osserva l'orientamento all'invecchiamento progressivo della popolazione, la diminuzione costante delle nascite, la crescita esponenziale di malattie gravi e invalidanti, l'incremento notevole di casi di disagio economico, legati soprattutto all'andamento del mercato del lavoro e all'assenza o perdita di una occupazione, la diminuzione della popolazione in età da lavoro che è nuovamente obbligata a lasciare la propria terra in cerca di fortuna prevalentemente nel nord dell'Italia o all'estero. Se proviamo a definire le dimensioni in cui si può "scomporre" la realtà sociale e i bisogni che la caratterizzano potremmo dire che il disagio nell'ambito riguarda, nello specifico, i seguenti aspetti:

- un gravoso carico derivato dal lavoro di cura, che aumenta, nelle famiglie, per effetto della prolungata permanenza dei figli a casa e per la presenza di anziani e grandi anziani non in buona salute e che nella maggior parte dei casi si riversa sulla donna che è costretta a "demansionarsi" o addirittura a non lavorare;
- la mancanza di lavoro (sia per coloro che sono in cerca di prima occupazione, sia per quelli che l'hanno persa) o la qualità del lavoro (in termini di ritmi elevati, precarietà, lavoro nero, pendolarismo, ecc.);
- un basso livello di benessere psico-fisico, derivante da uno stato di salute non soddisfacente o da difficoltà di ordine "psicologico";
- una situazione economica non stabile, dovuto ad un lavoro che diventa precario anche quando non lo è nella sua forma contrattuale;
- una condizione abitativa non soddisfacente, per effetto di problemi che si registrano nell'abitazione o nella zona in cui si vive;

- un senso di “insicurezza”, dovuto a problemi di ordine pubblico e di criminalità più o meno diffusa;
- relazioni insoddisfacenti, sia intra-familiari (tra coniugi/conviventi, tra ex coniugi/conviventi, tra genitori e figli) che sociali (rapporti con amici, soddisfazione nel tempo libero, ecc.) che portano anche a situazioni di disagio e violenza;
- la perdita di valori e punti di riferimento che sfociano in fenomeni di esclusione sociale.

Tutto ciò ci mostra nuove fragilità economiche e sociali di fasce di popolazione sempre più differenziate, evidenziando un malessere diffuso che rende necessari non solo interventi di tamponamento e sostegno delle situazioni più gravi e conclamate di povertà ed esclusione sociale, ma azioni più strutturali.

Di seguito si offre una lettura della composizione demografica rispetto ad alcune attenzioni specifiche (famiglie, prima infanzia e minori, popolazione straniera), che nel prossimo capitolo saranno oggetto di analisi rispetto ai servizi.

1.1.4.1 LE FAMIGLIE

Al 1 gennaio 2020, si registrano 41.022 nuclei familiari nell’intero ambito territoriale, ultimo dato disponibile da demo ISTAT, in lieve aumento rispetto all’anno precedente con circa 111 nuclei familiari in più. Cinque comuni hanno avuto un aumento dei nuclei familiari: Apricena, Lesina, San Paolo di Civitate, San Severo e Torremaggiore

Tab. 7 - Numero delle Famiglie e ampiezza media delle stesse nell'ambito

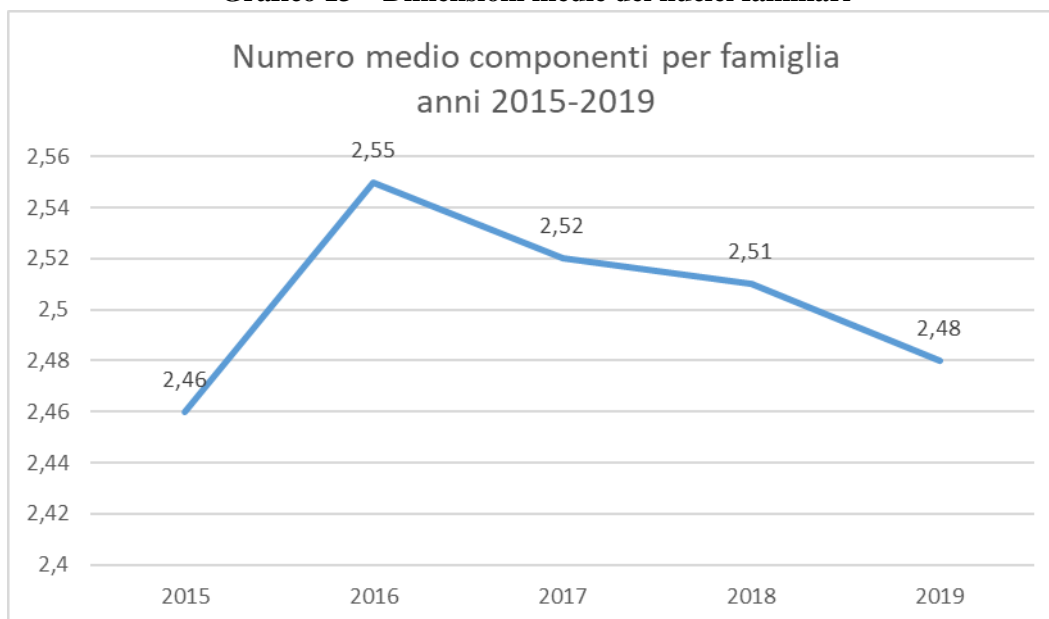
<i>Comuni</i>	Numero di famiglie					Numero medio componenti				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
<i>Apricena</i>	5.245	5.351	5.356	5.403	5.444	2,54	2,48	2,5	2,42	2,39
<i>Chieuti</i>	743	742	749	747	735	2,28	2,25	2,2	2,21	2,19
<i>Lesina</i>	2.669	2.677	2.716	2.755	2.796	2,4	2,37	2,3	2,29	2,25
<i>Poggio imperiale</i>	1.166	1.154	1.162	1.151	1.144	2,34	2,36	2,3	2,29	2,28
<i>San Paolo Civitate</i>	2.217	2.211	2.207	2.193	2.214	2,62	2,61	2,6	2,6	2,57
<i>San Severo</i>	20.490	20.771	20.736	20.591	20.627	2,62	2,57	2,6	2,54	2,5
<i>Serracapriola</i>	1.751	1.750	1.704	1.707	1.691	2,24	2,25	2,3	2,27	2,24
<i>Torremaggiore</i>	6.521	6.462	6.411	6.364	6.371	2,65	2,66	2,7	2,66	2,66
Ambito	40.802	41.118	41.041	40.911	41.022	2,46	2,55	2,52	2,51	2,48

Fonte: dati Demo.Istat

L’analisi disaggregata del dato per Comune evidenzia come Lesina e San Severo hanno subito il maggior decremento nel numero medio di componenti per famiglia (-0,04) rispetto al 2018, mentre il solo Comune di Torremaggiore ha registrato una variazione nulla rispetto al precedente anno, nessun comune invece con variazione positiva.

Il grafico sotto riportato rappresenta la variazione annua del numero medio di componenti per famiglia tra il 2015 e il 2019. Per i primi due anni del quinquennio analizzato, il numero dei componenti è costantemente cresciuto; dal 2017 invece si registra un’inversione del trend.

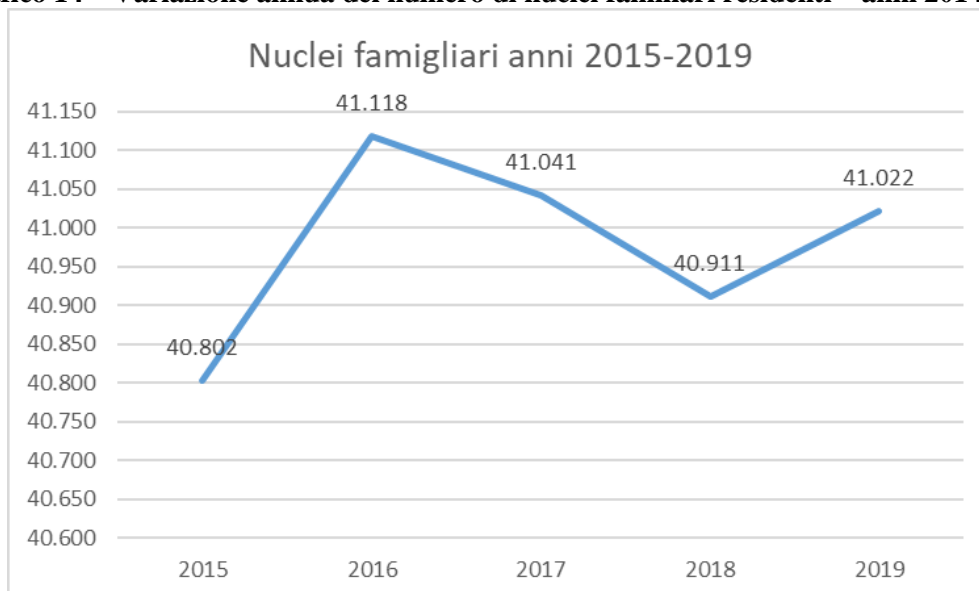
Grafico 13 – Dimensioni medie dei nuclei familiari



Fonte: dati Demo.Istat

Il grafico che segue rappresenta invece la variazione annua del numero di nuclei familiari residenti nel periodo 2015-2019. Il numero di famiglie, come è ben visibile dal grafico ha avuto negli ultimi 5 anni un andamento altalenante con una notevole crescita nel 2016 e un maggiore equilibrio negli anni successivi.

Grafico 14 – Variazione annua del numero di nuclei familiari residenti – anni 2014-2017



Fonte: dati Demo.Istat

1.1.4.2 PRIMA INFANZIA E MINORI

Al 31 dicembre 2022 sono 16.275 i minori residenti nell'ambito territoriale dell'Alto Tavoliere, il 16,51% del totale dei residenti. La popolazione di riferimento è quella con età compresa tra gli 0 e i 17 anni. L'incidenza maggiore di questa fascia di popolazione sul totale è quella di Torremaggiore con il 17,02% seguita in ordine da Apricena, San Severo, San Paolo di Civitate e Serracapriola. Al di sotto della soglia del 15% ci sono i Comuni di Lesina, Poggio Imperiale e all'ultimo posto Chieuti con il 13,44%.

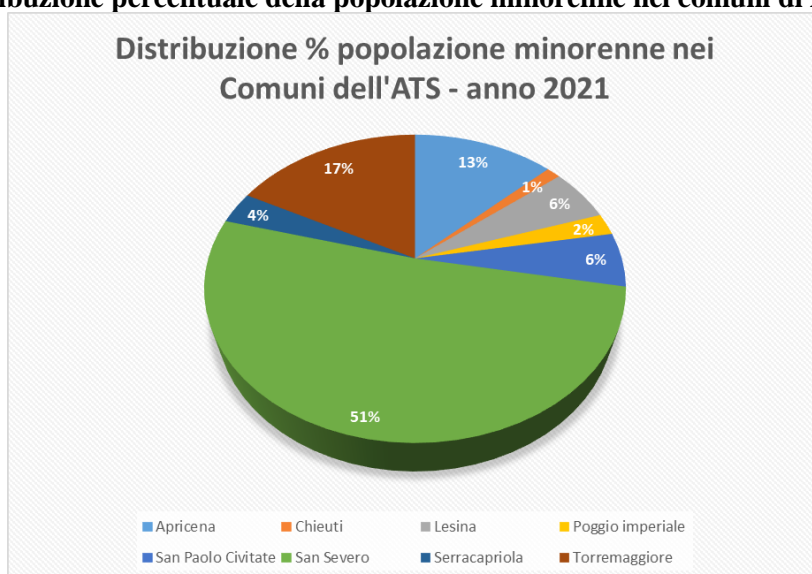
Tab. 8 - Popolazione con meno di 18 anni nei comuni dell'Ambito, dati riferiti agli anni 2005, 2010, 2020 e 2021

Comuni	Valori assoluti				% sulla popolazione residente			
	2005	2010	2020	2021	2005	2010	2020	2021
Apricena	2.904	2.711	2.170	2.119	21,25	19,83	17,11	16,79
Chieuti	319	298	208	210	18,04	17,00	13,36	13,44
Lesina	1.256	1.172	926	922	20,05	18,24	14,94	14,82
Poggio imperiale	479	483	378	372	16,85	17,02	14,69	14,81
San Paolo Civitate	1.307	1278	955	925	21,73	21,14	17,06	16,63
San Severo	12.265	11.526	8.707	8.352	22,01	20,81	17,32	16,76
Serracapriola	754	698	577	556	18,21	17,02	15,35	15,01
Torremaggiore	3.793	3.679	2.914	2.819	22,34	21,19	17,46	17,02
Ambito	23.077	21.845	16.835	16.275	21,5	20,3	16,95	16,51

Fonte: Demo.Istat

La distribuzione per Comune permette di analizzare a fondo la struttura e i fabbisogni relativamente a questa fascia di popolazione. Come si evince chiaramente dal grafico che segue, oltre il 50% della popolazione minorenni risiede nel comune di San Severo, e si raggiunge circa l'82% se si sommano anche i minori risiedenti nei comuni di Torremaggiore e Apricena, mentre l'ulteriore 18% è suddiviso nei restanti Comuni, con l'1% nel comune di Chieuti, il Comune più piccolo dell'Ambito.

Grafico 15 – Distribuzione percentuale della popolazione minorenni nei comuni di Ambito al 2021



Fonte: Demo.Istat

Se si confronta il dato del 2021 con quello del triennio precedente, si registra una costante flessione della popolazione minorenni di riferimento.

Popolazione 0-3 anni

Rilevante, in termini di determinazione dei servizi da offrire, è la distribuzione della popolazione minorenni nella fascia 0-3 anni. In questa fascia rientrano i potenziali utenti dei servizi per la prima infanzia (ad esempio micro-nido e asili nido).

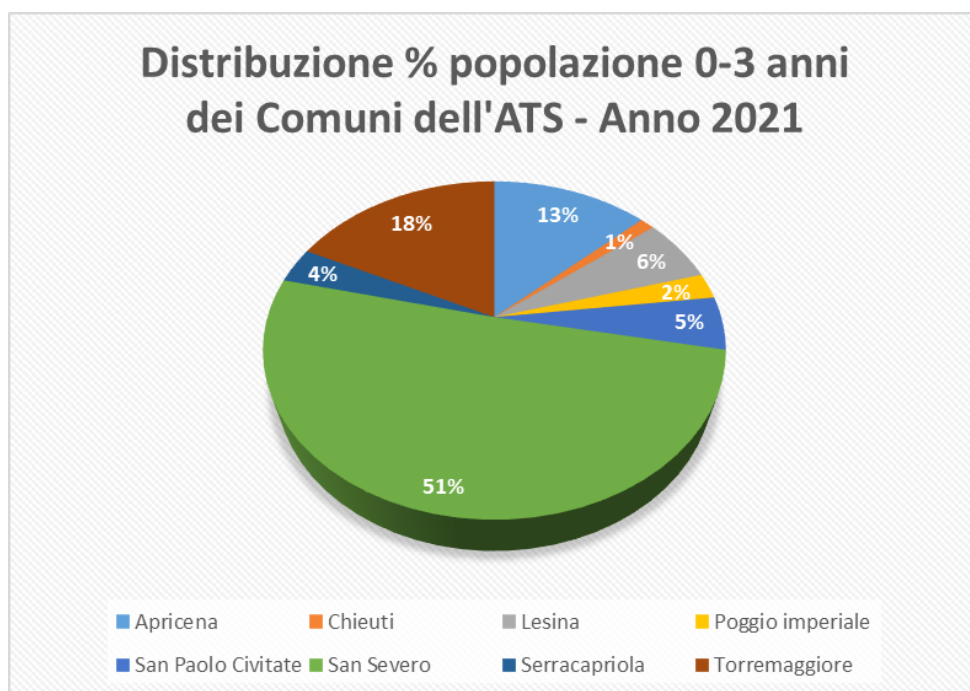
Tab. 9 – Popolazione minorenni nella fascia 0-3 anni al 1° gennaio 2022

<i>Comuni</i>	<i>V.a.</i>	<i>%</i>
<i>Apricena</i>	381	13,15%
<i>Chieuti</i>	35	1,21%
<i>Lesina</i>	180	6,21%
<i>Poggio imperiale</i>	71	2,45%
<i>San Paolo Civitate</i>	147	5,07%
<i>San Severo</i>	1.469	50,71%
<i>Serracapriola</i>	100	3,45%
<i>Torremaggiore</i>	514	17,74%
Ambito	2.897	100,00%

Fonte: Demo.Istat

Esattamente come per la fascia di età 0-17, anche in questo caso sommando i dati relativi ai comuni di San Severo, Apricena e Torremaggiore arriviamo a poco più dell'81% della popolazione composta dai minorenni della prima infanzia.

Grafico 16– Distribuzione percentuale della popolazione con meno di 3 anni – anno 2021



Fonte: Demo.Istat

Popolazione in età scolastica al 31/12/2021

Una ulteriore analisi demografica è riferita alla popolazione in età scolastica 6-16 anni. Il trend % sulla popolazione dell'Ambito segue la stessa tendenza della popolazione minore 0-17 anni.

Tab. 10 – Popolazione 6-16 anni

<i>Comuni</i>	V.a.	%
<i>Apricena</i>	1380	13,00%
<i>Chieti</i>	146	1,37%
<i>Lesina</i>	574	5,41%
<i>Poggio imperiale</i>	236	2,22%
<i>San Paolo Civitate</i>	632	5,95%
<i>San Severo</i>	5.443	51,26%
<i>Serracapriola</i>	354	3,33%
<i>Torremaggiore</i>	1854	17,46%
Ambito	10.619	100,00%

Al dato della popolazione è possibile confrontare il dato della dispersione scolastica rilevata dall'Ambito Territoriale sulla base delle segnalazioni ricevute e dai percorsi attivati.

DATI DISPERSIONE SCOLASTICA								
N. segnalazioni pervenute	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado	Non hanno ripreso	Hanno ripreso	Istruzione parentale	Corso professionale o Tirocinio formativo	Altro (trasferiti, irraggiungibili ecc.)
ANNO SCOLASTICO 2020-2021								
99	37	49	13	22	50	2	1	24

Il dato è in aumento rispetto alle due annualità scolastiche precedenti (67 segnalazione nell'a.s. 2018/2019 e n. 57 segnalazioni nell'a.s. 2019-2020), in considerazione anche di un contesto condizionato dalla epidemia da Covid 19 i cui effetti sono ancora da analizzare e approfondire.

1.1.4.3 ANZIANI, DISABILI E LA PRESA IN CARICO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA

Rispetto a quanto già esposto risulta necessaria un'analisi degli indici strutturali della popolazione anziana al fine di definire quale sia la natura della domanda di servizi in tutti i comuni dell'Ambito Alto Tavoliere. Alla data di riferimento della presente relazione sociale, risultano residenti 21.816 persone anziane (65 anni e oltre) che rappresentano il 22,13% della popolazione, con un aumento di 244 unità rispetto all'anno precedente. Si sottolinea che il comune con la più alta incidenza della

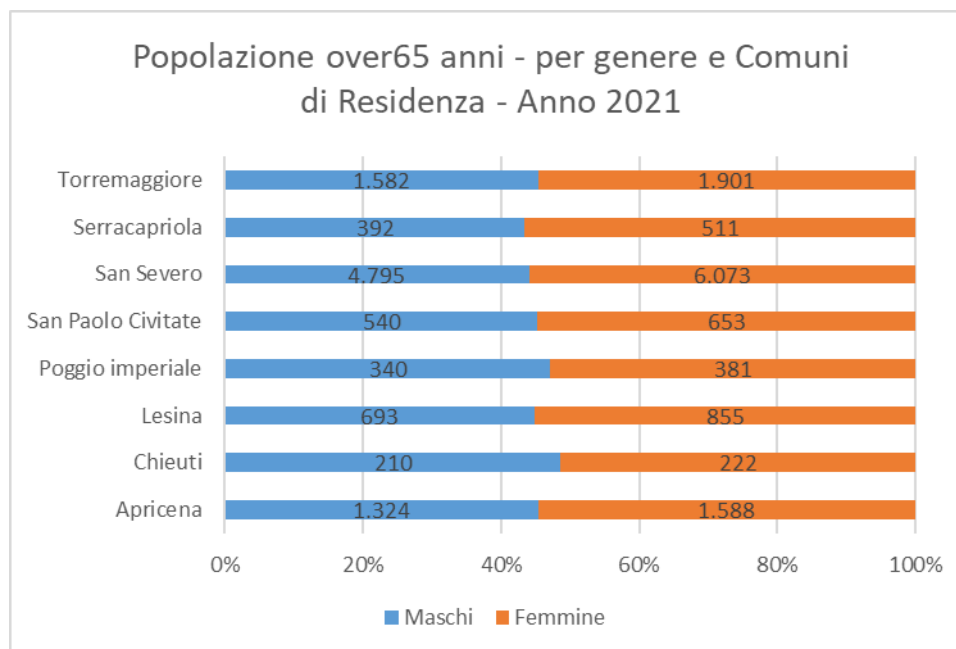
popolazione over 65 sulla popolazione totale è Poggio Imperiale (28,71%), mentre il comune con l'incidenza minore è Torremaggiore (21,02%).

Tab. 11 Ambito Territoriale Alto Tavoliere – popolazione residente con 65 anni e oltre per genere e Comune al 1° gennaio 2022

Comuni	Maschi	Femmine	Totale over 65 anni	Totale popolazione	% su totale della popolazione
Apricena	1.324	1.588	2.912	12.617	23,08%
Chieuti	210	222	432	1.563	27,64%
Lesina	693	855	1.548	6.220	24,89%
Poggio imperiale	340	381	721	2.511	28,71%
San Paolo Civitate	540	653	1.193	5.563	21,45%
San Severo	4.795	6.073	10.868	49.843	21,80%
Serracapriola	392	511	903	3.704	24,38%
Torremaggiore	1.582	1.901	3.483	16.567	21,02%
Ambito	9.876	12.184	22.060	98.588	22,38%

Dalla piramide d'età (pag. 7) si era resa evidente un significativo allargamento dell'incidenza maggiore delle donne rispetto agli uomini a partire dai 65 anni, ma soprattutto per quella porzione relativa agli ultraottantenni. Questo quadro viene confermato dal focus sulla popolazione anziana e visivamente rappresentato nel grafico sottostante.

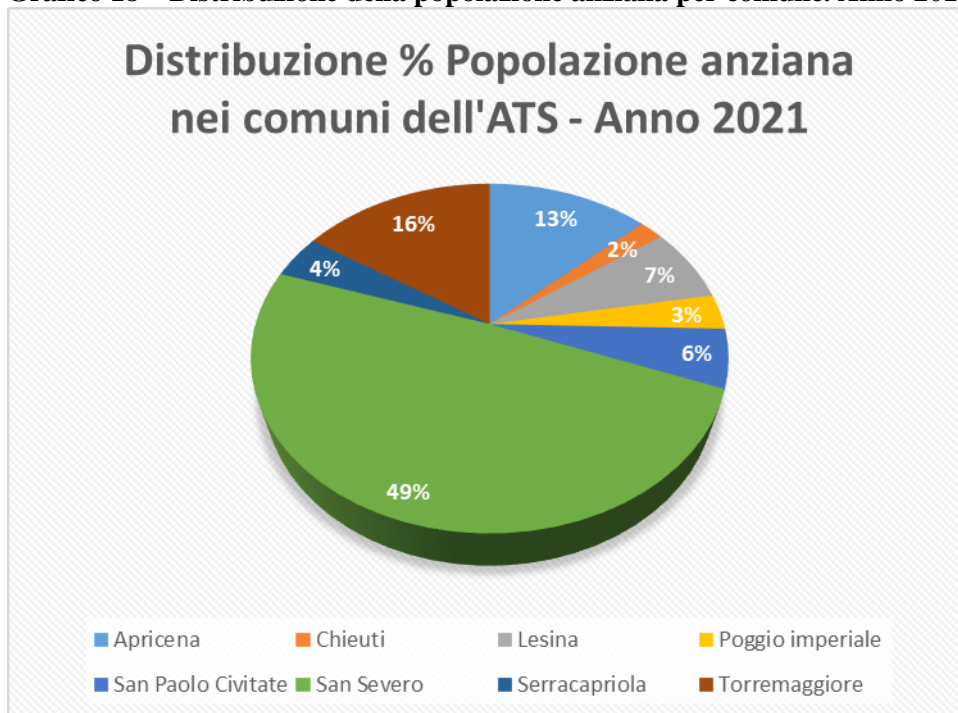
Grafico 17 – Popolazione residente con 65 anni e oltre per genere e Comune al 1° gennaio 2022



Fonte: Demo.Istat

Se analizziamo la distribuzione della popolazione anziana per comuni in rapporto alla popolazione anziana totale di ambito, notiamo che la concentrazione maggiore è localizzata nel comune di San Severo (49,27%). A seguire abbiamo i comuni di Torremaggiore (15,79%) e Apricena (13,20%), Lesina (7,02%), San Paolo di Civitate (5,41%), Serracapriola (4,26%), Poggio Imperiale (3,27%), e a chiusura il Comune di Chieuti (1,96%).

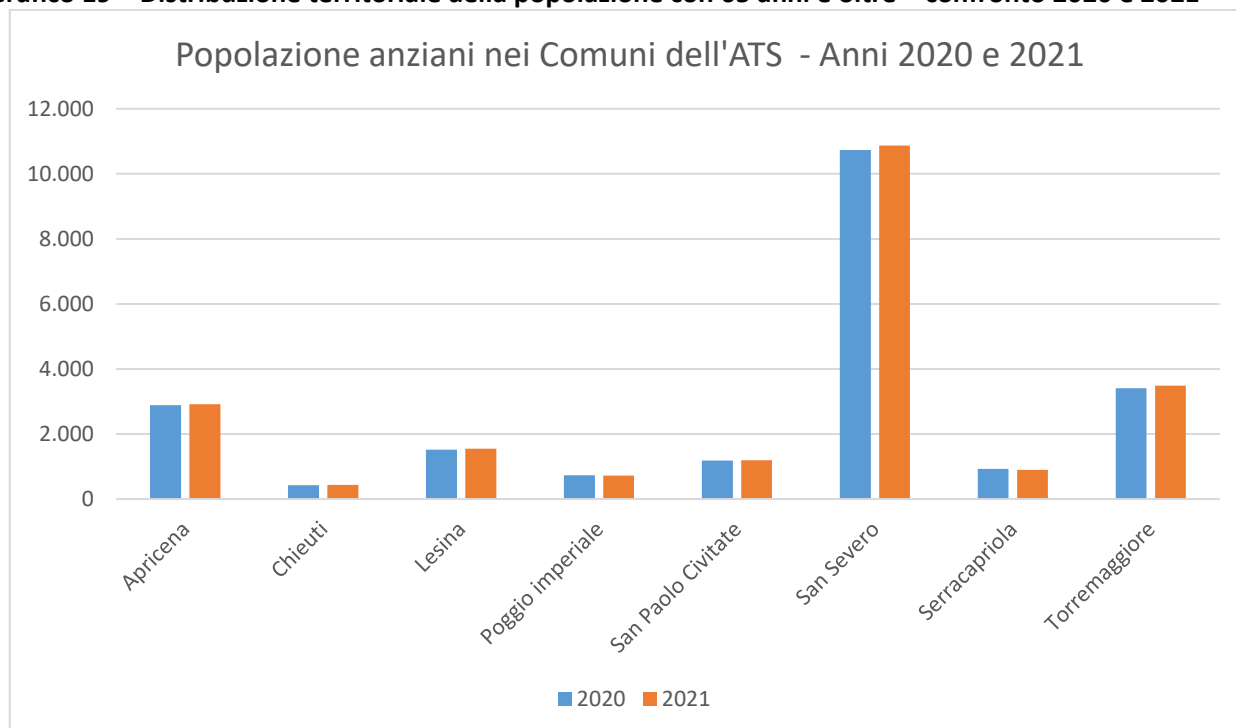
Grafico 18 – Distribuzione della popolazione anziana per comune. Anno 2019



Fonte: Demo.Istat

Mettendo a confronto i dati relativi alla distribuzione territoriale della popolazione over 65 anni per gli anni 2020 e 2021, è possibile notare graficamente l'aumento in tutti i Comuni ad eccezione dei Comuni di Poggio Imperiale (-8 unità) e Serracapriola (-26 unità).

Grafico 19 – Distribuzione territoriale della popolazione con 65 anni e oltre – confronto 2020 e 2021

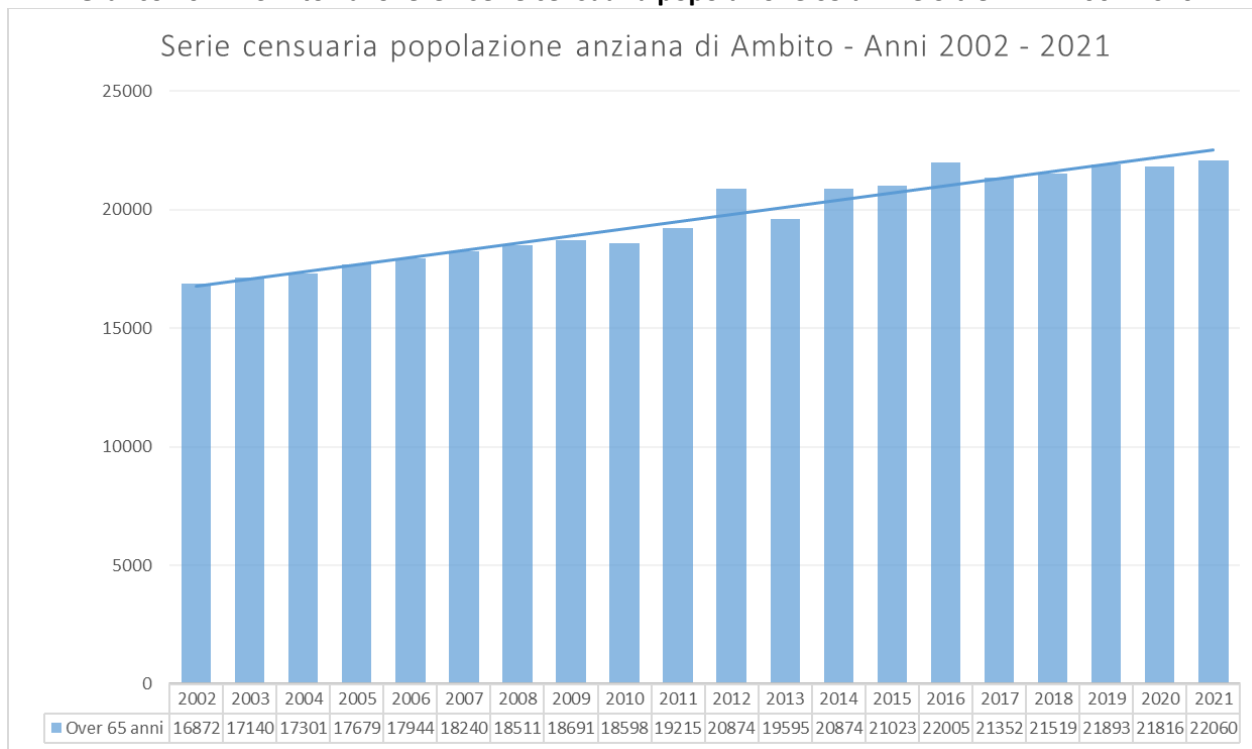


Fonte: Demo.Istat

Per avere una visione più chiara della tendenza assunta da questa fascia di popolazione, si analizzeranno ora le serie censuarie per gli anni 2002-2021.

Il grafico sottostante mostra la dinamica relativa al dato aggregato di ambito. La linea ascendente denota un costante aumento tra il 2002 e il 2011, registra un picco massimo nel 2012, scende nel 2013 e riprende nuovamente a salire nell'anno 2016, con l'eccezione di una breve flessione negli anni 2020 e 2021.

Grafico 20– ATS Alto Tavoliere - serie censuaria popolazione 65 anni e oltre. Anni 2001-2020



Fonte: Demo.Istat

Un particolare segmento della popolazione anziana è rappresentato dalle persone ultraottantenni. I cosiddetti grandi anziani nell'ambito sono 6.569, dato pressoché invariato rispetto al 2019 (6.577) e rappresentano il 6,6% del totale della popolazione residente nell'Ambito. Il dato è significativo se si considera che la differenza in aumento nei due anni precedenti (2018-2019) era di circa 200 unità.

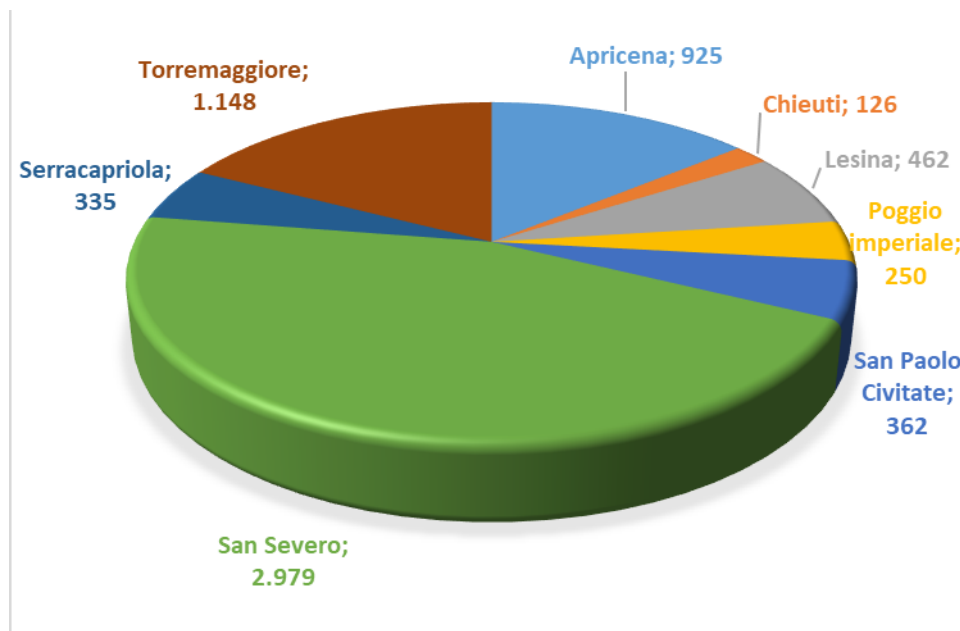
Tab. 12 - Popolazione con 80 anni e oltre, dati riferiti al 1° gennaio del 2005/2010/2020/2021

Comuni	Valori assoluti				% sulla popolazione residente			
	2005	2010	2020	2021	2005	2010	2020	2021
Apricena	571	661	920	925	4,2	4,8	7,3	7,3
Chieuti	92	115	123	126	5,2	6,6	7,9	8,1
Lesina	222	309	460	462	3,5	4,8	7,4	7,4
Poggio imperiale	167	201	261	250	5,9	7,1	10,1	10
San Paolo Civitate	253	336	374	362	4,2	5,6	6,7	6,6
San Severo	2.009	2.348	2.976	2.979	3,6	4,2	5,9	6
Serracapriola	287	334	355	335	6,9	8,1	9,4	9,0
Torremaggiore	785	906	1.127	1.148	4,6	5,2	6,8	6,9
Ambito	4.386	5.210	6.596	6.587	4,1	4,8	6,6	6,7

Fonte: Demo.Istat

Analizzando la distribuzione della popolazione negli otto comuni dell'Ambito, emerge come il maggior numero si concentra a San severo (2.979 unità), a seguire i Comuni di Torremaggiore (1.148 unità) e Apricena (925 unità).

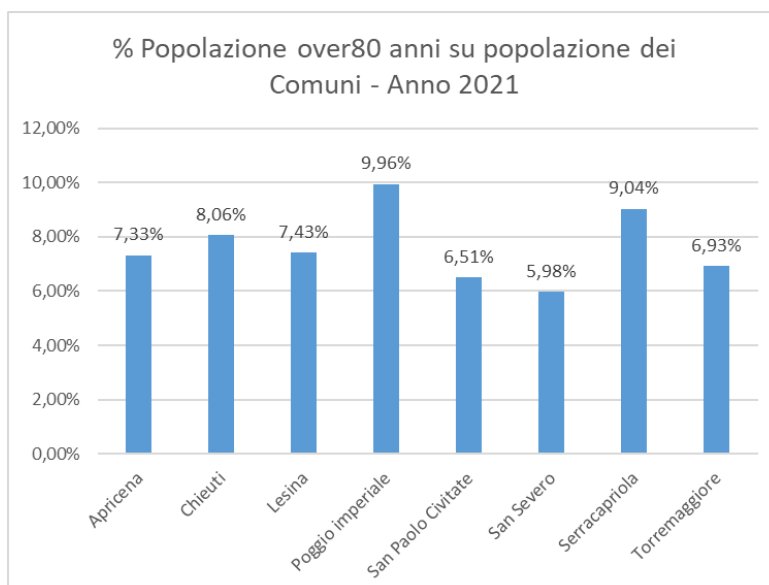
Grafico 21 – Distribuzione della popolazione con 80 anni e più nei comuni dell'Ambito anno 2021



Fonte: Demo.Istat

Il grafico che segue indica il peso percentuale della popolazione con oltre 80 anni nei comuni dell'Alto Tavoliere e permette di evidenziare come l'incidenza maggiore degli ultraottantenni sia presente nel comune di Poggio Imperiale con il 9,96%, a cui segue il Comune di Serracapriola, che si attesta al 9,04%, il comune di Chieuti con il 8,06%, il Comune di Lesina con il 7,43% e Apricena con il 7,33%. Gli altri comuni registrano medie più vicine alla media di Ambito (6,7%).

Grafico 22 – Peso percentuale della popolazione con oltre 80 anni nei comuni dell'Ambito anno 2020



Fonte: Demo.Istat

Tale target di popolazione è tra le fasce più vulnerabili, come rileva l'Istat nel rapporto su 'Gli anziani e la loro domanda sociale e sanitaria - Rapporto Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria per la popolazione anziana'. Nell'analisi infatti preoccupa la situazione per le persone anziane in Italia - nella classe di età 75 e più - per la mancanza di supporto sociale, del bisogno di sostegno, delle sfavorevoli condizioni abitative, delle difficili condizioni economiche: su una popolazione di riferimento di circa 6,9 milioni di over 75, oltre 2,7 milioni di individui presentano gravi difficoltà motorie, comorbilità, compromissioni dell'autonomia nelle attività quotidiane di cura della persona. Tra questi 1,2 mln non possono contare su un aiuto adeguato.

Sono circa 100mila invece gli anziani soli in Italia, poveri in risorse sociali e relazionali, senza alcun aiuto, con problemi motori, con gravi limitazioni nelle attività di cura e strumentali della vita quotidiana, che si collocano nella fascia più bassa della distribuzione dei redditi, dunque, prossimi candidati a richiedere assistenza ospedaliera, RSA e case di riposo.

I dati sulla disabilità sono di difficile rilevazione, in quanto non esiste un database pubblico ufficiale e le condizioni e le diagnosi sono molteplici e differenziate.

Pertanto, si rilevano di seguito alcuni dati ufficiali relativi alla popolazione di riferimento sulla base di alcune specifiche attenzioni.

La popolazione diversamente abile in età scolastica è rilevabile nella tabella che segue, che evidenzia i dati per ciascun Comune, suddivise per grado scolastico:

Tab. 13 Alunni con disabilità per regione, provincia, comune e livello scolastico_A.S. 2021/2022

<i>Alunni con Disabilità</i>							
<i>COMUNE</i>	<i>INFANZIA</i>	<i>PRIMARIA</i>	<i>I GRADO</i>	<i>II GRADO</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Totale Scuole Comuni (infanzia + primaria + secondaria I grado - secondaria II grado)</i>	<i>Percentuale alunni con disabilità scuola infanzia + primaria + secondaria I grado)</i>
APRICENA	6	15	14	26	61	35	0,017129%
CHIEUTI	1	1			2	2	0,000979%
LESINA	1	7	6		14	14	0,006852%
POGGIO IMPERIALE		2	1		3	3	0,001468%
SAN PAOLO DI CIVITATE	1	4	6		11	11	0,005383%
SAN SEVERO	24	92	61	100	277	177	0,086625%
SERRACAPRIOLA	1	6	2	5	14	9	0,004405%
TORREMAGGIORE	3	31	27	37	98	61	0,029854%
AMBITO	37	158	117	168	480	312	

Fonte: Dati MIUR

Un'ulteriore dato rilevato dall'Osservatorio INPS sulle "Pensioni vigenti - Prestazioni agli invalidi civili per residenza del titolare" è il dato dei percettori di indennità e di pensione di invalidità per Comune di Residenza. Di seguito vengono elencati i dati riferiti agli anni 2020 e 2021:

Tab. 14 – Indennità e Pensioni di invalidità civili erogate negli anni 2020 e 2021

<i>Comune di residenza</i>	Numero indennità percepite nel 2020	Numero indennità percepite nel 2021	Numero pensioni percepite nel 2020	Numero pensioni percepite nel 2021
APRICENA	563	563	327	334
CHIEUTI	58	58	27	26
LESINA	254	262	174	165
POGGIO IMPERIALE	116	107	52	51
SAN PAOLO DI CIVITATE	270	260	153	163
SAN SEVERO	1.982	1.952	1.358	1.347
SERRACAPRIOLA	168	171	113	111
TORREMAGGIORE	803	840	475	508
AMBITO	4214	4213	2679	2705

Fonte Osservatorio INPS

Il dato dei percettori di indennità rapportato al dato della popolazione residente registra una percentuale del 4,27%.

1.1.4.4 LA POPOLAZIONE STRANIERA

Il territorio dell’Ambito di San Severo è caratterizzato da un’alta presenza di cittadini stranieri, con una percentuale di residenti (6,6%) inferiore solamente all’intero territorio nazionale (8,7%) ma superiore rispetto sia alla Provincia di Foggia (5,1%), che al territorio regionale (3,4%), come si può notare dalla tabella e dal grafico seguente:

Tabella 15: Popolazione straniera residente al 31 dicembre 2021

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE	POPOLAZIONE STRANIERA SU POPOLAZIONE RESIDENTE (%)	DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE STRANIERA PER COMUNI (%)
APRICENA	12.617	646	5,12%	12,05%
CHIEUTI	1.563	85	5,44%	1,59%
LESINA	6.220	571	9,18%	10,65%
POGGIO IMPERIALE	2.511	321	12,78%	5,99%
SAN PAOLO DI CIVITATE	5.563	431	7,75%	8,04%
SAN SEVERO	49.843	1.774	3,56%	33,08%
SERRACAPRIOLA	3.704	430	11,61%	8,02%
TORREMAGGIORE	16.567	1.104	6,66%	20,59%
AMBITO DI SAN SEVERO	98.588	5.362	5,44%	100,00%
PROVINCIA DI FOGGIA	599.028	30.973	5,17%	
REGIONE PUGLIA	3.922.941	135.173	3,45%	
ITALIA	59.030.153	5.030.716	8,52%	

Fonte: dati ISTAT

La tabella 12 mostra sinteticamente le caratteristiche principali della popolazione straniera che risiede nell’ambito. Circa il 33% della popolazione straniera risiede nel comune di San Severo, oltre il 20% a Torremaggiore e circa il 12% ad Apricena. La minor presenza di stranieri la troviamo nel comune

di Chieuti. In tutti i Comuni il numero di stranieri residenti di sesso maschile è superiore al numero delle donne di sesso femminile, ad eccezione dei Comuni di Poggio Imperiale e Serracapriola che rilevano un dato controtendente (1 unità in più di sesso femminile a Poggio Imperiale, e 14 unità in più a Serracapriola).

Complessivamente, la popolazione dell'ambito è costituita dal 5,44% da stranieri. Il dato percentuale più basso rilevato di popolazione straniera residente sulla popolazione totale è quello del Comune di San Severo (3,56%), mentre gli altri Comuni hanno percentuali di presenza di stranieri superiori alla media di ambito, ed in particolare cresce nei centri più piccoli quali Poggio Imperiale (12,78%), Serracapriola (11,61%), Lesina (9,18%) e San Paolo Civitate (7,75%). I Comuni di Apricena e Torremaggiore fanno registrare invece, una percentuale più vicina alla media di Ambito e rispettivamente di 5,12% e 6,66%. Fa eccezione tra i piccoli centri il Comune di Chieuti, che rileva un dato percentuale del 5,44% coincidente con la media di Ambito.

La media dei stranieri residenti nonostante registra una lieve flessione rispetto al precedente anno (-24 residenti), resta comunque superiore alla media provinciale e regionale, ma inferiore a quella nazionale.

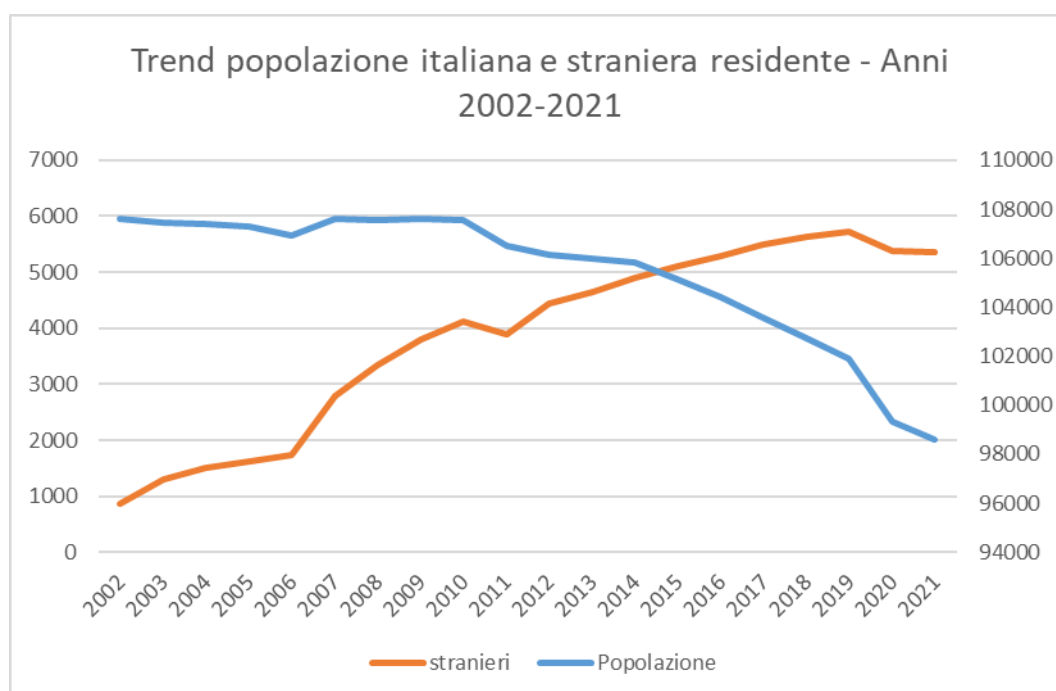
Grafico 23 – Distribuzione popolazione straniera per i Comuni dell'Ambito – anno 2020



Fonte: dati ISTAT

Il trend seguente mostra come la dinamica della popolazione residente italiana e straniera abbia due andamenti contrapposti, in progressiva diminuzione la prima e in progressivo aumento la seconda.

Grafico 24 – Andamento popolazione residente Italiana e Straniera – anni 2002-2019



Fonte: Dati ISTAT

Una seconda lettura del fenomeno della presenza degli stranieri è necessaria effettuarla sui dati degli stranieri residenti, divisi per Continente di provenienza. Dai seguenti dati è possibile notare che la maggioranza dei residenti è di provenienza europea, anche se nel tempo con un trend decrescente, e a seguire in presenze percentuali minori, dagli africani, dagli asiatici, gli americani e in via residuale l'Oceania. Gli apolidi non sono presenti sul territorio, o la loro presenza è poco significativa.

Tabella 16: % Stranieri residenti per provenienza al 1° gennaio 2020

TERRITORIO	EUROPA	AFRICA	ASIA	AMERICA	OCEANIA	APOLIDI
APRICENA	68,89%	27,86%	2,94%	0,31%	-	-
CHIEUTI	81,18%	16,47%	-	2,35%	-	-
LESINA	65,15%	31,52%	2,80%	0,53%	-	-
POGGIO IMPERIALE	49,53%	47,35%	1,87%	1,25%	-	-
SAN PAOLO DI CIVITATE	73,55%	24,36%	0,23%	1,86%	-	-
SAN SEVERO	57,38%	36,41%	5,41%	0,79%	-	-
SERRACAPRIOLA	90,23%	6,98%	1,63%	1,16%	-	-
TORREMAGGIORE	67,39%	29,71%	2,17%	0,72%	0,01%	-
AMBITO DI SAN SEVERO	69,16%	27,28%	2,44%	1,12%	-	-
PROVINCIA DI FOGGIA	58,69%	32,42%	7,27%	1,60%	0,02%	-
REGIONE PUGLIA	50,30%	26,11%	20,49%	3,05%	0,03%	0,02%
ITALIA	47,66%	22,58%	22,39%	7,32%	0,04%	0,01%

Fonte: dati ISTAT

Questa presenza, così delineata dai dati, risponde ad una complessità di motivazioni e caratteristiche che non possono ridursi alla semplice richiesta di lavoro stagionale, ma presenta livelli differenti di integrazione e bisogni ad esso connessi.

È possibile rilevare come nel territorio dell’Ambito da un lato siano presenti comunità storicamente insediate, come ad esempio i cittadini provenienti dalla Romania o dalla Bulgaria, o anche le comunità marocchine in alcuni centri (vedi Lesina), che manifestano maggiormente esigenze e bisogni legati alla stabilizzazione del loro status, e quindi l’accesso o il possesso di una abitazione, il lavoro, l’istruzione, la cittadinanza, e a cui si aggiungono le questioni legate alle seconde generazioni, quali l’integrazione dei minori a scuola e nelle attività ludiche ed extra-scolastiche, processi culturali di interazione che consenta loro di inserirsi nel contesto culturale attuale ma senza perdere l’originalità della propria cultura; mentre dall’altro lato vi è il fenomeno della presenza stagionale legata principalmente al lavoro nei campi, ma che evidenzia sempre più in questi ultimi anni un carattere di residenzialità anche in periodi di lavoro non stagionali.

I dati menzionati come detto in premessa riepilogano le presenze degli stranieri residenti, cioè coloro che hanno carattere di stanzialità sul territorio e che hanno stabilito la loro residenza presso un Comune del territorio dell’Ambito, e quindi di seguito nella Provincia, nella Regione e nel territorio italiano.

Accanto a queste presenze però è necessario affiancare altre realtà, anch’esse di rilevante importanza, e in particolare: di persone regolari sul territorio italiano ma con residenza in altri luoghi, che con frequenza si spostano nel nostro territorio in base ai periodi di maggiori opportunità lavorative; i nuovi arrivi che, non avendo luoghi per stabilire la loro residenza, tendono a frequentare i luoghi “informali” o provvisori (casolari abbandonati, ruderi..) dove vi sono già delle presenze di stranieri o di connazionali. Un’altra presenza è quella relativa agli stranieri irregolari, che non risultano nei dati ufficiali, ma che sono presenti in numero significativo e che presentano anch’essi bisogni ed esigenze differenti.

Queste ultime categorie elencate presentano problematiche variabili a seconda dei motivi di ingresso (ricongiungimento familiare, richiesta di asilo/protezione internazionale, lavoro) e manifestano bisogni legati alla fase della prima e seconda accoglienza e i successivi processi di inclusione sociale.

Tab. 17 - Distribuzione della popolazione straniera nei Comuni dell'Ambito

<i>Comuni</i>	0-5 anni	% su popolazio ne 0-5 anni	06-14 anni	% su popolazio ne 6-14 anni	15-64 anni	% su popolaz ione 15- 64 anni	65 e oltre	% su popolaz ione 65 anni e oltre
<i>Apricena</i>	41	6,94%	75	6,78%	512	6,39%	18	0,62%
<i>Chieuti</i>	7	12,73%	13	10,66%	63	6,60%	2	0,46%
<i>Lesina</i>	55	19,50%	61	13,59%	439	11,14%	16	1,03%
<i>Poggio imperiale</i>	37	31,62%	28	14,81%	246	16,58%	10	1,39%
<i>San Paolo Civitate</i>	30	12,77%	50	9,88%	346	9,53%	5	0,42%
<i>San Severo</i>	111	4,85%	175	4,05%	1.437	4,44%	51	0,47%
<i>Serracapriola</i>	47	29,01%	45	15,79%	333	14,15%	5	0,55%
<i>Torremaggiore</i>	88	11,33%	152	10,43%	841	7,75%	23	0,66%
<i>Ambito</i>	416	9,23%	599	7,10%	4217	6,63%	130	0,59%

Fonte: dati Demo.Istat

La tabella precedente mostra come il numero maggiore di popolazione straniera residente appartiene alla classe 15-64 anni (4.217 unità) e a seguire le classi di età minori (599 unità) e infanzia (416 unità). In via residuale la classe di età della popolazione anziana (130 unità).

Se si rapporta la popolazione straniera residente sulla popolazione complessiva residente, il peso specifico di ciascuna classe di età varia con una incidenza maggiore al diminuire dell'età: sui dati di Ambito il 9,23% è relativo alla popolazione 0-5 anni, il 7,10% per i 6-14 anni, il 6,63% per la popolazione 15-64 anni, e lo 0,59% per gli over 65 anni.

In termini di servizi sul territorio, la presenza degli stranieri richiede maggiore attenzione oltre, che alle problematiche socio-culturali e di inserimento abitativo/lavorativo, anche l'integrazione dei minori nei servizi socio-educativi, mentre è poco rilevante ad oggi il tema dell'assistenza anziani, in quanto i numeri sono poco significativi sul totale della popolazione. Da notare la percentuale molto alta dei minori 0-5 anni nei comuni più piccoli, con medie che vanno da 1 minore straniero su 3 italiani (Poggio Imperiale con il 31,62% e Serracapriola con il 29,01%) e 1 minore straniero su 4-5 minori residenti (Lesina con il 19,05%).

1.1.4.5 INDICI DI POVERTÀ E REDDITO DELLA POPOLAZIONE

Nel 2021, sono in condizione di povertà assoluta poco più di 1,9 milioni di famiglie (7,5% del totale da 7,7% nel 2020) e circa 5,6 milioni di individui (9,4% come l'anno precedente).

Pertanto, la povertà assoluta conferma sostanzialmente i massimi storici toccati nel 2020, anno d'inizio della pandemia dovuta al Covid-19.

Per la povertà relativa l'incidenza sale all'11,1% (da 10,1% del 2020) e le famiglie sotto la soglia sono circa 2,9 milioni (2,6 milioni nel 2020).

Tab. 18 – Alcuni indicatori nazionali di povertà assoluta – Anno 2021



Fonte: dati Istat

Nel 2021 gli indicatori di povertà assoluta, sono stati forniti dall'ISTAT e variano in base alla condizione e alla composizione del nucleo familiare (anziani, famiglie mononucleo, famiglie con figli...). Di seguito la tabella con un estratto di valori su 8 tipologie di nuclei differenti.

Tab. 19 – valori di povertà assoluta per tipologia di nucleo familiare – anno 2021

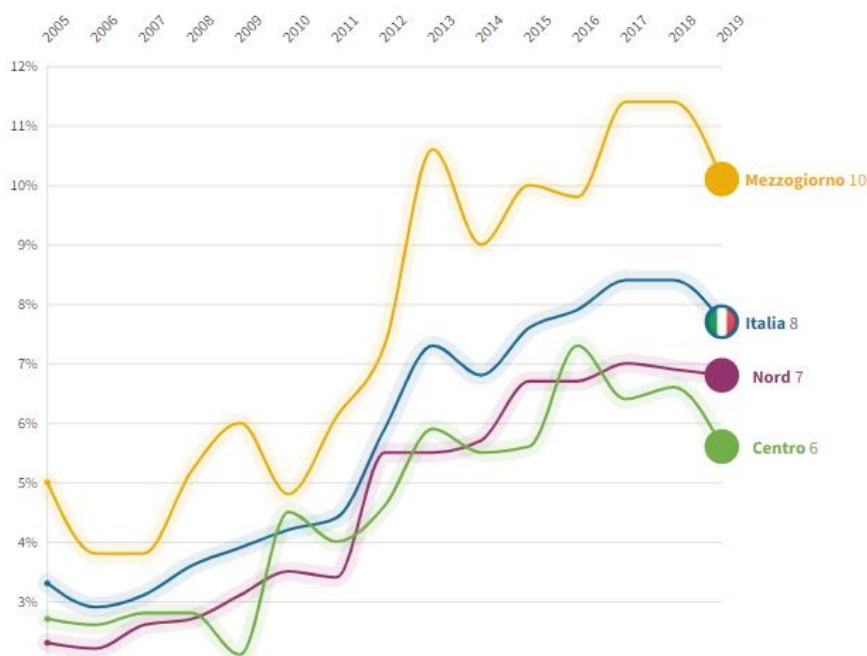
NUMERO COMPONENTI	COMPOSIZIONE NUCLEO (età)	Periferia area metropolitana e comuni con 50.001 abitanti e più	Altri comuni fino a 50,000 abitanti (diversi dai comuni periferia area metropolitana)
1	18-59 anni	€ 613,15	€ 576,63
1	+75 anni	€ 547,64	€ 511,12
2	18-59 anni	€ 884,88	€ 842,67
2	60-74 anni	€ 831,13	€ 788,92
3	(2) 18-59 + (1) 0-3	€ 1.000,70	€ 953,67
3	(2) 18-59 + (1) 11-17	€ 1.141,78	€ 1.094,75
4	(2) 18-59 + (2) 4-10	€ 1.305,48	€ 1.250,55
5	(2) 18-59 + (1) 11-17 + (2) 4-10	€ 1.539,91	€ 1.479,19

Fonte: Rapporto ISTAT 2021

Come si può notare il valore di povertà assoluta varia da circa € 600,00 mensili per i nuclei monocomponente ai circa 1.500,00 per i nuclei con 3 figli (circa 300,00 è a componente in media).

Il valore dei redditi, nel mezzogiorno, al fine di stabilire la soglia di povertà sono sicuramente inferiori ai redditi dei nuclei del Nord e del Centro, che invece hanno un livello di reddito per entrare nella soglia di povertà assoluta più alta in quanto il costo della vita è superiore alla popolazione del Sud Italia. Di contro la frequenza di nuclei famigliari sotto la soglia di povertà è maggiore nelle Regioni del mezzogiorno, ovvero sono più numerosi rispetto alla media nazionale.

Grafico 25 – Incidenza % delle famiglie in povertà assoluta per aree geografiche

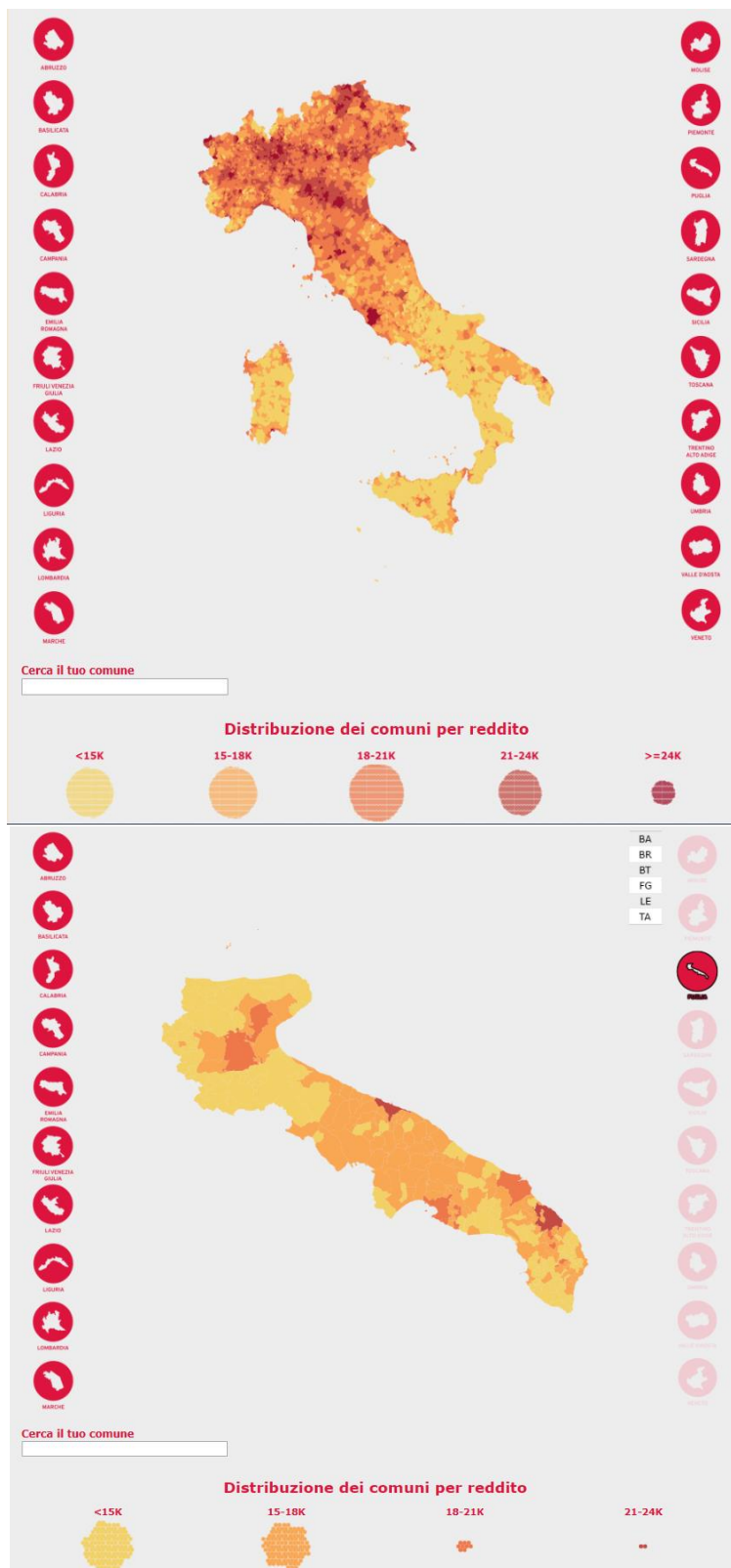


Fonte: italiaindati.com (dati ISTAT)

Indicatori importanti si possono rilevare anche dai dati delle dichiarazioni dei redditi 2021 (anno fiscale 2020). Nelle due mappe che seguono sono indicati con i colori le singole aree comunali, evidenziando con i colori

più scuri le zone con reddito medio per contribuente più alto, dalle zone più chiare invece che presentano redditi medi più bassi.

Grafici 26 e 27 – mappa italiana e pugliese dei redditi pro-capite per aree comunali – anno 2021



Fonte: www.infodata.ilsole24ore.com

Si può notare dalla mappa la differenza dei colori tra la zona centro-settentrionale, di colore più scuro, e la zona centro-meridionale con le isole, invece di colore più chiaro, sintomo del differente livello di reddito, commisurato anche ad un differente livello di costo della vita. Nella mappa pugliese, invece, i colori hanno un significato maggiore in quanto nella stessa regione la parte settentrionale (ad eccezione della zona di Foggia e Manfredonia) è tra le zone con la media dei redditi più bassi, condivisa con la zona della BAT, le zone interne della provincia di Bari, e il tarantino.

È possibile effettuare un ulteriore livello di approfondimento sull'analisi dei redditi dichiarati, mediante l'estrapolazione dei redditi per ciascun comune dell'Ambito, rapportando il reddito imponibile al numero dei contribuenti e alla popolazione complessiva.

Di seguito la tabella con i dati:

Tab. 20 – Numero contribuenti, reddito imponibile medio per contribuente e pro-capite – anno 2021

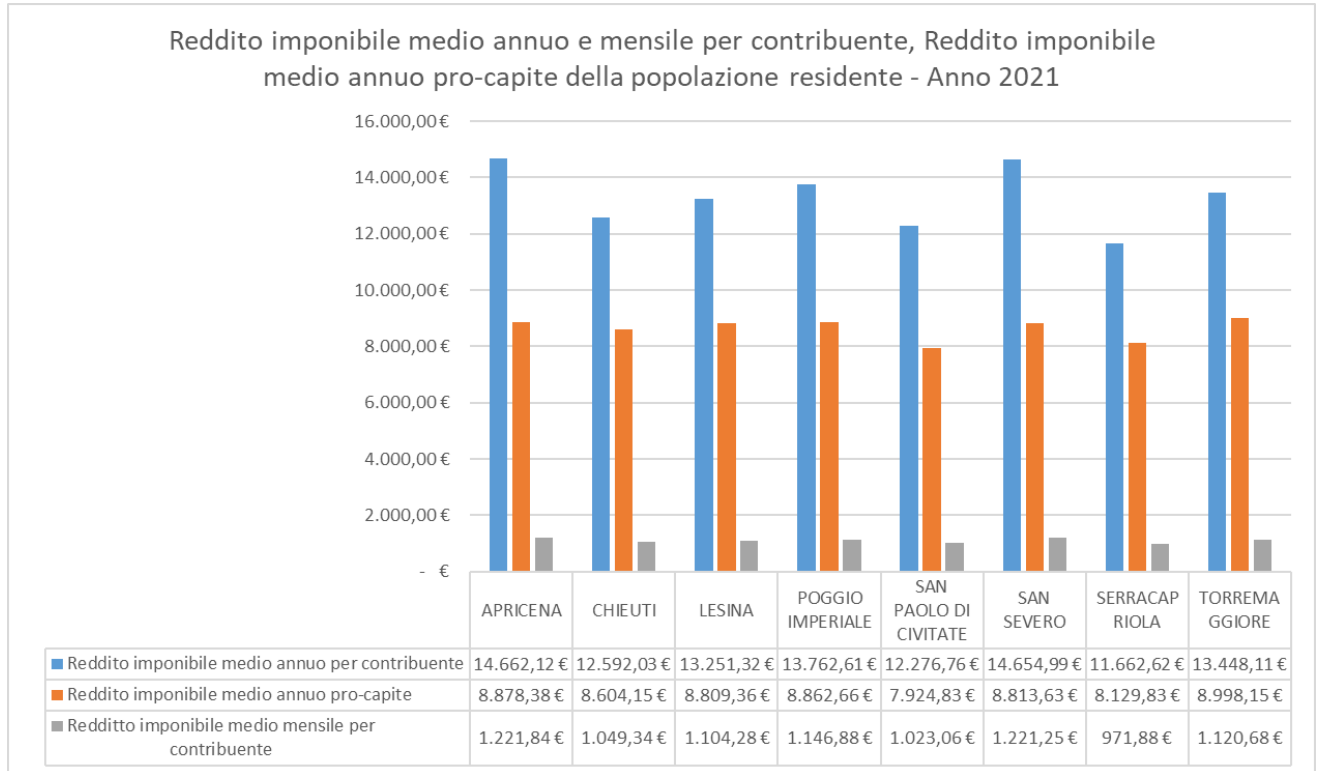
COMUNI	Popolaz.	Contrib.	Reddito Imponibile	Reddito imponibile medio annuo per contribuente	Reddito imponibile medio annuo pro-capite	Reddito imponibile medio mensile per contribuente
APRICENA	12.617	7.640	112.018.580,00 €	14.662,12 €	8.878,38 €	1.221,84 €
CHIEUTI	1.563	1.068	13.448.287,00 €	12.592,03 €	8.604,15 €	1.049,34 €
LESINA	6.220	4.135	54.794.194,00 €	13.251,32 €	8.809,36 €	1.104,28 €
POGGIO IMPERIALE	2.511	1.617	22.254.137,00 €	13.762,61 €	8.862,66 €	1.146,88 €
SAN PAOLO DI CIVITATE	5.563	3.591	44.085.837,00 €	12.276,76 €	7.924,83 €	1.023,06 €
SAN SEVERO	49.843	29.976	439.297.839,00 €	14.654,99 €	8.813,63 €	1.221,25 €
SERRACAPRIOLA	3.704	2.582	30.112.873,00 €	11.662,62 €	8.129,83 €	971,88 €
TORREMAGGIORE	16.567	11.085	149.072.294,00 €	13.448,11 €	8.998,15 €	1.120,68 €
	98.588	61.694	865.084.041,00 €	14.022,17 €	8.774,74 €	1.168,51 €

Fonte: Istat e MEF

Il reddito medio annuo per contribuente è al di sotto sia della media regionale, che è pari a € 16.381,00, sia al di sotto della media nazionale pari a 20.745,00 €.

Di seguito il grafico che mostra con più chiarezza la differenza dei livelli di reddito medio tra i diversi Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale "Alto Tavoliere". In particolare i redditi più alti si concentrano nei Comuni più popolosi quali Apricena, San Severo e Torremaggiore, mentre a seguire gli altri Comuni fino a Serracapriola, unico comune al di sotto dei 12.000,00 € annui.

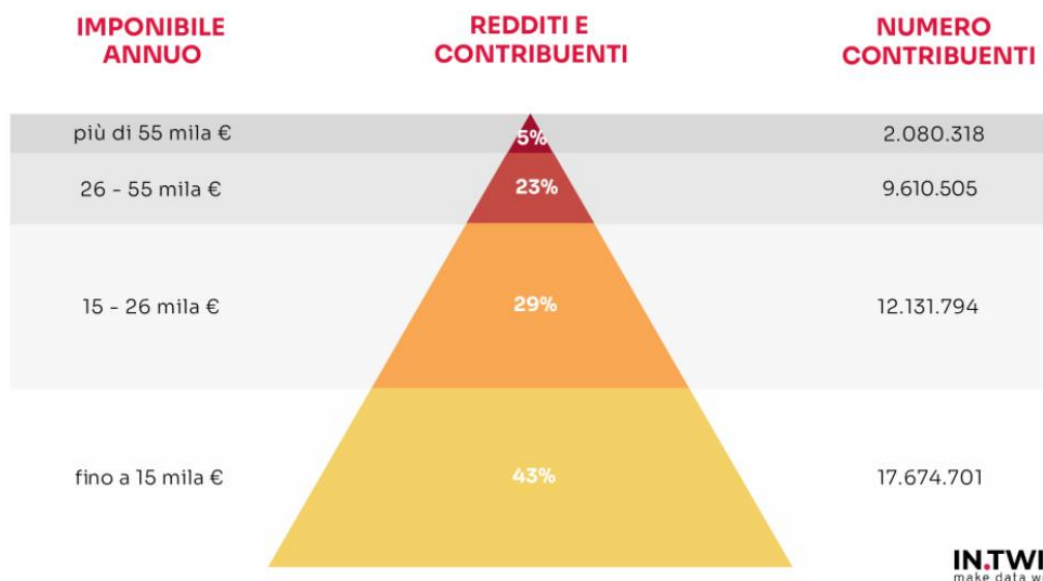
Grafico 28 – Reddito imponibile medio annuo e mensile per contribuente e pro-capite – anno 2022 (2021)



Fonte: dati MEF

Il solo dato del reddito medio non è però un indicatore preciso della povertà di un territorio. L'analisi dei redditi italiani, infatti, conferma che la maggior parte della ricchezza è concentrata nelle mani di pochi: solo il 5% guadagna più di 55mila euro annui, mentre il 43% degli italiani guadagna meno di 15mila euro.

Grafico 29 – Piramide dei redditi dichiarati e % di distribuzione tra la popolazione anno 2021



Fonte: www.intwig.it su dati MEF

Nell’Ambito territoriale “Alto Tavoliere” è possibile definire una “piramide” territoriale in base ai dati comunali della frequenza dei redditi tra i contribuenti. Di seguito il dettaglio percentuale delle diverse categorie di reddito elaborate sulla base dei dati Istat e MEF:

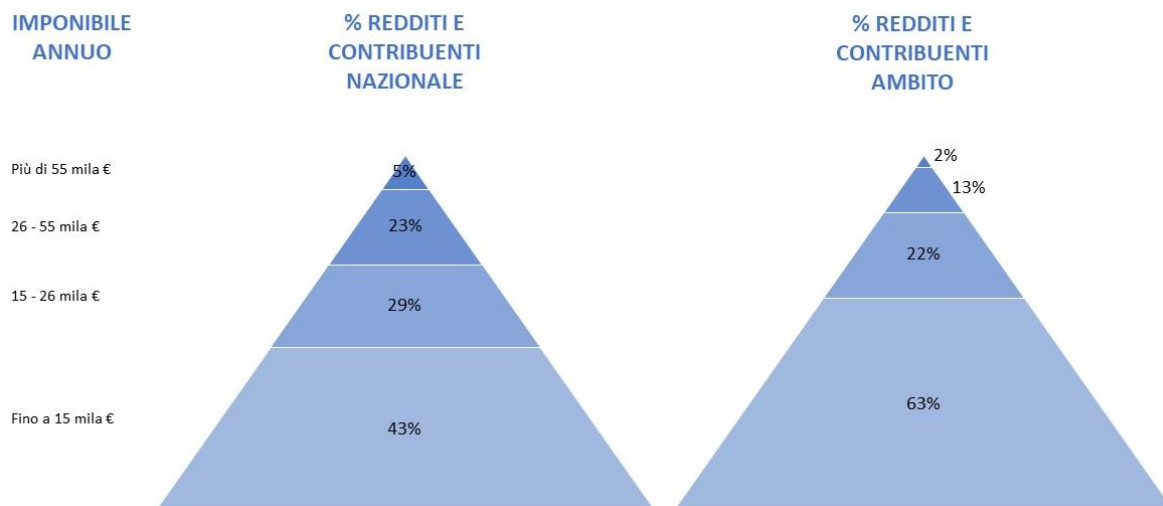
Tab. 21 – Distribuzione % per fascia di reddito e comune – Anno 2020 (Anno fiscale 2019)

	Reddito complessivo da 0 a 10.000 euro	Reddito complessivo da 10.000 a 15.000 euro	Reddito complessivo da 15.000 a 26.000 euro	Reddito complessivo da 26.000 a 55.000 euro	Reddito complessivo da 55.000 a 75.000 euro	Reddito complessivo da 75.000 a 120.000 euro	Reddito complessivo oltre 120.000 euro
APRICENA	41,13%	15,08%	24,48%	14,58%	1,06%	0,63%	0,27%
CHIEUTI	45,51%	19,66%	21,54%	10,77%	0,47%	0,00%	0,00%
LESINA	46,05%	16,81%	20,60%	12,33%	0,58%	0,63%	0,24%
POGGIO IMPERIALE	41,81%	18,92%	23,87%	12,68%	0,25%	0,43%	0,25%
SAN PAOLO DI CIVITATE	45,78%	20,63%	20,58%	9,52%	0,53%	0,36%	0,00%
SAN SEVERO	41,66%	15,79%	22,67%	14,77%	1,03%	0,90%	0,32%
SERRACAPRIOLA	48,49%	19,25%	18,90%	9,57%	0,39%	0,46%	0,00%
TORREMAGGIORE	43,32%	19,65%	20,88%	11,74%	0,87%	0,71%	0,23%
AMBITO	42,78%	17,04%	22,17%	13,39%	0,89%	0,74%	0,26%

Fonte: Istat e MEF

La costruzione della piramide, di seguito illustrata, consente di osservare le differenze delle medie di Ambito rispetto alle medie nazionali. In particolare, nel territorio dei Comuni dell’Ambito le medie occupano per la quasi totalità le prime due basi della piramide (63% e 21% circa) con redditi da 0 fino a 26.000,00 €. I redditi alti (+75.000,00 €), invece sono residuali e sotto l’1%, a differenza della media nazionale del 5%.

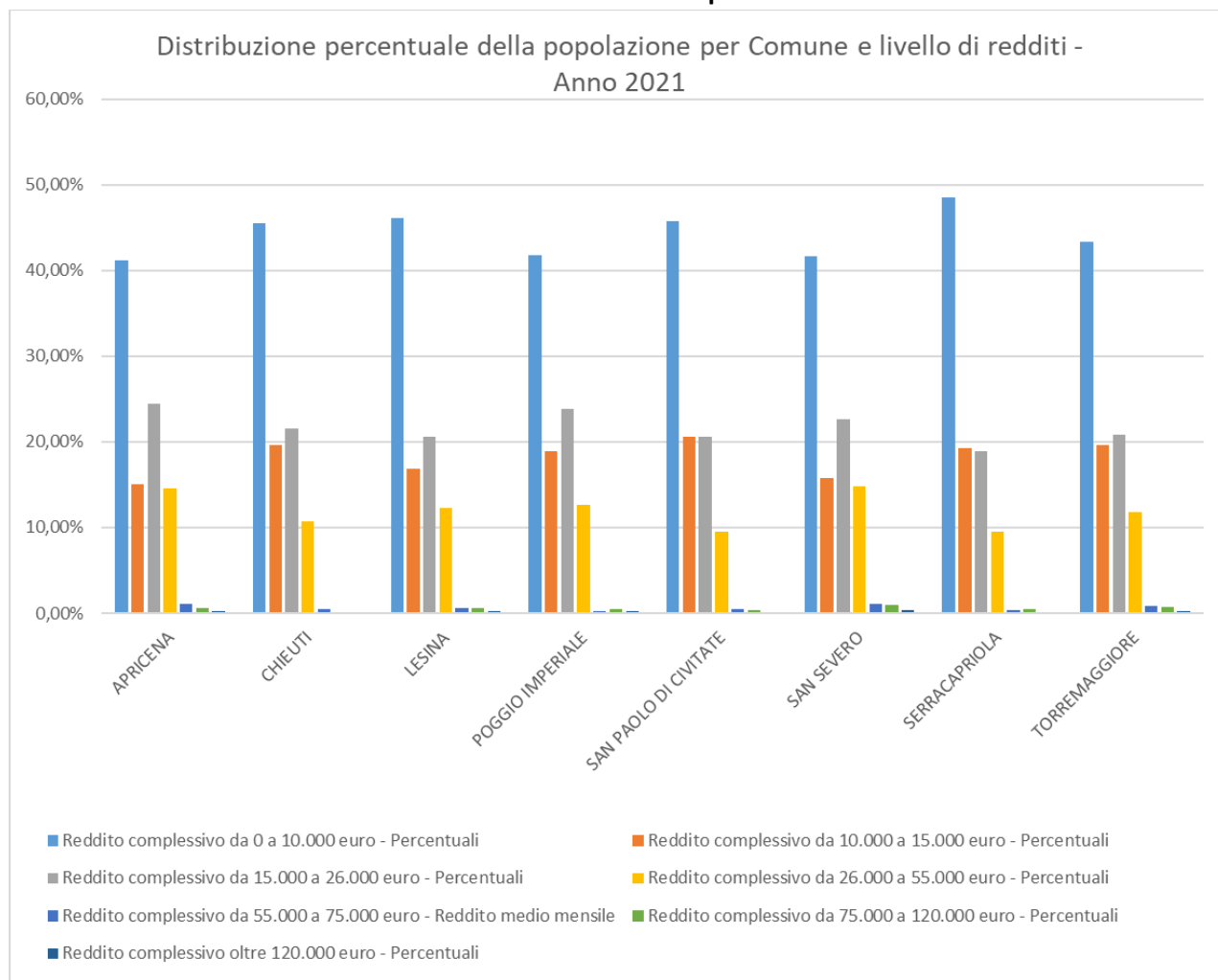
Grafico 30 – Piramide distribuzione % redditi in popolazione nazionale e di ambito. Anno 2021



Fonte: dati ISTAT e MEF

Di seguito invece, il grafico che evidenzia le singole categorie di reddito per ciascun Comune dell’Ambito:

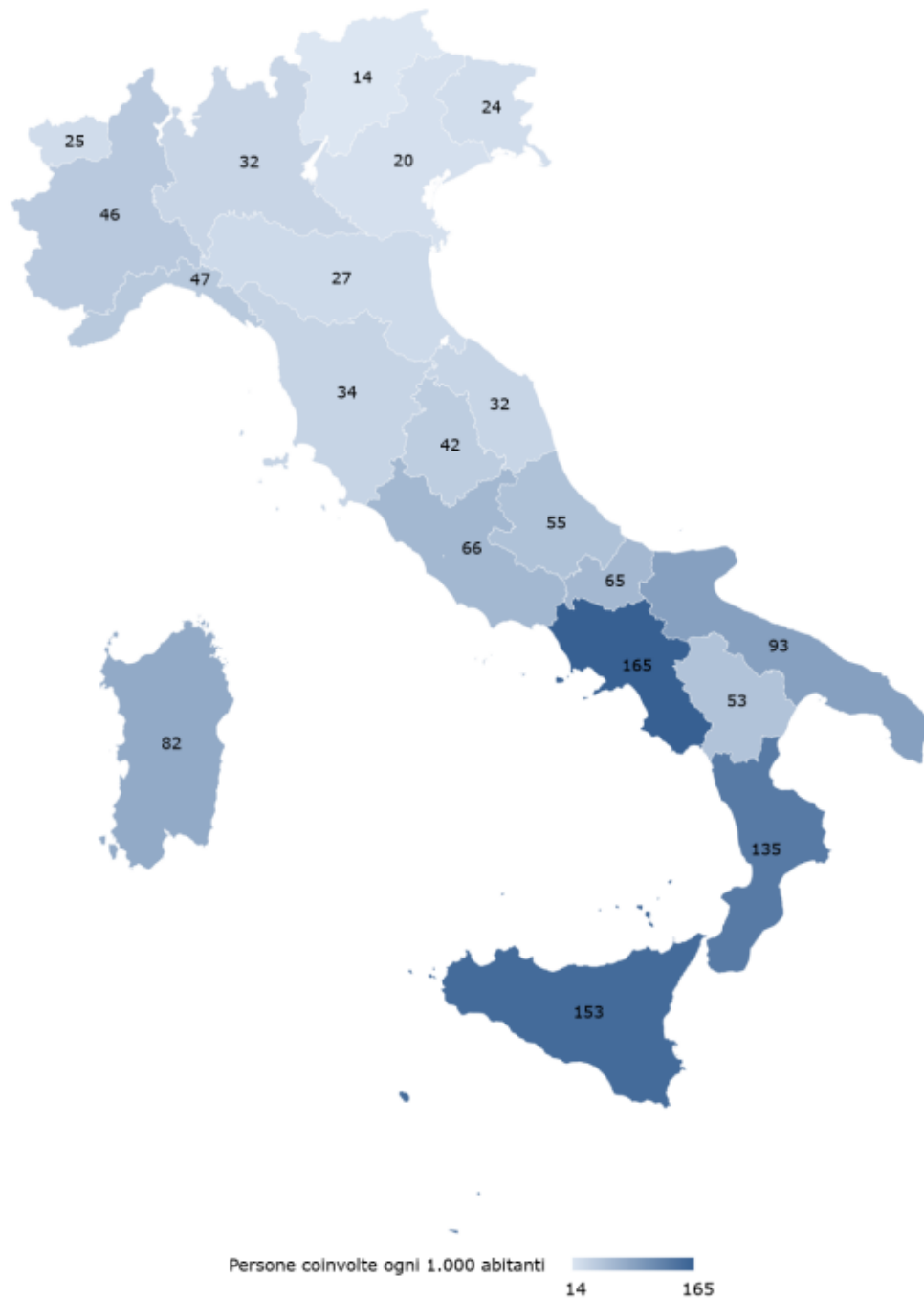
Grafico 31 – Distribuzione % dei redditi per Comune – Anno 2021



Fonte: dati ISTAT e MEF

Un altro dato significativo per misurare gli indici di povertà e ricchezza della popolazione è relativa alle misure di inclusione socio-lavorativa attivate nei singoli territori. Di seguito la mappa dell'Italia che evidenzia il tasso di inclusione del Reddito di Cittadinanza e della Pensione di Cittadinanza in ogni regione, misurato con il numero di utenti ogni mille abitanti. Anche in questo caso i colori più chiari evidenziano un tasso di inclusione basso, rispetto alle Regioni con un colore più scuro e di conseguenza un tasso di misure di inclusione più alto.

Grafico 32 – Tasso di Inclusione RdC/PdC per regione ogni mille abitanti – Anno 2021

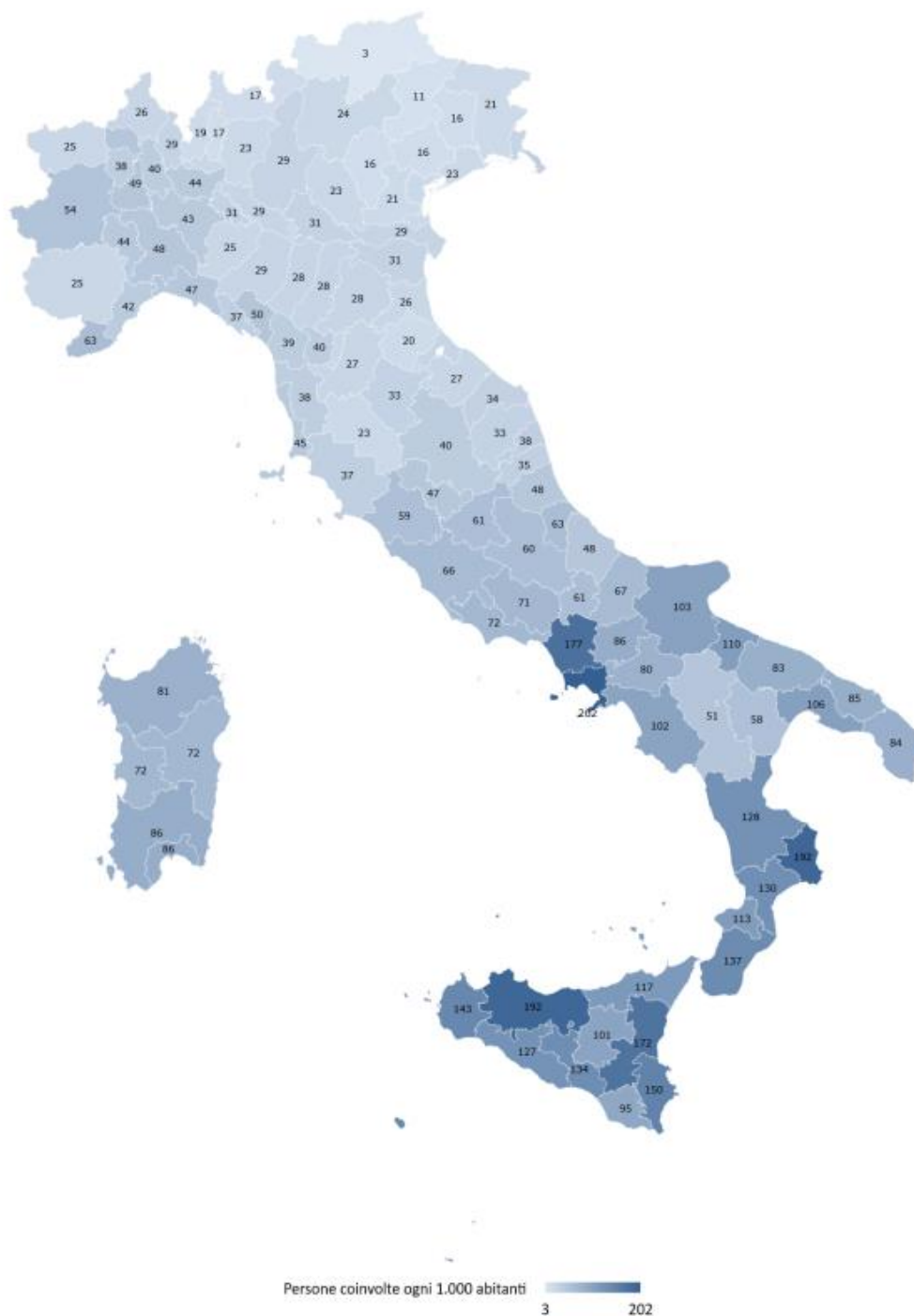


Valore medio nazionale: 67 persone ogni mille abitanti

Fonte: dati Osservatorio INPS

Come evidenziato nel grafico, la Puglia ha un tasso di inclusione superiore alla media nazionale (93 utenti ogni mille abitanti contro i 67 della media nazionale), in linea con le medie più alte del mezzogiorno e delle Isole rispetto alle regioni del Centro e del Nord Italia. Valori più alti si registrano solo in Campania, Sicilia e Calabria. Un'ulteriore livello di dettaglio può essere definito, realizzando la stessa mappa ma suddividendo i valori regionali nelle medie per Provincia.

Grafico 33 – Tasso di Inclusione RdC/PdC per provincia ogni mille abitanti. Anno 2021



Valore medio nazionale: 67 persone ogni mille abitanti

Fonte: dati Osservatorio INPS

La Provincia di Foggia è la terza provincia della Regione per tasso di Inclusione con una media di 103 utenti ogni mille abitanti, dopo la Provincia BAT (110 utenti) e la provincia di Taranto (106 utenti).

La stessa mappa può essere realizzata anche per indicare il reddito medio percepito tramite gli strumenti di inclusione. Il colore delle aree territoriali presenta un colore più scuro in caso di medie di benefici più alti, e colori più chiari in base a importi medi più bassi.

CAPITOLO 2

LA MAPPA LOCALE

DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SOCIOSANITARI

2 LA MAPPA LOCALE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

2.1 I SERVIZI E LE PRESTAZIONI EROGATE NELL'AMBITO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

Gli elementi di conoscenza ed analisi che ne derivano, riguardano l'articolazione dell'attuale assetto di servizi, costituito sia da quelli garantiti dal Comune con propri fondi di bilancio, sia dagli interventi attuati con fondi vincolati.

In linea con il sistema di classificazione dei servizi adottata nel PdZ 2018-2020, i servizi sono stati aggregati in aree di intervento per cui si è proceduto ad analizzare i relativi livelli di performance.

Tab. 22 – ASSI STRATEGICI PRPS 2017-2020

ASSE STRATEGICO PRPS 2017-2020
I. Promuovere e sostenere la prima infanzia, i minori e le famiglie
II. Contrastare le povertà con percorsi d' inclusione sociale attiva
III. Promuovere la cultura dell'accoglienza e potenziare il welfare d'accesso
IV. Promuovere e assicurare la presa in carico integrata delle disabilità e non autosufficienze.
V. Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza
VI. Azione di sistema – Ufficio di Piano

Nel prospetto che segue sono indicati i servizi ed interventi oggetto di monitoraggio e il loro stato di attuazione (attivo/non attivo). Si tratta dei 18 "obiettivi di servizio" definiti dalla programmazione regionale e di alcuni altri servizi tra quelli maggiormente presenti sul territorio regionale e dell'ambito territoriale di riferimento.

Tab. 23 – Risorse allocate per i servizi Azione Prioritaria I

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2021
I	1.1	53	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia (pubblici)	SI
	1.2	53-90-101	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia (privati/convenzionati)	SI
	2	93	Centri di ascolto per famiglie	SI
	3	87 – 87 bis	Educativa domiciliare per minori	SI
	4	96	Rete servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	SI
	5	52-104	Servizi a ciclo diurno per minori	SI
	19	47-48-49-50	Strutture residenziali per minori (interventi indifferibili)	SI

Tab. 24 – Risorse allocate per i servizi Azione Prioritaria II

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2021
II	6	85	Rete di servizi e strutture per PIS – Sprechi Alimentari	NO
	7	102	Percorsi di inclusione socio-lavorativa (PON INCLUSIONE)	SI
	18	Altro	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	NO
	25	Altro	Misure sostegno economico art. 5 comma 3 L.R. 45/2013 (detrazioni IRPEF per carichi di famiglia)	SI

Tab. 25 – Risorse allocate per i servizi Azione Prioritaria III

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2021
III	8	83-86-108	Rete del welfare d'accesso (Centro ascolto immigrati, Servizio sociale professionale, Segretariato sociale)	SI
	9	3	Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria (PUA/UVM – RISORSE FNA E PON INCLUSIONE)	SI
	28	Altro	Progetto F.A.M.I. - Avviso Pubblico Multi Azione N. 1/2018	NO

Tab. 26 – Risorse allocate per i servizi Azione Prioritaria IV

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2021
IV	10	87-88	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello (SAD-ADI) (RESIDUI STANZ. – PAC, FNA, BUONI SERVIZIO)	SI
	20	Altro	Abbattimento barriere architettoniche	SI
	11	Altro	Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi	SI
	12.1	105 - 106	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA (FNPS, RISORSE PROPRIE COMUNALI)	SI
	12.2	60 – 60 ter – 68 - 105-106	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA (BUONI SERVIZIO)	SI
	13	92	Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	SI
	26	Altro	Trasporto scolastico alunni disabili - scuole medie superiori	SI
	24	Altro	Trasporto sociale per disabili	SI
	21	55-57	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani	SI
	22	70	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	SI
	27	Altro	Home care premium 2017	SI

Tab. 27 – Risorse allocate per i servizi Azione Prioritaria V

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2021
V	14	107	Maltrattamento e violenza - CAV	SI
	15	80-81	Maltrattamento e violenza – residenziale	SI
	16	Altro	Maltrattamento e violenza – equipe	SI
	23	Altro	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza	NO

Tab. 28 – Risorse allocate per i servizi Azione Prioritaria VI

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2021
VI	17	Altro	Governance – Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano	SI

Al 31.12.2021 sul territorio dell’Ambito territoriale risultano attive 25 tipologie di servizio appartenenti all’elenco predefinito dei 28 servizi ed interventi previsti nel Piano di Zona 2018-2020. Rispetto agli Obiettivi di Servizio risultano attivi n. 16 servizi sui 17 previsti, in quanto “Rete di servizi e strutture per PIS – Sprechi Alimentari” non risulta ancora attivato.

Nelle schede seguenti sono riportate tabelle riepilogative per ciascun servizio/intervento attivi che riportano i principali indicatori di performance, rispetto alla domanda e all’offerta e al grado di raggiungimento dell’obiettivo.

Oltre agli interventi considerati obiettivi di servizio sul territorio dell’ambito sono risultati attivi all’anno di riferimento ulteriori tipologie di servizio/intervento monitorati all’interno della categoria “altri servizi”.

Per ciascuno dei servizi attivi monitorati segue una breve sintesi dei dati e degli indicatori di monitoraggio raccolti.

2.1.1 PROMUOVERE E SOSTENERE LA PRIMA INFANZIA, I MINORI E LE FAMIGLIE

In questo ambito di intervento, obiettivo centrale è quello del consolidamento della rete di strutture e servizi, pubbliche e private, per la prima infanzia, e promuovere la famiglia come risorsa, assicurando il sostegno specialistico nei momenti di crisi, con specifico riferimento al sostegno per le responsabilità genitoriali, alla promozione e tutela dei diritti dei minori, al superamento delle difficoltà di natura socio-economica, al potenziamento dei percorsi di affidamento familiare, al fine di invertire la tendenza tra accoglienza residenziale e accoglienza familiare dei minori fuori famiglia.

Nell'area degli interventi rivolti al sostegno della genitorialità e della tutela dei minori è da sottolineare le iniziative e i percorsi avviati dal Centro di ascolto per le famiglie, così come il consolidamento del servizio di Adozione familiare, oggi attivo in sei Comuni dell'Ambito. L'obiettivo resta quello di continuare ad assicurare alle famiglie del territorio un sistema integrato di interventi in grado di valorizzarle e supportarle nell'esercizio di competenze e responsabilità proprie, creando reti di protezione specie attorno ai nuclei con particolari difficoltà, ancor più se in condizioni di marginalità sociale ed economica che possono compromettere le funzioni educative.

Tab. 29 – Azione Prioritaria I – Servizi e interventi

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2021
I	1.1	53	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia (pubblici)	SI
	1.2	53-90-101	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia (privati/convenzionati)	SI
	2	93	Centri di ascolto per famiglie	SI
	3	87 – 87 bis	Educativa domiciliare per minori	SI
	4	96	Rete servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	SI
	5	52-104	Servizi a ciclo diurno per minori	SI
	19	47-48-49-50	Strutture residenziali per minori (interventi indifferibili)	SI

2.1.1.1 ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Afferiscono a questa tipologia di servizio tutti i gli inserimenti effettuati in strutture/servizi per la prima infanzia, sia a titolarità pubblica che privata convenzionata (Asili Nido, Sezioni Primavera, Centro Ludico Prima Infanzia di cui agli artt. 53-90-101 del Regolamento Regionale n. 4/2007 ss.mm.ii.).

Sul territorio, nel quadriennio di attuazione del Piano Sociale di Zona 2014-2017, si è avuto un incremento della dotazione delle strutture nonché dell'offerta dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, sia a titolarità pubblica che privata convenzionata (Asili Nido, Sezioni Primavera, Micro Nido, Centro Ludico Prima Infanzia, di cui agli artt. 53-90 del Regolamento Regionale n. 4/2007 ss.mm.ii) grazie a importanti linee di finanziamento complementari agli stanziamenti del Piano di Zona che hanno consentito il sostegno alla gestione dei servizi e nuovi investimenti infrastrutturali. Risultano, pertanto, attivi per l'annualità 2020 gli asili nido a titolarità pubblica "Don Tonino Bello" di Apricena, "Giorgio Castriota Skanderbeg" di Chieti e "Il Villaggio Dei Sogni" di Torremaggiore, mentre risultano attive n. 9 strutture e servizi a titolarità privata, iscritte al Catalogo regionale dell'offerta dei servizi per l'infanzia e quindi beneficiari di contributo pubblico ad integrazione della retta di frequenza.

I servizi nel 2021 sono stati ancora limitati dalle chiusure conseguenti alla pandemia da Covid19, che hanno sospeso ripetutamente le attività dal mese di marzo 2020.

Nella tabella che segue sono riepilogate le strutture e il numero di utenti che usufruiscono del servizio:

Tab. 30 – Strutture a titolarità pubblica e privata e numero utenti – annualità educativa 2020/2021 – 2021/2022

TITOLARITÀ PUBBLICA				TITOLARITÀ PRIVATA AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO BUONI SERVIZIO MINORI			
Art. 53/90	STRUTTURA/SERVIZIO	UTENTI A.E. 2020 / 2021	UTENTI A.E. 2021 / 2022	Art. 53/90	STRUTTURA/SERVIZIO	UTENTI A.E. 2020 / 2021	UTENTI A.E. 2021 / 2022
53	Asilo Nido Comunale "Giorgio Castriota Skanderbeg" di Chieuti	21	14	53	Associazione "L'ARCOBALENO'S SCHOOL" di San Severo	10	10
53	Asilo Nido Comunale "Don Tonino Bello" di Apricena	20	20	53	Associazione "L'ARCOBALENO'S SCHOOL" Micronido di San Severo	7	7
53	Il Villaggio dei Sogni di Torremaggiore	8	10	53	Movimento Missionario Cenacolisti Scuola dell'infanzia "MARIA SS DELLA FONTANA" di Torremaggiore	15	16
				53	Fondazione Onlus M. TROTTA di San Severo – Asilo nido	11	10
				53	Fondazione Onlus M. TROTTA di San Severo - Primavera	11	-
				53	GIOCOLANDIA Società Cooperativa Sociale di Torremaggiore	6	10
				53	MARY POPPINS Società Cooperativa di Torremaggiore	10	8
				53	KAIROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – San Severo	-	18
				90	HAKUNA MATATA di Romano Elena Vittoria di San Severo	24	13
				52	UNIVERSO PET THERAPY – San Severo	10	10
				89	HAKUNA MATATA di Romano Elena Vittoria di San Severo	20	20
				103	Associazione "L'ARCOBALENO'S SCHOOL" – San Severo	20	20
				103	EUROPEAN CAMPUS – San Severo	25	25
TOTALE		49	44	TOTALE		169	167

Fonte: Dati Schede di monitoraggio Comuni dell'Ambito

I dati disponibili di monitoraggio della domanda e offerta di servizi per la prima infanzia compresi nell'Asse I denotano la copertura pari al 7,28% dei servizi per la Prima infanzia in rapporto ai bambini residenti al 31.12.2021 in età compresa nella fascia 0-36 mesi (fonte DEMO Istat). Il 20,85% sono utenti di Asili Nido Comunali presenti nei tre Comuni di Apricena, Chieuti e Torremaggiore, mentre il 79,15% frequenta i servizi educativi territoriali distribuiti in due paesi dell'Ambito: San Severo e Torremaggiore.

Gli indicatori di offerta consentono di determinare il grado di raggiungimento degli Obiettivi di Servizio Regionale. Per gli asili Nido e altri servizi per la Prima Infanzia i valori target da raggiungere per il 2021 sono i seguenti:

- 75% dei Comuni pugliesi dotati di servizi nido;
- n.15 posti nido pubblici o convenzionati ogni 100 bambini 0-36 mesi.

Il primo obiettivo richiede una copertura di 6 Comuni su 8 (75%) per il Servizio Nido. Attualmente nell'Ambito il servizio è attivo in 4 Comuni: Apricena, Chieuti, San Severo e Torremaggiore, con una percentuale di raggiungimento dell'obiettivo target del 66,67%.

Per il secondo obiettivo è prevista la copertura di 15 posti nido ogni 100 bambini da 0 a 36 mesi. Nell'Ambito sono presenti 2.897 bambini in tale fascia di età, e pertanto l'obiettivo è di 435 minori all'interno dei nidi pubblici o privati convenzionati. Nella tabella 22 sono riportati i dati relativi all'offerta del servizio che quantifica in 211 i posti totali attualmente attivi. Il rapporto tra gli utenti in carico nel servizio e l'obiettivo da raggiungere è del 48,5%.

Tab. 31 – Indicatori di performance Asilo nido e altri servizi per la prima infanzia - annualità

INDICATORI SERVIZIO ASILO NIDO E ALTRI SERVIZI PRIMA INFANZIA				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	minori 0-36 mesi residenti	2.897	n.	Demo Istat
OFFERTA	comuni dell'ambito dotati del servizio	4	n.	Uff.di piano
	utenti del servizio	211	n.	Uff.di piano
RISULTATO	utenti/totale minori 0-36 mesi residenti	211/ 435	n.	Elab.
	n. utenti auspicato pari a n.15 posti nido pubblici o convenzionati ogni 100 bambini 0-36 mesi: (435 minori pari al 15%)	7,28 / 15	%	PsZ 2018-2020
	Grado di raggiungimento ob. servizio regionale auspicato	48,5	%	Elab.
	Comuni con servizio auspicato (75% dei comuni di Ambito)	4 / 6	n.	PsZ 2018-2020
	Grado di raggiungimento ob. servizio regionale	66,67	%	Elab.

2.1.1.2 CENTRI DI ASCOLTO FAMIGLIE

Tra i servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità va annoverato il Centro Ascolto Famiglia, istituito nel Comune di San Severo nel corso del 2017, autorizzato ai sensi del R.R. n. 4/2007.

La programmazione degli interventi per la gestione del Centro di San Severo ha visto il coinvolgimento attivo dei soggetti del terzo settore i quali sono stati chiamati a co-progettare con l'Ambito e a definire percorsi condivisi nella organizzazione delle attività.

La procedura di valutazione ha avuto termine e il Centro denominato "Mano per Mano" è stato inaugurato, con contestuale avvio del servizio, il 17 luglio 2018.

Il Centro intende valorizzare le competenze genitoriali e sostenere i processi di relazione educativa attraverso attività di segretariato sociale, consulenza psicologica, sostegno alla genitorialità, mediazione familiare, consulenza educativa, fiscale e legale.

La struttura che ospita il Centro, in via Ponchielli, è già sede del Centro Diurno per minori. I due servizi non sono assolutamente conflittuali, sia per l'ampia disponibilità di locali idonei ed indipendenti, che per la complementarietà delle prestazioni.

Al soggetto gestore è stato chiesto di organizzare le iniziative progettuali in sintonia con l'Ambito ed in stretto raccordo con i servizi sociosanitari, le istituzioni scolastiche e le associazioni interessate al

fine di qualificare e potenziare i servizi dell'area del sostegno alla genitorialità e del benessere familiare, in una logica di rete con gli altri servizi, specie quelli formativi ed educativi.

Al Centro di Ascolto per Famiglie hanno avuto accesso n. 165 utenti e dunque nuclei familiari al 31/12/2021, di cui si sono rivolti direttamente al servizio n. 41 uomini e n. 124 donne. Fondamentale all'interno del servizio è stata la figura della mediatrice familiare, la quale ha monitorato e riorganizzato le relazioni familiari in seguito a delle separazioni, facilitando in questo modo la comunicazione tra le due parti coinvolte.

Tab. 32 – Indicatori di performance – Centro Ascolto per famiglie

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: CENTRO ASCOLTO PER FAMIGLIE				
TIPOLOGI A	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMAND A	famiglie residenti	41.022 *	n.	Demo Istat
OFFERTA	N. utenti in carico (nuclei familiari)	165	n.	Uff.di piano
RISULTATO	utenti (nuclei familiari)/totale famiglie residenti	0,40	%	Elab.
	Obiettivo di servizio: Numero Centri di Ascolto per Famiglie nell'Ambito	1	N.	Elab
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	100	%	Elab.

**dato del 2019, ultima rilevazione disponibile dai dati ISTAT*

2.1.1.3 EDUCATIVA DOMICILIARE (ADE)

Nel Territorio è presente il servizio di Assistenza Educativa Domiciliare, che afferisce all'area del sostegno alla genitorialità e delle responsabilità genitoriali, rivolto a minori appartenenti a nuclei familiari che presentano elementi di fragilità al fine di prevenire, superare e contrastare l'instaurarsi di sofferenza psico-affettiva, di emarginazione, di devianza e il ricorso agli inserimenti in strutture residenziali.

Il servizio di educativa domiciliare è stato istituito in tutti i Comuni dell'Ambito territoriale a partire da novembre 2012 e si avvale dell'intervento specialistico di educatori professionali e operatori domiciliari. L'obiettivo principale è quello di mantenere il minore, per quanto possibile, all'interno del proprio nucleo familiare, secondo quanto indicato dalla legge 184/1983 e successive modifiche e integrazioni, attraverso l'orientamento, il sostegno e, se necessario, il ripristino delle competenze educative della famiglia. L'asse di intervento si è progressivamente spostato dal sostegno alla crescita dei minori ad un supporto globale di presa in carico dell'intero sistema famiglia.

Tutti gli interventi in favore dei minori e delle loro famiglie sono stati costruiti partendo dal PEI (Piano Educativo individualizzato) e sono stati, di volta in volta, calibrati in base alle esigenze o alle problematiche riscontrate. Per diverse situazioni, nel tempo, vi è stata una restituzione al genitore della propria competenza educativa. Il fine ultimo è sempre stato quello di consentire il passaggio di consegne, la restituzione al genitore della propria ritrovata e rigenerata competenza educativa.

Gli educatori sono oggi visti come figure fondamentali e non come semplici supporti esterni in quanto operano e interagiscono in ambiti di intervento che vanno dall'educativa al supporto alla genitorialità; dall'integrazione al superamento di barriere sociali e psicologiche, altrimenti invalicabili; dalla creazione di rete con gli attori e contesti presenti sul territorio, fino alla creazione di relazioni stabili ed accudenti, che accompagnano il minore nel proprio contesto evolutivo.

Si registra un numero importante di utenti seguiti dal servizio; numero che negli ultimi anni è cresciuto con corrispondente crescita delle prestazioni fornite che, via via, sono migliorate anche sul

piano qualitativo. Il supporto, che quotidianamente è garantito a ciascun nucleo familiare, si sostanzia in attività di sostegno educativo e scolastico per i minori; rinforzo della figura genitoriale in contesti socioeconomici particolarmente svantaggiati; monitoraggio dell'ambito igienico-sanitario dei domicili.

Fondamentale è stata la costruzione di una rete sociale sicura che accoglie i minori e che li protegge da pericolose devianze attraverso la costruzione di percorsi di legalità condivisa.

Questo risultato è stato raggiunto anche grazie al lavoro di rete che si è strutturato in questi anni con le associazioni culturali e sportive, con gli oratori e i centri giovanili presenti sul territorio,

La sinergia che si realizza quotidianamente tra le diverse professionalità del territorio, consente alle educatrici e agli educatori ADE, di operare anche in situazioni particolarmente delicate, già interessate da provvedimenti del Tribunale per i Minorenni.

Nell'anno 2021 sono state raggiunti 67 minori, rispetto ai 120 minori del precedente anno.

Gli interventi sono realizzati dalle équipes sui diversi territori e coordinati in maniera tale da poter garantire una linea di azione congiunta che vede il minore e la sua famiglia al centro del percorso educativo e di sostegno alla genitorialità coinvolgendo soprattutto l'altra fondamentale agenzia educativa: la scuola. Da un punto di vista di merito si riscontrano risultati positivi in termini di efficacia dei percorsi messi in campo.

Segue tabella con indicazione dei livelli di performance raggiunti.

Tab. 33 – Indicatori di performance – Educativa Domiciliare (ADE)

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: EDUCATIVA DOMICILIARE (ADE)				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	famiglie residenti	41.022*	n.	Demo Istat
	minori residenti	16.275	n.	Demo Istat
OFFERTA	N. utenti in carico (minori)	120	n.	Uff.di piano
RISULTATO	utenti (minori)/totale minori residenti	4,79	per mille	Elab.
	Obiettivo di servizio (1 nucleo ogni 1000 nuclei familiari residenti): obiettivo 41 nuclei	67	n.	PdZ 2013-2015
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	163%	%	Elab.

**dato del 2019, ultima rilevazione disponibile dai dati ISTAT*

2.1.1.4 RETE SERVIZI PER LA PROMOZIONE DELL’AFFIDO FAMILIARE E DELL’ADOZIONE

Trattasi di un servizio di particolare rilievo alternativo alle soluzioni di istituzionalizzazione del minore e per il quale la Regione Puglia ha investito molto anche in termini di promozione e sensibilizzazione per valorizzarne la valenza educativa ed il sostegno alla crescita dei minori fornendo adeguate risposte alle esigenze di educazione, istruzione, cura e tutela.

È un servizio che opera nella duplice direzione, della famiglia affidataria, del minore e della famiglia di origine con l’aspettativa di poter disporre di possibilità di recupero del ruolo genitoriale al fine di facilitare il rientro del minore.

Il servizio di affido familiare e adozione per il 2021 è stato attivato in sei comuni:

- Apricena, n. 1 affido eterofamiliare di tipo giudiziale;

- Lesina, con n. 5 affidi eterofamiliari, di cui 1 consensuale e 4 giudiziali;
- San Paolo Civitate, con n. 4 affidi intrafamiliare, di tipo giudiziale;
- San Severo, con n. 10 affidi, di cui 2 eterofamiliari e 8 intrafamiliari, n. 8 di tipo giudiziale;
- Serracapriola, con n. 1 affido intrafamiliare di tipo consensuale;
- Torremaggiore, con n. 6 affidi, di cui 1 eterofamiliare e 5 intrafamiliari, n. 1 di tipo giudiziale;

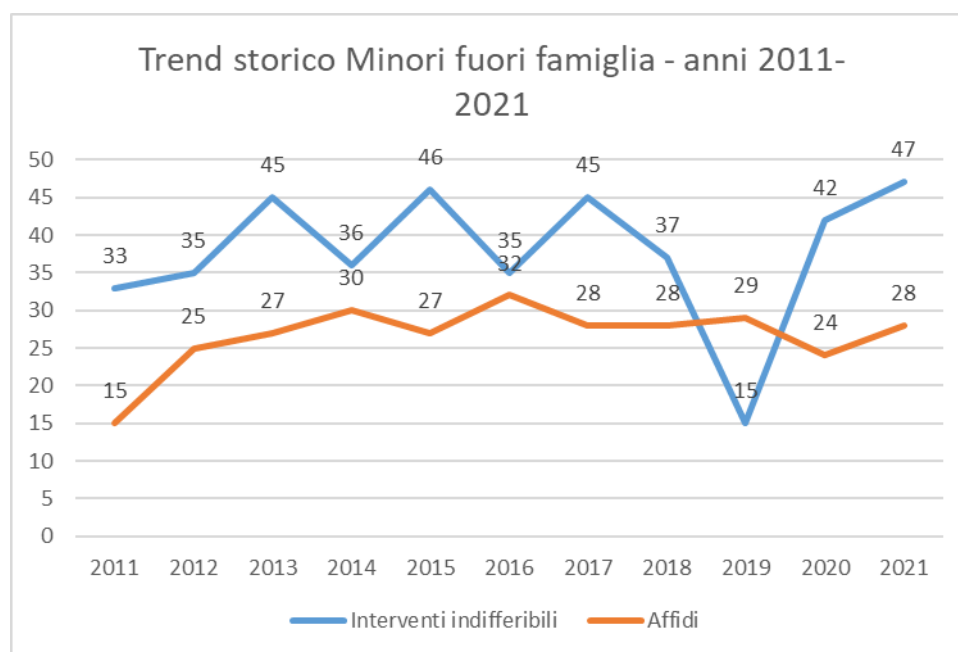
Il numero complessivo di utenti è 28, in linea con il dato del 2021. Tra gli indicatori di processo sono confermate, come per il 2021, l’attivazione dell’équipe di ambito, il regolamento di servizio e l’istituzione dell’anagrafe delle famiglie affidatarie.

Tab. 34 – Indicatori di performance – Affidato familiare

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: AFFIDO FAMILIARE				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	minori residenti	16.275	n.	Demo Istat
OFFERTA	N. utenti in carico (minori)	28	n.	Uff.di piano
PROCESSO	presenza équipe di ambito	SI	Nominale	Uff.di piano
	presenza di regolamento del servizio	SI	Nominale	Uff.di piano
	anagrafe famiglie affidatarie	SI	Nominale	Uff.di piano
RISULTATO	utenti (minori)/totale minori residenti	1,72	per mille	Elab.
	Obiettivo di servizio: n. affidi superiore a minori in residenziale	NO	Nominale	PdZ 2018-2020

Di seguito il confronto in serie storica degli interventi messi in atto nei confronti dei “minori fuori famiglia”. Ne sono stati rilevati n. 15 per quattro degli otto comuni dell’Ambito.

Grafico 34 – Andamento storico minori fuori famiglia e minori in affido – anni 2011-2021



Come si evince dal grafico, nel 2021, ad eccezione del 2019, il numero di minori fuori famiglia è maggiore rispetto al numero di affidi avviati.

– ADOZIONE FAMILIARE

L'adozione familiare è uno strumento giuridico previsto per garantire ai minori uno dei loro diritti fondamentali: quello di avere una famiglia. Tutti i bambini hanno diritto a crescere ed essere educati nell'ambito della propria famiglia (art.1. comma 1. L.184/83), qualora però il Tribunale per i Minorenni, tramite i servizi sociali territoriali, ravvisi che le condizioni della famiglia di origine determinano un rischio o un pregiudizio per la crescita psico-fisica del minore, può scegliere un allontanamento, momentaneo o definitivo, del bambino dal suo nucleo familiare di origine. Nell'ambito, nel 2020, nessun Comune ha attivato il servizio.

2.1.1.5 SERVIZI A CICLO DIURNO PER MINORI

Nella fattispecie rientrano in questa tipologia di strutture:

- Centro socio-educativo diurno per minori (art. 52 R.R. 4/2007 e s.m.i.);
- Centro aperto polivalente per minori (art. 104 R.R. 4/2007 e s.m.i.).

Il consolidamento, la qualificazione e l'implementazione dell'offerta dei servizi socio-educativi a ciclo diurno per minori/adolescenti, rappresenta un obiettivo prioritario per la nuova programmazione sociale (ex artt. 52-104 R.R. N.4/2007).

Nel corso del 2019, hanno operato attivamente i Centri di San Severo e Torremaggiore, mentre quello di Lesina, di nuova attivazione, ha avviato il servizio a partire dal mese di maggio 2018.

Va evidenziato come nel Comune di San Severo sia presente un Centro Aperto Polivalente per Minori (art. 104), gestito da Fondazione Trotta, per n. 50 posti, mentre ha chiuso nel corso del 2018 un Centro Socio Educativo Diurno per minori (art. 52) e ne ha aperto uno nuovo nel 2021 gestito da Universo Pet Terapy.

Pertanto, la disponibilità complessiva di posti nelle strutture a ciclo diurno per minori, sia a titolarità pubblica che privata, è di 145 posti.

I dati di monitoraggio pervenuti dai Comuni relativamente ai Centri diurni a titolarità pubblica, fanno registrare n. 66 utenti che usufruiscono del servizio.

Si riferiscono a:

- Centro socio educativo diurno IQBAL di Torremaggiore (art. 52 R.R. 4/2007 e s.m.i.). Si tratta di una struttura a titolarità pubblica che il Comune di Torremaggiore ha affidato in gestione tramite procedura di gara. Nel 2021 ci sono stati n. 25 minori;
- Centro socio educativo diurno del comune di San Severo, con n. 30 minori;
- Centro socio educativo diurno del comune di Lesina, con n. 11 minori.

L'accesso al servizio avviene su proposta del Servizio Sociale Professionale per i casi in carico e per i quali si redige un Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) nonché su richiesta della famiglia che si rivolge direttamente al centro per avviare la domanda di iscrizione.

L'obiettivo di servizio previsto è solo parzialmente raggiunto.

Tab. 35 – Indicatori di performance – Centri diurni per minori

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: INSERIMENTI IN CENTRI DIURNI PER MINORI				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione residente	98.588	n.	Demo Istat
	minori residenti	16.275	n.	Demo Istat

OFFERTA	utenti in carico (minori)	66	n.	Uff. di piano
RISULTATI	strutture/servizi presenti nell'ambito	5	n.	Uff. di piano
	Obiettivo di servizio: n. 50 posti utente ogni 50.000 ab. in art. 52	95	n.	Uff. di piano
	Obiettivo raggiunto: 95 su 99 posti utente per art.52)	95,96%	%	Uff. di piano
	Obiettivo di servizio: n. 80 posti utente ogni 50.000 ab. in art. 104	0	n.	Uff. di piano
	Obiettivo raggiunto: 50 su 158 posti utente per art. 104	31,65%	%	Uff. di piano

Dal registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai Minori risultano sempre attive le seguenti strutture allocate in tre dei territori ricompresi nell'Ambito. Trattasi di 5 strutture/servizi che complessivamente coprono la disponibilità di n. 145 posti di accoglienza per minori come evidenziato in tabella.

Tab. 36 – Centri diurni per minori art. 52 e 104 del R.R. 4/2007 sul territorio dell'Ambito

Titolare	Denominazione Sede	Comune Sede	Servizi Erogati	Ricettività posti
COMUNE DI LESINA	Centro Socio Educativo per minori	Lesina	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
Comune S.Severo-Centro Socio- Educativo Diurno per minori	Peppino Impostato	San Severo	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	25
Società Cooperativa Sociale "Arcobaleno"	IQUBAL	Torremaggiore	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
FONDAZIONE ONLUS "M. TROTTA" (PRIVATA)	Centro Aperto Polivalente per minori Matteo Trotta	San Severo	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art.104 Reg. R. n.4/2007)	50
UNIVERSO PET THERAPY	Centro Socio Educativo per minori UNIVERSO PET THERAPY	San Severo	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10

2.1.1.6 STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI (INTERVENTI INDIFFERIBILI)

Questa tipologia di interventi si rendono necessari allorché non sono valutabili soluzioni precedentemente citate circa il sostegno alla genitorialità e l'affido familiare.

Per tale motivo la valutazione è di competenza dei servizi sociali territoriali che dispongono dell'allontanamento del minore dal contesto familiare verificate le condizioni di estrema fragilità in cui versa. Trattasi di interventi indifferibili per i quali resta l'obiettivo di ridurre quanto più possibile il ricorso.

In linea con tale obiettivo, nel corso del 2021 si registra una diminuzione dei minori inseriti in strutture residenziali. I dati riportano n. 47 minori a fronte dei 42 registrati nell'annualità precedente. Si sottolinea che non ci sono stati invece casi nei comuni di Chieti e Serracapriola.

Tab. 37 – Indicatori di performance – Inserimenti minori in strutture residenziali

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI MINORI				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	minori residenti	16.275	n.	Demo Istat
OFFERTA	N. utenti in carico (minori)	47	n.	Uff.di piano
RISULTATO	utenti (minori)/totale minori residenti	2,89	per mille	Elab.
	Obiettivo di servizio: n. inserimento minori in strutture residenziali /Ambito inferiore a n. minori inseriti in percorsi di affido familiare per anno (37 minori in strutture su 28 minori in affido)	NO	SI/NO	Elab.

2.1.2 CONTRASTARE LE POVERTÀ CON PERCORSI D'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

In questa Area vanno ricompresi tutti gli interventi tesi ad arginare i fenomeni di povertà e fragilità sociale. Generalmente gli interventi sono resi a favore di persone e nuclei familiari già in carico ai servizi sociali professionali per la loro multi-problematicità.

Tab. 42 – Azione Prioritaria II – Servizi e interventi

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2021
II	6	85	Rete di servizi e strutture per PIS – Sprechi Alimentari – Emerg. abitativa	SI
	7	102	Percorsi di inclusione socio-lavorativa (PON INCLUSIONE):	SI
	18	Altro	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	NO
	25	Altro	Misure sostegno economico art. 5 co. 3 L.R.45/2013 (detrazioni IRPEF per carichi di famiglia)	SI

2.1.2.1 PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA (PON INCLUSIONE)

Dal 2019 la misura attiva di inclusione sociale a livello nazionale è stato il Reddito di Cittadinanza (RDC) che ha ampliato la platea di beneficiari, rispetto alla precedente misura del REI. Pertanto, nel 2020 si sono effettuate le prime prese in carico della nuova misura RDC.

L'introduzione del Reddito di Cittadinanza, inoltre, ha comportato una revisione della misura di inclusione sociale regionale ReD, passando dal ReD 2.0 al ReD 3.0, quest'ultimo avviato in data 24/06/2019, riducendo la platea dei beneficiari. Nella Avviso Red 3.0 la Regione ha inserito la possibilità di fare domanda ai nuclei familiari con:

- Almeno 3 minori;
- Con una o più persone con disabilità riconosciuta e con domanda ammessa e non finanziata per l'Assegno di cura.

Tab. 43 – Indicatori di performance percorsi di inclusione sociale attiva

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione residente (15-64 anni)	63.585	n.	Demo Istat
OFFERTA	comuni dell'ambito dotati del servizio	8	n.	Uff. di piano
	utenti (persone singole) in carico dall'inizio della misura	6.723	n.	Uff. di piano
RISULTATO	utenti/totale residenti	10,57	%	Nostra Elab.
	Attivazione dell'equipe di Ambito per la valutazione multidisciplinare del caso e la presa in carico	SI	SI/NO	
	Attivazione del REI e integrazione del REI con il RED quando la complessità dei casi lo richiede	SI	SI/NO	
	Attivazione del ReD	SI	SI/NO	
	Predisposizione di percorsi mirati di inclusione per soggetti esclusi dalle due misure (si veda ALTRI INTERVENTI – BORSE LAVORO)	SI	SI/NO	

Nel 2021 si è proceduto con l'attivazione dell'equipe di Ambito per la valutazione multidisciplinare del caso e la presa in carico dei soggetti risultanti beneficiari delle misure P.O.N. Inclusione.

La I^a annualità registra ancora la mancanza di attivazione del PIS (Rete di pronto intervento sociale), mentre è attiva la sola Rete di pronto intervento sociale a fronte dell'emergenza abitativa sotto forma di contributi economici, attivata dal 2017 nel solo comune di San Severo.

È utile tuttavia riportare i dati di monitoraggio raccolti per una serie di interventi e servizi (vedi ALTRI INTERVENTI) che, pur non ricompresi tra le tipologie di interventi obiettivi di servizio sopra riportati, rientrano in azioni di contrasto della povertà e di promozione dell'inclusione sociale gestiti a livello di singola Amministrazione comunale e ad oggi non ancora coordinati e uniformati a livelli di unico servizio a gestione unica associata di ambito.

2.1.2.2 INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO IN TEMA DI DIPENDENZE PATOLOGICHE

Tale intervento è finalizzato a:

- consolidare e ampliare la presa in carico integrata nell'accesso ai livelli essenziali di prestazioni socio-sanitarie in regime domiciliare, comunitario e residenziale delle persone affette da dipendenza patologica;
- Costruire e realizzare percorsi di prevenzione e contrasto delle dipendenze, nonché per il trattamento terapeutico e il recupero dei soggetti coinvolti, mediante l'apporto della rete dei servizi territoriali socio-sanitari, nell'ambito della collaborazione tra il Dipartimento delle Dipendenze patologiche del distretto Socio-Sanitario e i Comuni;
- Favorire l'attività delle organizzazioni del privato sociale senza scopo di lucro rivolte a prevenire e contrastare la diffusione delle dipendenze, attività svolte prioritariamente nei luoghi deputati all'educazione, alla formazione e alla socializzazione per tutte le età;

Nel 2020 non è stato ancora attivato un piano integrato di prevenzione in materia di dipendenze patologiche.

Tab. 44 – Indicatori di performance percorsi di inclusione sociale attiva

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTI
RISULTATO	Obiettivo di servizio: Predisposizione ed implementazione di un Piano integrato di prevenzione in materia di dipendenze patologiche da attivare con la rete dei servizi semiresidenziali a ciclo diurno presenti sul territorio, con Istituzioni scolastiche e con altri soggetti del territorio.	NO	SI/NO	Nostra Elab.

2.1.2.3 MISURE SOSTEGNO ECONOMICO ART. 5 COMMA 3 L.R. 40/2015 (DETRAZIONI IRPEF PER CARICHI DI FAMIGLIA)

Gli interventi trovano applicazione in base al disposto normativo di cui all'art. 5 comma 3 della legge regionale n. 40/2015 e trattasi di detrazioni addizionali IRPEF per carichi di famiglia, in particolare destinato a quelle famiglie con più di tre figli a carico.

Risultano presentate n. 0 domande nel 2021.

Tab. 45 – Indicatori di performance – Misure di sostegno economico art. 5 comma 3 L.R. 40/2015

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI MINORI				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTI
DOMANDA	Famiglie residenti	41.022	n.	Demo Istat
	Famiglie che hanno presentato domanda	0	n.	Uff.di piano
OFFERTA	N. famiglie in carico	-	n.	Uff.di piano
RISULTATO	Famiglie che hanno presentato domanda/totale famiglie residenti con più di 3 figli	0%	%	Elab.
	Obiettivo di servizio: Informazione Capillare;	SI	SI/NO	Elab.
	Raccolta delle domande e dimensionamento del bisogno;	SI	SI/NO	Elab.
	Riconoscimento delle detrazioni.	SI	SI/NO	Elab.

2.1.2.4 ALTRI INTERVENTI COMUNALI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

Il prospetto di seguito riportato fornisce un riepilogo della natura dei servizi attivi:

Tab. 46 – Indicatori di performance percorsi di inclusione sociale attiva – elenco ALTRI INTERVENTI

Asse	N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2021
ALTRI INTERVENTI		102	Contributi economici a integrazione reddito	Attivo
		102	Borse lavoro	Attivo
		altro	Contributi a sostegno del canone di locazione	Attivo
		altro	Servizio mensa/distribuzione pasti a domicilio	Attivo

– CONTRIBUTI ECONOMICI A INTEGRAZIONE REDDITO

Nel 2021 il dato dei contributi economici erogati è stato di 53, dato di molto inferiore ai precedenti anni ed in linea con il 2020, causato principalmente dall'accesso di una platea più ampia ai contributi per l'emergenza Covid19 che sono stati pari a 5.785 erogazioni.

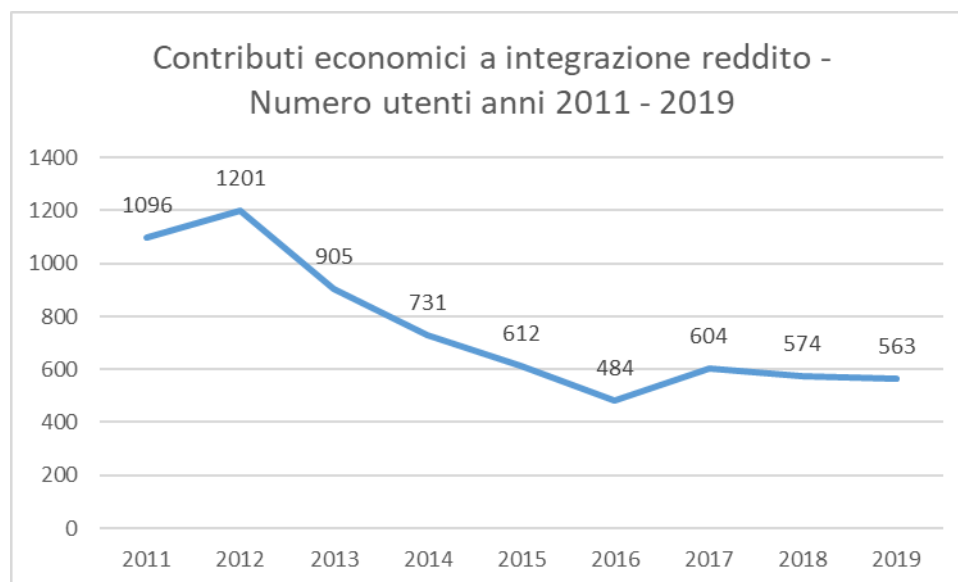
Tab. 47 – Indicatori di performance percorsi di inclusione sociale attiva – elenco ALTRI INTERVENTI

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: CONTRIBUTI ECONOMICI A INTEGRAZIONE REDDITO				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione residente (18 anni e oltre)	82.313	n.	Demo Istat
	utenti (persone singole) che hanno presentato domanda	53	n.	Uff. di piano
OFFERTA	comuni dell'ambito dotati del servizio	5	n.	Uff. di piano
	utenti (persone singole) in carico	53	n.	Uff. di piano
RISULTATO	utenti/totale residenti	0,64	per mille	Nostra Elab.

In linea con gli interventi programmatici volti a favorire la realizzazione di piani individualizzati che promuovono l'inclusione attiva, l'erogazione di contributi in forma diretta e indiretta ha interessato lo 0,64% degli utenti residenti, in linea con lo stesso dato dell'annualità precedente, considerando contestualmente la diminuzione della popolazione residente.

Il grafico successivo riporta il trend dal 2011 al 2019, ultimo anno prima della situazione pandemica.

Grafico 35 – Contributi economici – Numero utenti anni 2011-2019



Fonte: Dati Istat

– CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE DI IMMOBILI AD USO ABITATIVO

Il servizio nel 2021 è presente in 2 Comuni. Hanno beneficiato dei contributi n. 34 nuclei, nel Comune di San Severo.

Tab. 48 – Indicatori di performance contributi a sostegno del canone di locazione

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	famiglie residenti	41.022	n.	Demo Istat
	utenti (persone singole) che hanno presentato domanda	34	n.	Uff.di piano
OFFERTA	comuni dell'ambito dotati del servizio	2	n.	Uff.di piano
	utenti (persone singole) in carico	34	n.	Uff.di piano
RISULTATO	utenti/totale famiglie residenti	0,83	Per mille	Elab.

– SERVIZIO MENSA/DISTRIBUZIONE PASTI

I dati di monitoraggio raccolti dall'UdP lasciano evincere che hanno usufruito del servizio n. 97 utenti.

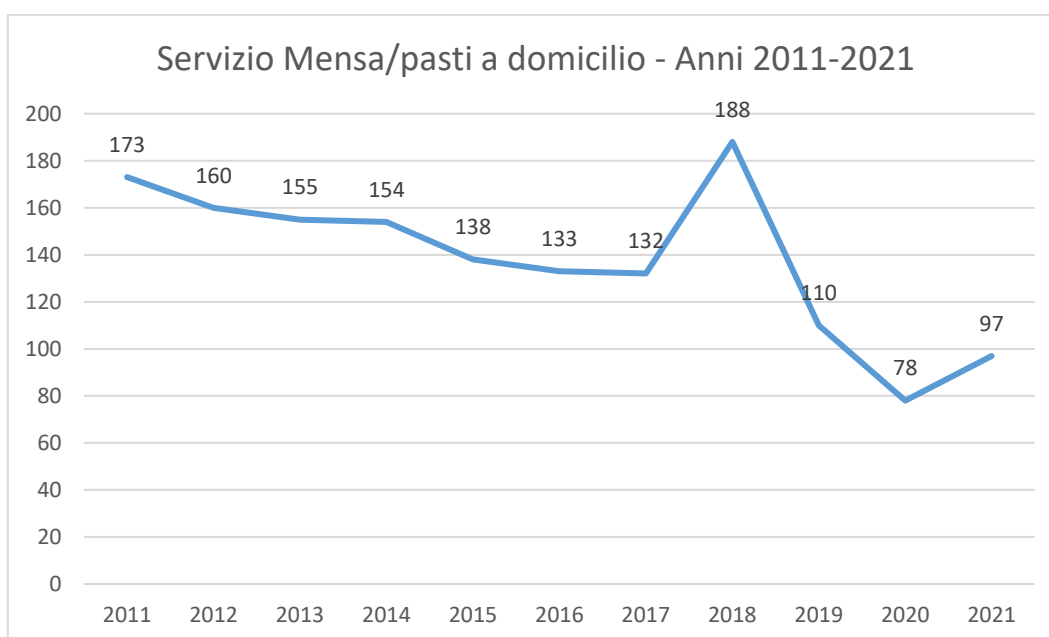
Il servizio è attivo come nelle precedenti annualità, in tre degli otto Comuni dell'Ambito: Apricena N. 17, Lesina N. 40, San Severo N. 40.

Tab. 49 – Indicatori di performance servizio mensa/distribuzione pasti a domicilio

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: SERVIZIO MENSA/DISTRIBUZIONE PASTI A DOMICILIO				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Popolazione residente (18 anni e oltre)	84.467	n.	Demo Istat
	Utenti (persone singole) che hanno presentato domanda/contattato/avuto accesso al servizio	97	n.	Uff.di piano
OFFERTA	Comuni dell'ambito dotati del servizio	3	n.	Uff.di piano
	Utenti (persone singole) in carico	97	n.	Uff.di piano
RISULTATO	Utenti/totale residenti (18 anni e oltre)	1,15	per mille	Elab.

Il dato del 2021 riprende la fase discendente delle prese in carico per il servizio di mensa e pasti a domicilio, con la sola parentesi nell'anno 2018. Il grafico seguente mostra il trend delle prese in carico dall'anno 2011.

Grafico 36 – Servizio mensa/pasti a domicilio – Numero utenti anni 2011-2021



Fonte: Elaborazione interna – Ufficio di Piano

– BORSE LAVORO E CANTIERI DI CITTADINANZA COMUNALI

Ad integrazione di quanto realizzato in materia di contrasto alla povertà, si evidenziano gli interventi a diretto carico dei comuni messi in campo per favorire il reinserimento socio-lavorativo delle persone esposte a maggiore rischio di esclusione e con oggettive difficoltà di accesso al mercato del lavoro. Nel corso dell'annualità in questione hanno realizzato interventi mirati al reinserimento socio-lavorativo di persone in situazione di svantaggio tramite progetti di Borse Lavoro tutti i comuni dell'Ambito.

Sono state attivate dai Comuni n. 30 di Borse Lavoro nell'anno 2021.

Tab. 50 – Indicatori di performance interventi comunali per il reinserimento socio-lavorativo

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: INTERVENTI PER FAVORIRE IL REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Popolazione residente in età lavorativa (15-64 anni)	63.585	n.	Demo Istat
OFFERTA	Comuni dell'ambito dotati del servizio	2	n.	Uff.di piano
	Utenti (persone singole) in carico	30	n.	Uff.di piano
RISULTATO	Utenti/totale residenti in età lavorativa (15-64 anni)	0,47	per mille	Elab.

2.1.3 PROMUOVERE LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA E POTENZIARE IL WELFARE D'ACCESSO

Il sistema territoriale del welfare d'accesso

Il complesso sistema di accesso ai servizi ed alle prestazioni sociali viene assicurato dalla rete dei servizi pubblici di informazione, orientamento, accoglienza e presa in carico ed è nata e si è consolidata a fronte dell'accresciuta complessità delle situazioni di disagio espresse dai cittadini e del bisogno di accedere con maggiore facilità ad informazioni chiare ed efficaci. Il bisogno cambia costantemente e necessita di un grande sforzo sia di comprensione che di individuazione/definizione di un servizio in grado di soddisfarlo.

Nell'Ambito territoriale "Alto Tavoliere" sono presenti i seguenti servizi:

- Servizio sociale professionale
- Segretariato sociale
- Sportello di integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati

Il **Servizio Sociale Professionale** è rivolto ai bisogni di tutta la Comunità e si propone di assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini, con particolare attenzione nei confronti dei i soggetti più deboli ed emarginati per i quali si richiedono un aiuto e un supporto specifico e per tutti coloro che necessitano di informazioni di ogni genere.

Il **segretariato sociale** può considerarsi vero e proprio sportello di cittadinanza poiché rappresenta il primo contatto con i cittadini che esprimono un bisogno e che richiedono spesso un accompagnamento verso servizi o prestazioni più rispondenti alle loro esigenze.

Nell'Ambito è stato siglato ad ottobre 2020 il protocollo per l'implementazione dello sportello di integrazione socio-sanitaria e culturale per gli immigrati e l'unità mobile, con CARITAS INCONTRO ODV, dando attuazione alla Delibera del Coordinamento Istituzionale del 24/10/2020.

Non è stata ancora attivata, inoltre, la **Porta Unica di Accesso (PUA)**, canale di accesso alle prestazioni socio-sanitarie, gestito in forma congiunta da parte dell'Ambito e dell'Asl, con l'apporto di personale sia sociale che sanitario.

Una delle ragioni che ha impedito l'attivazione del servizio anche per il 2020, come già avvenuto nella precedente annualità, è stata la mancata individuazione e messa a disposizione dei locali idonei da parte dell'ASL FG, nonostante specifico impegno sottoscritto in sede di Protocollo Operativo.

Si evidenzia tuttavia che le funzioni di presa in carico della domanda sociale sono assolte dai servizi sociali professionali e dal segretariato sociale.

Tab. 51 – Azione Prioritaria III – Servizi e interventi

Asse	N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione	Attivo nell'anno 2021
III	8	86	Servizio Sociale Professionale	Attivo
	8	83	Rete di accesso – segretariato	Attivo
	8	108	Rete di accesso - sportello immigrati	Attivo
	9	3	Rete di accesso – PUA	Non attivo
	9	3	Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria (UVM)	Attivo
	28	Altro	Progetto F.A.M.I. - Avviso Pubblico Multi Azione N. 1/2018	Attivo

2.1.3.1 IL SEGRETARIATO SOCIALE

Il segretariato sociale, quale funzione del servizio sociale professionale, si caratterizza per l'elevata prossimità ai cittadini e risponde al loro diritto a ricevere informazioni esatte, complete ed esaustive sull'insieme dei servizi, sulle procedure per accedervi, sulla normativa che li disciplina, al fine di promuovere l'uso appropriato dei servizi.

Il Segretariato sociale svolge le sue funzioni in stretto raccordo con il servizio sociale professionale e spesso sul territorio è assicurato in seno a quest'ultimo, rappresentandone di fatto una articolazione funzionale.

Nel corso del 2021 si sono rivolte al servizio 5.400 persone, non considerando il numero di accessi che i servizi sociali hanno avuto in seguito al lavoro di emergenza e di sostegno ai nuclei familiari per la situazione pandemica.

Tab. 52 – Indicatori di performance Segretariato Sociale

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: SEGRETARIATO SOCIALE				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Popolazione residente	98.588	n.	Demo Istat
	Persone singole che hanno fatto domanda	5.400	n.	Uff.di piano
OFFERTA	Comuni dell'ambito dotati del servizio	8	n.	Uff.di piano
RISULTATO	Utenti/totale residenti	5,48	%	Elab.
	Obiettivo di servizio (1 punto di accesso per ciascun comune)	8	n.	PRPS 2018-2020
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	100%	%	Elab.
	n. 1 mediatore linguistico/interculturale nell'ambito di ogni segretariato sociale	0	n.	Elab.
	Regolamento di funzionamento del servizio di Segretariato sociale e del servizio sociale professionale di Ambito/individuazione di un coordinatore	NO	SI/NO	
	n. 1 equipe multidisciplinare (preassessment, assessment, PAI, monitoraggio)	SI	SI/NO	

2.1.3.2 IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il Servizio sociale professionale è presente in tutti i Comuni dell'Ambito territoriale e, in quanto tale, è aperto ai bisogni di tutta la comunità territoriale.

Le sue funzioni sono assolte dalla figura professionale dell'assistente sociale che legge e decodifica la domanda sociale, si occupa della presa in carico dell'utenza, predispone i piani assistenziali, l'attivazione e l'integrazione dei servizi e delle risorse.

Attraverso la sua articolazione di base, assicura unitarietà di accesso, accoglienza e orientamento, capacità di ascolto, funzione di filtro, funzioni di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse.

Nel corso del 2021 gli utenti presi in carico sono stati 4.064, in aumento rispetto all'anno precedente, con una copertura pari al 4,12% della popolazione residente dell'Ambito territoriale (2,56% annualità precedente).

Le Unità Lavorative Annue (ULA) si attestano a 14 in conseguenza delle assunzioni avvenute tramite le misure PON Inclusione e piano Povertà nei precedenti anni. Il numero di Assistenti Sociali a tempo indeterminato per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Normativa (1:6.500, 1:5.000, 1:4.000) sono pari a 6.

In termini di grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio previsto dal Piano regionale ci si attesta al 80% circa: 16 ULA rispetto alle 20 unità previste nel PRPS 2018-2020 e nel Piano di contrasto alla povertà.

Tab. 53 – Indicatori di performance Servizio Sociale Professionale

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	Fonte
DOMANDA	Popolazione residente	98.588	n.	Demo Istat
OFFERTA	Comuni dell'ambito dotati del servizio	8	n.	Uff.di piano
	Utenti n carico	4.064	n.	Uff.di piano
	Assistenti sociali (ULA)	16	n.	Uff.di piano
	Presenza di coordinatore del servizio per l'ambito	0	Nominale	Uff.di piano
PROCESSO	Incontri di coordinamento	4	n.	Uff.di piano
RISULTATO	Utenti/totale residenti	4,12	%	Elab.
	Obiettivo di servizio (1 assistente sociale/5000 ab)	20	n.	PdZ 2018-2020
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	80	%	Elab.
	n. 1 equipe multidisciplinare (preassessment, assessment, PAI, monitoraggio)	SI	SI/NO	

2.1.3.3 RETE PER ACCESSO E PRESA IN CARICO INTEGRATA SOCIO-SANITARIA (UVM)

Tale organismo funge da raccordo tra le funzioni specialistiche rivenienti dal versante socio-assistenziale e sanitario nel processo di presa in carico complessiva della domanda espressa dall'utente. Definito il PAI (Piano Assistenziale Individualizzato), in raccordo con i MMG, gli specialisti ed il servizio sociale professionale dei comuni dell'ambito, si indirizza la domanda verso il sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e compartecipata (art. 3 R.R. 4/2007 e s.m.i.).

I dati forniti dall'Ufficio di Piano segnalano un dato stabile di utenti rispetto al precedente anno. Infatti, per il 2021 gli utenti che hanno avuto la valutazione dell'UVM e successivamente presi in carico sono stati n. 145 a fronte dei 146 dell'anno precedente. Gli utenti valutati hanno usufruito dei seguenti servizi/strutture:

- n. 41 PROVI;
- n. 11 per l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- n. 44 per il Centro diurno disabili ex art. 60 del Reg. Reg. 4/2007 ss.mm.ii;
- n. 13 per il Centro diurno per Demenze ex art. 60 ter Reg. Reg. n. 4/2007 ss.mm.ii;
- n. 30 per le R.S.S.A disabili e anziani;
- n. 6 R.S.A (tutti inseriti in strutture fuori ambito).

Tab. 54 – Indicatori di performance Accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Popolazione residente	98.588	n.	Demo Istat
OFFERTA	Comuni dell'ambito dotati del servizio	8	n.	Uff.di piano
	Utenti n carico	145	n.	Uff.di piano
RISULTATO	Utenti/totale residenti	1,47	per mille	Elab.
	Obiettivo di servizio (n.1 equipe multidisciplinare per la valutazione Multidimensionale)	1	n.	PdZ 2018-2020
	Obiettivo di servizio (n. 1 UVM di Ambito/DSS)	1	n.	Elab.
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	100	%	

2.1.3.4 SPORTELLI IMMIGRATI E UNITÀ MOBILE

Nell’Ambito, come detto in precedenza, è stato siglato ad ottobre 2020 il protocollo per l’attivazione dello **sportello di integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati e unità mobile**, le cui finalità principali sono di fornire l’informazione, l’orientamento e l’accompagnamento dei cittadini stranieri e dei loro nuclei familiari nell’accesso alla rete territoriale dei servizi, la promozione del dialogo interculturale, la consulenza e l’assistenza degli operatori dei servizi sociali, dell’istruzione, della sanità.

L’Ambito territoriale nel 2017 e nel 2018 ha dato il proprio partenariato a due progetti: il progetto PUGLIA INTEGRA AZIONE 2 - PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE”, cofinanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, Progetti a valenza territoriale, Obiettivo Specifico 2, Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 2- Promozione dell’accesso ai servizi per l’integrazione - lett. E)” con capofila la Regione Puglia, e il secondo progetto, all’interno della stessa linea di intervento, denominato “Outreach”, per la realizzazione dell’attività di OUTREACHING, che ha avuto come capofila l’Associazione di Volontariato Caritas Incontro. Le due progettualità hanno consentito nelle due annualità di avviare un’attività di sportello e Case Management presso il Comune di San Severo, e un’unità mobile per i territori di San Severo, Lesina e Serracapriola per il raggiungimento degli utenti a bassa soglia. Fino al 2021 il servizio è stato continuato tramite la progettualità FAMI IMPACT (Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Co-progettate sul Territorio) con la presenza di due operatori dedicati al Case Management e il progetto SIPLA SUD, di cui è beneficiaria la stessa Caritas.

Da Ottobre 2021 è stato dato avvio al servizio “**sportello di integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati e unità mobile**” ex art. 108 e 102bis del R.R. 4/2007).

Tab. 55 – Indicatori di performance Sportello Immigrati e Unità Mobile

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: Sportello Immigrati e Unità Mobile progetti F.A.M.I. e Outreach				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Popolazione residente	5.362	n.	Demo Istat
	Persone singole che hanno fatto domanda	145	n.	Uff.di piano
OFFERTA	Comuni dell'ambito dotati del servizio	8	n.	Uff.di piano
RISULTATO	Utenti/totale residenti	2,70	%	Elab.
	Obiettivo di servizio (1 punto di accesso per ciascun comune)	8	n.	PRPS 2018-2020
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	100%	%	Elab.

2.1.4 PROMUOVERE E ASSICURARE LA PRESA IN CARICO INTEGRATA DELLE DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZE

Di seguito il prospetto di sintesi dello stato di attivazione dei servizi/interventi riferiti all'asse IV del PRPS 2018-2020 *“Promuovere e assicurare la presa in carico integrata delle disabilità e delle non autosufficienze”* riferito all'anno 2021:

Tab. 56 – Servizi attivi per l’Azione Prioritaria IV

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2021
IV	10	87-88	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello (SAD-ADI) (RESIDUI STANZ. – PAC, FNA, BUONI SERVIZIO)	SI
	20	Altro	Abbattimento barriere architettoniche	SI
	11	Altro	Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi	SI
	12.1	105 - 106	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA (FNPS, RISORSE PROPRIE COMUNALI)	SI
	12.2	60 – 60 ter – 68 - 105-106	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA (BUONI SERVIZIO)	SI
	13	92	Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	SI
	21	55-57	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani	SI
	22	70	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	SI
	27	Altro	Home care premium 2017	SI

Per ciascuno dei servizi attivi monitorati segue una breve sintesi dei dati e degli indicatori di monitoraggio raccolti.

2.1.4.1 ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA – ADI (ART. 88 R.R. 4/2007).

Con l'obiettivo di mantenere le persone non autosufficienti nei propri ambienti di vita, oltre che incidere sulla spesa sanitaria arginando e limitando il ricorso a ricoveri impropri, il servizio ADI garantisce sia l'intervento sociale che la funzione sanitaria necessaria e indispensabile a preservare il processo di cura del paziente.

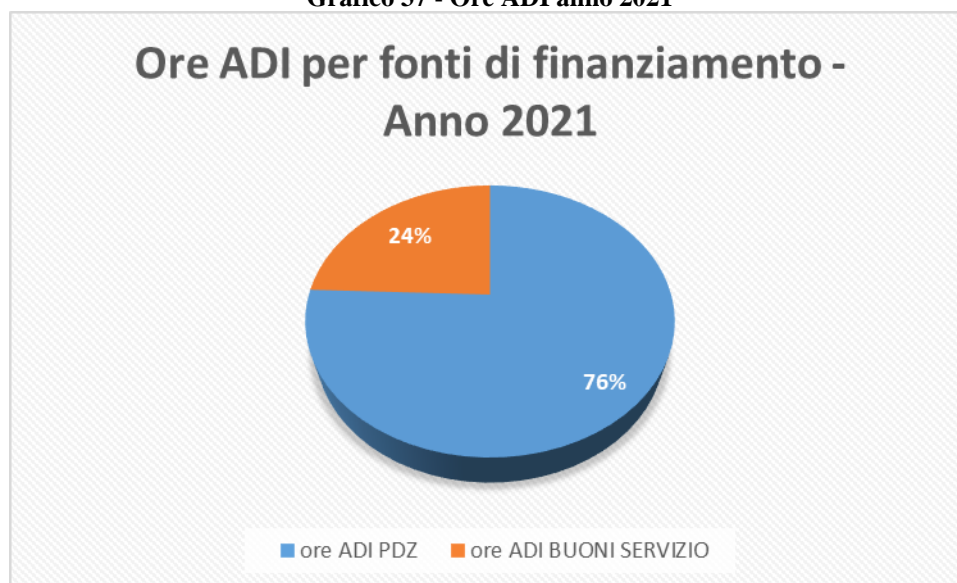
Il servizio è attivo in otto comuni su otto dell'ambito territoriale. Hanno usufruito del servizio ADI con risorse del Piano di Zona n. 18 utenti e con la misura dei buoni servizio n. 6 utenti.

Il monte ore complessivo erogato nell'anno 2021 è di 10.652,00, così ripartito:

Tab. 57 – Numero ore ADI

ADI	NUMERO ORE
ore ADI PDZ	8.052,00
ore ADI BUONI SERVIZIO	2.600,00
TOTALE ORE ADI	10.652,00

Grafico 37 - Ore ADI anno 2021



Il servizio ADI con risorse del Piano di Zona è garantito dal 2008, senza soluzione di continuità, ed è stato affidato tramite apposita procedura di gara ad evidenza pubblica.

Tab. 58 – Indicatori di performance – Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: ADI				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	Fonte
DOMANDA	Popolazione residente	98.588	n.	Demo Istat
	persone singole che hanno fatto domande di accesso	24	n.	Uff.di piano
OFFERTA	comuni dell'ambito dotati del servizio	8	n.	Uff.di piano
	Utenti in carico	24	n.	Uff.di piano
	ore erogate	10.652	n.	Uff.di piano
RISULTATO	utenti/totale residenti	0,24	per mille	Elab.
	obiettivo di servizio: n. 3,5 utenti ogni 100 anziani over 65 dato Istat 2011 (19.248 anziani) in carico SAD – ADI (obiettivo n. 674 anziani)	332	N	PsZ 2018-2020
	grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio auspicato	49,25	%	Elab.
	obiettivo di servizio: n. 6 ore di copertura oraria media settimanale per utente in carico SAD+ADI	3,29		PsZ 2018-2020
	grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio auspicato	54,83	%	Elab.
	ore medie anno erogate SAD+ADI per utente	168,29	n.	Elab.

Gli obiettivi di servizio previsti dal Piano Sociale di Zona 2018-2020 hanno un grado di raggiungimento del 49,25%, avendo erogato il servizio SAD e ADI a 332 n. utenti (su un obiettivo di n. 674), e una media ore settimanale di 3,29 (a fronte delle 6 ore settimanali previste).

In riferimento al solo servizio ADI sono state erogate mediamente n. 444 ore ad utente, con una media settimanale di 7,93 ore.

2.1.4.2 ASSISTENZA DOMICILIARE NON AUTOSUFFICIENTI – SAD (ART. 87 REG. REG. 4/2007 E S.M.I.)

Il servizio è rivolto a persone parzialmente non autosufficienti (anziani con ridotta autonomia e disabili e minori inseriti in nuclei in difficoltà), che richiedono interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico, di assistenza sociale o socio educativa a domicilio.

Il modello operativo è improntato al lavoro di equipe, costituita da un coordinatore/assistente sociale e un nucleo stabile di operatori socio-assistenziali (OO.SS), che, sulla base del Piano individualizzato (PAI), definiscono le prestazioni da erogarsi, la durata dell'intervento, i tempi di verifica.

Il servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è affidato nella gestione a soggetti terzi, tramite gara pubblica e opera senza soluzione di continuità dal marzo 2008.

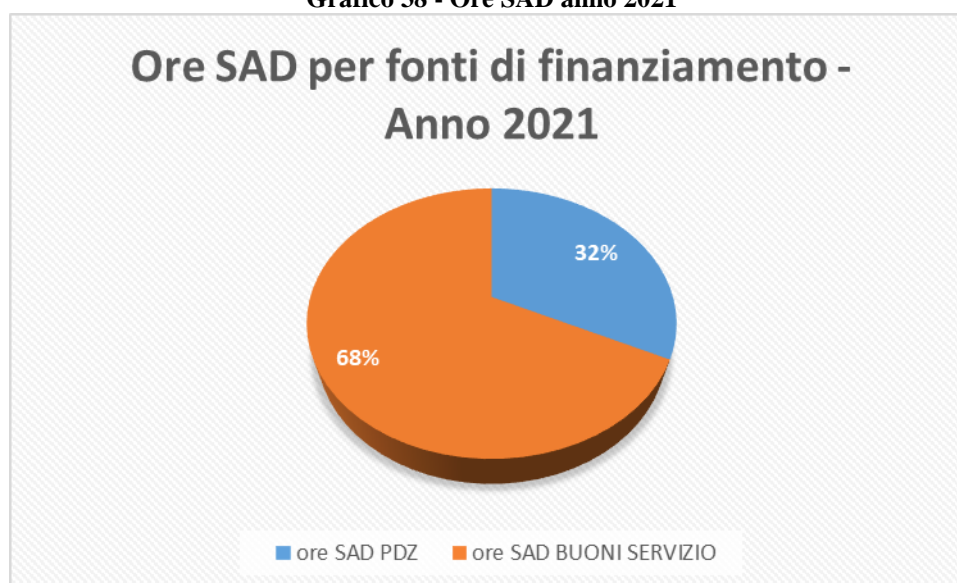
Sono state erogate nel corso dell'anno circa 55.028 ore di servizio, con una media annua per utente di 168 ore (circa 3 ore settimanali pro-utente).

La distribuzione delle ore SAD è ripartita come nel seguente prospetto:

Tab. 59 – Numero ore SAD

ADI	NUMERO ORE
ore SAD PDZ	17.748
ore SAD BUONI SERVIZIO	37.280
TOTALE ORE SAD	55.028

Grafico 38 - Ore SAD anno 2021



Hanno usufruito del servizio SAD con risorse del Piano di Zona n. 90 utenti e con la misura dei buoni servizio n. 233 utenti.

Nel grafico seguente la tabella con gli indicatori di performance:

Tab. 60 – Indicatori di performance – Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: SAD				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISUR	FONTE
DOMANDA	Popolazione residente	98.588	n.	Demo Istat
	persone singole che hanno fatto domande di accesso	332	n.	Uff.di piano
OFFERTA	comuni dell'ambito dotati del servizio	8	n.	Uff.di piano
	Utenti in carico	332	n.	Uff.di piano
	Ore erogate	55.028	n.	Uff.di piano
RISULTATO	utenti/totale residenti	0,24	%	Elab.
	obiettivo di servizio: n. 3,5 utenti ogni 100 anziani over 65 dato Istat 2011 (19.248 anziani) in carico SAD – ADI (obiettivo n. 674 anziani)	311	N	PsZ 2018-2020
	grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio auspicato	332	%	Elab.
	obiettivo di servizio: n. 6 ore di copertura oraria media settimanale per utente in carico SAD+ADI	49,25		PsZ 2018-2020
	grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio auspicato	3,29	%	Elab.
	ore medie anno erogate SAD+ADI per utente	54,83	n.	Elab.

2.1.4.3 ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Nel campo delle non autosufficienze delle persone disabili, sono stati raccolte le domande per investimenti di ambito finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche presso abitazioni private.

Nel 2021 non sono state segnalate istanze di accesso alla misura.

Tab. 61 – Indicatori di performance – Abbattimento barriere architettoniche

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Popolazione residente	98.588	n.	Demo Istat
	Utenti che hanno presentato domanda	0	n.	Uff.di piano
OFFERTA	N. utenti beneficiari	0	n.	Uff.di piano
RISULTATO	Obiettivo di servizio: Informazione Capillare;	SI	SI/NO	Elab.
	Raccolta delle domande e dimensionamento del bisogno;	SI	SI/NO	Elab.
	Ammissione a finanziamento in base alla specifica fragilità e ad integrazione dei progetti di inclusione sociale.	SI	SI/NO	Elab.

2.1.4.4 PRO.V.I. - PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

Trattasi di progetti finalizzati a sostenere la “Via indipendente” di persone con disabilità motoria, grave non autosufficienza e precarie condizioni familiari, economiche, abitative, di età compresa tra i 16 e 64 anni e che abbiano un reddito ad ogni titolo percepito non superiore a 20.000,00. Supportate dai servizi territoriali, le persone in tale condizione di svantaggio manifestano la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente che può essere orientato al completamento del percorso di

studi, alla formazione professionale, per l’inserimento socio lavorativo, con lo scopo di valorizzare delle proprie capacità.

A ciascun progetto può essere riconosciuto un massimo di € 15.000,00 per un periodo complessivo di mesi 12, prorogabili per altri 12.

Nell’annualità in questione risultano n. 41 domande presentate.

Tab. 62 – Indicatori di performance – PRO.V.I. – Progetti di vita indipendente

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: PRO.V.I.				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FORTE
DOMANDA	Popolazione residente	98.588	n.	ISTAT
	persone singole che hanno fatto domande di accesso nel 2021	41	n.	Uff.di piano
OFFERTA	comuni dell'ambito dotati del servizio	8	n.	Uff.di piano
	Utenti in carico	41	n.	Uff.di piano
RISULTATO	Obiettivo di servizio: Avanzamento della spesa fino a copertura del 100% del contributo finanziario concesso;	€ 446.024,48 su € 706.542,34	€	Elab.
	grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio auspicato	63,13	%	PdZ 2018-2020
	Obiettivo di servizio: N. 1,5 PRO.V.I. ogni 10.000 abitanti;	4,16	n.	Elab.
	grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio auspicato	277,33	%	Elab.

2.1.4.5 SERVIZI A CICLO DIURNO PER ANZIANI, DISABILI E PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

– CENTRI DIURNI SOCIOEDUCATIVI E RIABILITATIVI (ART. 60)

Con Regolamento Regionale del 26 marzo 2021, n. 3 “Modifiche urgenti al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007” e s.m.i., pubblicato sul B.U.R.P. n. 44 suppl. del 26/03/2021, il servizio non è più nel regime di autorizzazione dei Comuni, ma essendo a carattere socio-sanitario rientra nel regime autorizzatorio delle ASL.

Gli utenti che complessivamente hanno usufruito del servizio nell’annualità 2021 sono stati n. 15, delle quali n. 15 hanno beneficiato della misura “Buoni Servizio”.

Tab. 63 – N. Utenti Centro Diurno art. 60

Centro Diurno (Art. 60)	N. Utenti in carico al servizio	Di cui N. utenti beneficiari “Buoni Servizio”
San Francesco	44	15
Cuore con le ali	-	-
Totale Utenti	44	15

Il numero di utenti che beneficiano del servizio sono n. 44, su una disponibilità di n. 60 posti utente afferenti a n. 2 strutture: “San Francesco” a San Severo e “Cuore con le ali” a Poggio Imperiale”. La disponibilità dei posti utente consente di raggiungere quasi interamente l’obiettivo di servizio di n. 61 post/utente, con una copertura del 98%.

Tab. 64 – Indicatori di performance – centri diurni art. 60 R.R. 4/2007

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: INSERIMENTI IN CENTRI DIURNI ART. 60 R.R. 4/2007				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione residente	98.588	n.	Demo Istat
	persone singole che hanno fatto domanda di accesso	44	n.	Uff.di piano
OFFERTA	Persone in lista di attesa	0		
	utenti del servizio	44	n.	Uff.di piano
RISULTATO	obiettivo di servizio: n. 30 posti utente ogni 50.000 abitanti in centro diurno socio – educativo e riabilitativo art. 60 inclusi i pazienti psichiatrici (obiettivo: 61 posti/utente)	60	n.	PdZ 2018-2020
	grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	98	%	Elab.

– CENTRO DIURNO INTEGRATO PER IL SUPPORTO COGNITIVO E COMPORTAMENTALE AI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA (ART. 60ter)

Il centro diurno demenze è una struttura sociosanitaria a ciclo diurno finalizzata all’accoglienza di soggetti in condizione di non autosufficienza, che per il loro declino cognitivo e funzionale esprimono bisogni non sufficientemente gestibili a domicilio per l’intero arco della giornata.

Il centro è destinato a soggetti affetti da demenza associata o meno a disturbi del comportamento, non affetti da gravi deficit motori, gestibili in regime di semi-residenzialità, capaci di trarre profitto da un intervento integrato, così come definito dal rispettivo Piano assistenziale individualizzato (PAI).

Sul territorio è attivo un solo Centro diurno demenze (art. 60ter) nel 2021 su Torremaggiore. Le domande pervenute risultano essere n. 97, dei quali n. 13 utenti mediante la misura dei Buoni Servizio.

Tab. 65 – N. Utenti Centro Diurno art. 60ter

Centro Diurno (Art. 60ter)	N. Utenti in carico al servizio	Di cui N. utenti beneficiari “Buoni Servizio”
“Il Filo continuo”	97	13
Totale Utenti	97	13

Il numero di utenti che beneficiano del servizio consentono di raggiungere 49,18% dell’obiettivo di servizio previsto dal Piano Sociale di Zona 2018-2020 (obiettivo n. 61 posti utente).

Tab. 66 – Indicatori di performance – Centri diurni Alzheimer art. 60ter R.R. 4/2007

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: INSERIMENTI IN CENTRI DIURNI ALZHEIMER ART. 60ter R.R. 4/2007				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione residente	98.588	n.	Demo Istat
	persone singole che hanno fatto domanda di accesso	97	n.	Uff.di piano
OFFERTA	Persone in lista di attesa	0		
	utenti del servizio	97	n.	Uff.di piano

RISULTATO	obiettivo di servizio: n. 30 posti/utente ogni 50.000 in centro diurno per persone affette da Alzheimer art. 60ter (obiettivo: 61 utenti)	30	n.	PdZ 2018-2020
	grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	49,18	%	Elab.

– CENTRI SOCIALI POLIVALENTI PER DIVERSAMENTE ABILI (ART. 105)

Il servizio, autorizzato ai sensi dell'art. 105 del Reg.to Regionale n. 4 /2007 e ss.mm., è presente in n. 4 comuni dell'ambito: Apricena con n. 28 utenti presi in carico, Lesina con n. 20 utenti, San Severo con n. 41 utenti, e Torremaggiore con n. 10 utenti presi in carico.

Gli utenti del servizio restano pressoché invariati rispetto all'annualità precedente passando da n. 0 utenti del 2020 a n. 44 utenti nell'annualità di riferimento della presente relazione. La ricettività delle 4 strutture consentono di coprire un'offerta di n. 152 posti utente e pertanto l'obiettivo di servizio di 50 posti utente ogni 50.000 abitanti risulta ampiamento superato (122%)

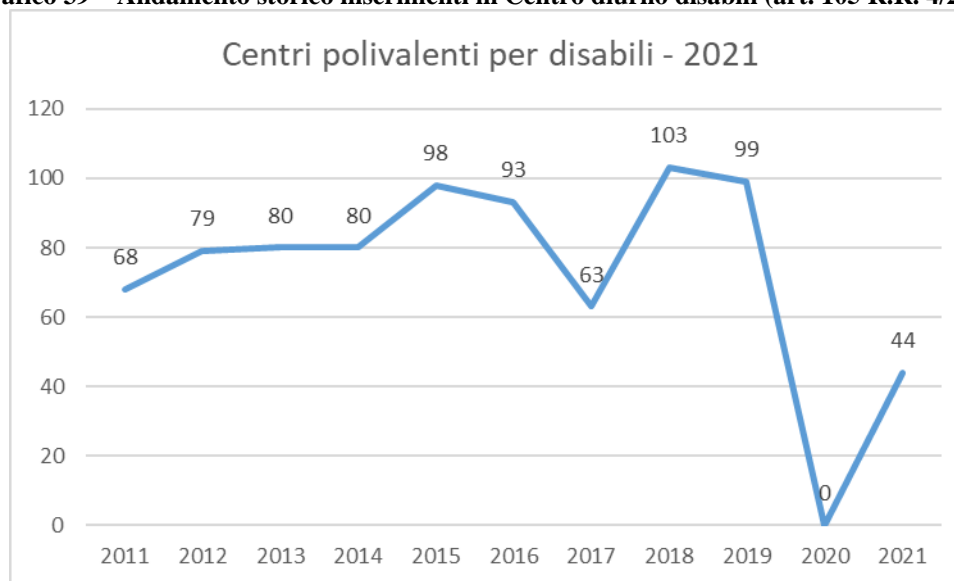
I Centri diurni per persone con disabilità (art. 105) sono strutture aperte al territorio e, in quanto tali, nel 2019, di concerto con le scuole ed alcune associazioni e in condivisione con gli altri centri, hanno svolto diverse iniziative ludico ricreative ed espressive, laboratori dedicati al potenziamento di abilità, di conoscenza del territorio, tanto al fine di favorire percorsi di integrazione.

Tab. 67 – Indicatori di performance – Centri polivalente disabili art. 105 R.R. 4/2007

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: INSERIMENTI IN CENTRI POLIVALENTE DISABILI ART. 105 R.R. 4/2007				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione residente	98.588	n.	Demo Istat
	persone singole che hanno fatto domanda di accesso	44	n.	Uff.di piano
OFFERTA	Persone in lista di attesa	0		
	utenti del servizio	44	n.	Uff.di piano
RISULTATO	obiettivo di servizio: n. 50 posti/utente ogni 50.000 abitanti in centri aperti polivalenti per disabili art. 105. (obiettivo: 102 posti/utente)	125	n.	PdZ 2018-2020
	grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	122	%	Elab.

Di seguito il dato in serie storica gli inserimenti in centri diurni per disabili (art. 105 R.R. 4/2007 e s.m.i.).

Grafico 39 – Andamento storico inserimenti in Centro diurno disabili (art. 105 R.R. 4/2007)



– CENTRI SOCIALI POLIVALENTI PER ANZIANI (ART. 106)

Il servizio, autorizzato ai sensi dell'art. 106 del Reg.to Regionale n. 4 /2007 e ss.mm., è presente in n. 2 comuni dell'ambito: Apricena con n. 38 utenti presi in carico e Poggio Imperiale con n. 20 utenti presi in carico.

L'obiettivo di servizio di 50 posti utente ogni 50.000 abitanti risulta quasi raggiunto con 90 posti utente garantite dalle 2 strutture presenti nell'ambito (grado di raggiungimento 88,24%).

Tab. 68 – Indicatori di performance – Centro Polivalente anziani art. 106 R.R. 4/2007

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: INSERIMENTI IN CENTRI POLIVALENTE ANZIANI ART. 106 R.R. 4/2007				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione residente	98.588	n.	Demo Istat
	persone singole che hanno fatto domanda di accesso	85	n.	Uff.di piano
OFFERTA	Persone in lista di attesa	0		Uff.di piano
	utenti del servizio	85	n.	Uff.di piano
RISULTATO	obiettivo di servizio: n. 50 posti/utente ogni 50.000 abitanti in centri aperti polivalenti per disabili art. 105. (obiettivo: 102 posti/utente)	90	n.	PdZ 2018-2020
	grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	88,24	%	Elab.

2.1.4.6 INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ (ART. 92 REG. REG. 4/2007).

Si è cercato di dare continuità rispetto a quanto svolto negli anni precedenti. Il servizio è rivolto ai ragazzi in età scolare con l'obiettivo di facilitare e sostenere l'autonomia ed i processi di integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni disabili in situazione di gravità.

Il servizio è garantito da un'équipe di educatori professionali che, in relazione al fabbisogno segnalato dalle scuole e, in stretta collaborazione con il Servizio di Integrazione Scolastica dell'ASL FG, opera

in attività dirette con l'alunno disabile per favorire percorsi educativi tra scuola e famiglia, concorre ad attuare, verificare e riconfermare gli interventi previsti nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I).

I comuni all'interno del quale è presente il servizio sono sei sul totale di otto dell'ambito. Non sono presenti utenti dai Comuni di Poggio Imperiale e Chieuti.

Il servizio si pone in continuità con quanto già precedentemente effettuato a garanzia e tutela dei percorsi individualizzati predisposti dalle equipe specialistiche della cooperativa quale ente gestore del servizio.

Complessivamente risultano beneficiari del servizio n. 187 utenti, in aumento rispetto all'annualità precedente. Le scuole nelle quali è stato attivato il servizio risultano essere 21, delle quali n. 12 nel Comune di San Severo, n. 3 nel Comune di Torremaggiore, n. 2 nel Comune di Apricena, n. 1 scuola per i Comuni di Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate e n. 1 scuola che copre i territori dei Comuni di Serracapriola e Chieuti.

Segue tabella con indicatori di performance.

Tab. 69 – Indicatori di performance – Integrazione alunni con disabilità (art. 92 R.R. 4/2007)

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO:INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' ART. 92 R.R. 4/2007 E SS.MM.				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	persone singole che hanno fatto domanda di accesso	187	n.	Uff.di piano
	persone singole lista d'attesa	0	n.	Uff.di piano
OFFERTA	utenti del servizio	187	n.	Uff.di piano
RISULTATO	Obiettivi di servizio: presenza delle équipe integrate previste dall'art. 92 del r.r. 4/2007	NO	SI/NO	Uff.di piano
	Obiettivi di servizio: livello minimo di copertura della domanda corrispondente al 100% del dato medio di minori in carico nel triennio 2014/2016 (media di Ambito 136 utenti)	137,5	%	Uff.di piano
	Obiettivi di servizio: applicazione degli standard minimi di copertura di servizio conformi a quanto indicato nell'Allegato tecnico alla Convenzione di avalimento tra Regione e Province pugliesi, di cui alla Del. G.R. n. 1050 del luglio 2017	SI	SI/NO	Uff.di piano

2.1.4.7 TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI DISABILI - SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Il servizio di trasporto scolastico per alunni disabili, frequentanti le scuole medie e superiori, è rivolto ai ragazzi in età scolare con l'obiettivo di facilitare e sostenere l'autonomia ed i processi di integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni disabili in situazione di gravità, in osservanza della delibera di Giunta Regionale n.996/2018 che garantisce il trasporto scolastico degli alunni disabili, con certificazione del grado di disabilità grave (art. 3 comma 3 della Legge n. 104/92). Il servizio prevede l'organizzazione del trasporto casa-scuola e ritorno per rendere possibile la frequenza alle lezioni da parte degli studenti che risiedono a distanza dai plessi scolastici.

Dai dati di monitoraggio raccolti al 2021 complessivamente risultano beneficiari del servizio n. 11 utenti: San Paolo e Torremaggiore con n. 1 utente per Comune e San Severo n. 9 utenti.

Segue tabella con indicatori di performance.

Tab. 70 – Indicatori di performance – Trasporto scolastico alunni disabili scuole medie superiori

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI DISABILI SCUOLE MEDIE SUPERIORI				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FORTE
DOMANDA	persone singole che hanno fatto domanda di accesso	11	n.	Uff.di piano
OFFERTA	utenti del servizio	11	n.	Uff.di piano
	Pulmini utilizzati	3	n.	Uff.di piano
	comuni dell'ambito dotati del servizio	3	n.	Uff.di piano

2.1.4.8 TRASPORTO SOCIALE (ART. 87 REG. REG. 4/2007)

Il trasporto sociale, che garantisce lo spostamento di persone con ridotta mobilità causata da menomazioni fisiche o psichiche è un servizio a titolarità dei singoli comuni dell'Ambito, la cui gestione è affidata a terzi.

La finalità del servizio è quella di garantire il trasporto verso i Centri di riabilitazione territoriali delle persone con ridotta mobilità (anziani, disabili...), sia fisica che psichica, impossibilitati all'uso dei normali mezzi di trasporto.

Il legislatore regionale con la L.R. n. 4 del 25.02.2010, all'art. 46, ha inteso disciplinare i compiti spettanti agli Enti Locali ed alle ASL, relativamente agli aspetti organizzativi per il trasporto dei disabili ai fini socio-riabilitativi, presso i centri pubblici di riabilitazione, ovvero convenzionati con le ASL, assegnando alle ASL stesse l'organizzazione del servizio. Le risorse economiche da destinare a tale servizio sono ripartite in misura del 40% del costo complessivo a carico dell'ASL e la restante parte, non superiore al 60% del costo del servizio, a valere sulle risorse assegnate al finanziamento del Piano Sociale di Zona. La stessa Legge Regionale subordina l'attivazione del servizio trasporto dei disabili alla sottoscrizione del protocollo di intesa tra l'Ambito Territoriale e l'ASL di riferimento. Pur avendo questo Ambito più volte sollecitato l'ASL FG a giungere ad una pronta definizione dell'intesa, e precisato già nel 2015 la somma programmata da utilizzarsi per il trasporto disabili, l'ASL FG ha recepito il protocollo d'intesa solo con Deliberazione del 24 giugno 2016.

Con successiva nota del 23 settembre 2016, il Direttore Generale dell'ASL FG ha avvisato che la procedura di gara sarebbe stata espletata, presumibilmente, non prima di tre mesi e comunque entro il 31 dicembre 2016. Nel 2018 tale gara non è stata ancora indetta. L'Ambito pertanto si è visto costretto, per non interrompere il servizio in essere nei Comuni di Apricena e Torremaggiore, ad avvalersi della procedura di affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 36 Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in attesa dell'espletamento della procedura di gara da parte dell'ASL FG, continuando a determinare gravi disagi ai disabili residenti nei Comuni di San Severo, Chieuti, Poggio Imperiale, Lesina, San Paolo di Civitate e Serracapriola, ancora privi del servizio.

Tale criticità verrà sicuramente superata con la partecipazione della ASL FG che, con la sottoscrizione dell'intervento, ha assunto l'onere nella compartecipazione della spesa nonché quello della formale indizione della gara per l'affidamento del servizio sull'intero Ambito.

Con il PRPS 2017-2020 il Trasporto Sociale non rientra più tra gli Obiettivi di Servizio regionale e pertanto non è finanziabile sui fondi del Piano Sociale di Zona.

Dai dati di monitoraggio raccolti al 2021 i destinatari del servizio di Trasporto Sociale da e per i centri di Riabilitazione sono stati n. 36 utenti.

La tabella evidenzia alcuni degli indicatori di performance del servizio.

Tab. 71 – Indicatori di performance – Trasporto sociale

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: TRASPORTO SOCIALE				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	persone singole che hanno fatto domanda di accesso	36	n.	Uff.di piano
	Utenti del servizio	36	n.	Uff.di piano
	comuni dell'ambito dotati del servizio	5	n.	Uff.di piano

2.1.4.9 ALTRE STRUTTURE RESIDENZIALI PER DISABILI E ANZIANI (ARTT. 55-57 REG. REG. 4/2007)

Le strutture del presente servizio sono quelle elencate agli articoli 55 (Comunità alloggio) e 57 (Comunità socio-riabilitativa) del Regolamento Regionale n. 4/2007, che possono essere destinate ai casi dell'area "Dopo di noi".

La comunità alloggio è una struttura residenziale a bassa intensità assistenziale, destinata a soggetti maggiorenni, in età compresa tra i 18 e i 64 anni, privi di validi riferimenti familiari, in situazione di handicap fisico, intellettivo o sensoriale che mantengano una buona autonomia tale da non richiedere la presenza di operatori in maniera continuativa. È un modello comunitario, a carattere professionale che può ospitare fino a 12 utenti.

La comunità socioriabilitativa è, invece, struttura residenziale socioassistenziale a carattere comunitario destinata a soggetti maggiorenni, in età compresa tra i 18 e i 64 anni, in situazione di handicap fisico, intellettivo e sensoriale, privi del sostegno familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale.

Nell'Ambito Territoriale "Alto Tavoliere" è presente il solo articolo 57, ovvero la Comunità Socio-Riabilitativa nel Comune di Serracapriola che può ospitare n. 10 utenti con ulteriori 2 posti per le emergenze. Nel 2021 sono state valutate n. 4 domande in UVM per l'inserimento presso la struttura, completando il numero di posti disponibili pari a 12.

Tab. 72 – Indicatori di performance – Altre Strutture residenziali per disabili e anziani (artt. 55-57 R.R. 4/2007)

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: ALTRE STRUTTURE RESIDENZIALI PER DISABILI E ANZIANI (artt. 55-57 R.R. 4/2007)				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione residente	98.588	n.	Demo Istat
	persone singole che hanno fatto domanda di accesso	0	n.	Uff.di piano
OFFERTA	Persone in lista di attesa	0		Uff.di piano
	utenti del servizio	0	n.	Uff.di piano
RISULTATO	obiettivo di servizio: Strutture residenziali per persone senza il supporto familiare 'Dopo di noi' (artt. 55 e 57 r.r. 4/2007) con almeno n. 5 posti/utente ogni 50.000 abitanti (obiettivo n.10 posti)	12	n.	PdZ 2018-2020
	grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	120	%	Elab.

2.1.4.10 RETE DI SERVIZI E STRUTTURE PER IL DISAGIO PSICHICO (ARTT. 60bis E 70 DEL R.R. 4/2007)

La casa famiglia per persone con disabilità (art. 60bis) è struttura residenziale socioassistenziale a carattere familiare destinata prevalentemente a soggetti maggiorenni, in età compresa tra i 18 e i 64 anni, con disabilità intellettiva o psichica o con patologia psichiatrica stabilizzata, con sufficienti condizioni di autonomia primaria, dopo attenta valutazione delle strutture competenti della ASL che intervengono nella Unità di Valutazione Multidimensionale preposta alla analisi, valutazione e presa in carico del caso mediante un progetto personalizzato per l’inserimento. Non possono essere accolte persone affette da non autosufficienze gravi derivanti da disabilità motorie che impediscano la deambulazione.

La casa famiglia per persone con problematiche psicosociali (art. 70) è una struttura residenziale a carattere Sociosanitario a bassa o media intensità assistenziale sanitaria. È destinata ad accogliere, in via temporanea o permanente, persone con problematiche psicosociali e pazienti psichiatrici stabilizzati usciti dal circuito psichiatrico riabilitativo residenziale, prive di validi riferimenti familiari, e/o che necessitano di sostegno nel mantenimento del livello di autonomia e nel percorso di inserimento o reinserimento sociale e/o lavorativo.

Nel territorio dell’Ambito è presente una sola struttura Casa per la vita “don Aldo Prato” (art. 70) a San Severo, con un totale di 12 posti utente, dei quali 2 riservati alle urgenze. Tale struttura opera in convenzione con l’ASL per cui le rette sono interamente coperte dall’Azienda Sanitaria e non è prevista compartecipazione da parte del Piano Sociale di Zona.

Tab. 73 – Indicatori di performance – Rete di servizi e strutture per disagio psichico art. 60bis e 70 R.R. 4/2007

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: RETE DI SERVIZI E STRUTTURE DISAGIO PSICHICO ART. 60bis e 70 R.R.4/2007				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	Fonte
DOMANDA	popolazione residente	98.588	n.	Demo Istat
	persone singole che hanno fatto domanda di accesso	0	n.	Uff.di piano
OFFERTA	Persone in lista di attesa	0		Uff.di piano
	Utenti del servizio	0	n.	Uff.di piano
RISULTATO	obiettivo di servizio: Strutture residenziali Case per la vita (art. 70) e/o Case Famiglie con servizi formativi per l’autonomia (art. 60 bis) n. 5 posti/utente ogni 50.000 abitanti. (obiettivo: 10 posti/utente)	12	n.	PdZ 2018-2020
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	120	%	Elab.

2.1.4.11 HOME CARE PREMIUM 2017 e 2019

L’Home Care Premium è un programma elaborato dall’INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) il cui scopo è quello realizzare progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare in favore di soggetti NON autosufficienti e fragili utenti dell’INPS – Gestione ex Inpdap - nonché azioni di prevenzione della non autosufficienza e del decadimento cognitivo.

L’Ambito nell’aprile 2017, ha aderito alla manifestazione di interesse di cui all’Avviso Pubblico bandito dall’INPS il 28 febbraio 2017, e al fine di dare continuità al progetto “HOME CARE PREMIUM 2017”, in data 28 marzo 2019, ha aderito al nuovo Avviso Pubblico “HOME CARE PREMIUM2019”.

Il programma in questione si concretizza nell’erogazione, da parte dell’INPS, di contributi economici mensili, c.d. prestazioni prevalenti, in favore di soggetti non autosufficienti, maggiori d’età e minori,

che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza, per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare, nonché nell'assicurare servizi di assistenza alla persona, c.d. prestazioni integrative (OSS, Sollievo, educatore Domiciliare per minori, percorsi di Integrazione scolastica ed altro);

I beneficiari delle prestazioni previste dal Bando INPS sono le persone non autosufficienti, i dipendenti e i pensionati pubblici (ex Inpdap), i loro coniugi conviventi o parenti e affini di 1° grado, soggetti legati da unione civile, gli orfani minorenni di dipendenti e pensionati pubblici.

Per dare massima divulgazione dell'iniziativa è stato attivato nel Comune di San Severo uno sportello informativo al fine di assicurare consulenza e assistenza a tutti coloro che lo richiedano.

I beneficiari del HCP 2019 sono variati durante l'annualità 2021, passando da 32 nel mese di gennaio a 29 al 31/12/2021 .

Di seguito gli indicatori di performance:

Tab. 74 – Indicatori di performance – HOME CARE PREMIUM 2017 e 2019

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: HOME CARE PREMIUM 2017 e 2019				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione residente	98.588	n.	Demo Istat
	persone singole che hanno fatto domanda di accesso	0	n.	Uff.di piano
OFFERTA	Utenti del servizio	32		Uff.di piano

2.1.4.12 ALTRI INTERVENTI COMUNALI DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

Il prospetto di seguito riportato fornisce un riepilogo della natura dei servizi attivi:

Tab. 75 – Indicatori di performance percorsi di inclusione sociale attiva – elenco ALTRI INTERVENTI

Asse	N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2021
ALTRI INTERVENTI		Altro	Contributi per rette ricovero per persone anziane	SI
		Altro	Progetti specifici (es. per persone con disagio psichico, dipendenze patologiche, etc.)	SI
		Altro	Trasporto - soggiorno Termale anziani presso strutture alberghiere	SI
		Altro	Servizi socio-educativi e di socializzazione per anziani e disabili	SI

2.1.5 PREVENIRE E CONTRASTARE IL MALTRATTAMENTO E LA VIOLENZA

In conformità alle linee di intervento tracciate dallo stesso PRPS 2018-2020, l'Ambito, si è impegnato a garantire e sostenere l'implementazione e la qualificazione della rete dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza, in favore di donne e minori, situazioni che richiedono un pronto intervento e la predisposizione di aiuti concreti.

Preliminarmente si è partiti dalla considerazione e dalla consapevolezza che il fenomeno della violenza e dell'abuso nei confronti dei minori e delle donne è un fenomeno estremamente complesso

ed allarmante che va indagato e contrastato attraverso l'impiego congiunto ed integrato delle azioni dei vari servizi, sia sociosanitari che sanitari territoriali, nonché delle autorità di pubbliche di sicurezza, delle istituzioni scolastiche e del Terzo settore.

Sono state attivate una serie di iniziative.

In primo luogo, nel 2016 è stata definita la collaborazione, attraverso la sottoscrizione di una apposita Convenzione, con la Cooperativa Sociale «Il Filo di Arianna» di San Severo, già impegnata da anni sul fronte del contrasto alla violenza alle donne, fornita di operatori esperti e motivati.

Alla Cooperativa è stato affidato la gestione del Centro Antiviolenza, prerequisite per la partecipazione alle linee di intervento previste dal «Piano Operativo di Contrasto alla Violenza di Genere – DGR. N. 729/2015».

Grazie alle azioni progettuali finanziate dal Piano operativo per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, di cui alla L.R. n. 29/2014, l'Ambito ha potuto beneficiare di ben tre finanziamenti regionali che hanno consentito:

- con il primo programma antiviolenza, di consolidare e implementare le attività del Centro attraverso più Sportelli di Ascolto. Infatti oltre alla sede di San Severo la Cooperativa è stata in condizione di aprire due PRESIDI, uno nel Comune di Lesina, l'altro nel Comune di Torremaggiore;
- con il secondo e terzo programma, denominati rispettivamente “YAZIDA” e “YAZIDA 2”, di dare continuità agli interventi avviati, consolidando i presidi sul territorio. È stata programmata l'apertura di altri due Sportelli, uno nel Comune di Apricena e uno nel Comune di Serracapriola. I programmi sono stati proposti dalla Cooperativa e fatti propri dall'Ambito che, nella qualità di partner, li ha presentati alla Regione assumendo la funzione di coordinamento e di controllo del soggetto gestore.

Risultano dunque attivi in quest'area i servizi CAV (art. 107 del R.R.4/2007), il residenziale (artt. 80 e 81 del R.R. 4/2007) ed operatività equipe integrate socio-sanitarie. Mentre non risultano ancora attivi i percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza.

Tab. 76 – Servizi attivi per l'Azione Prioritaria V

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2021
V	14	107	Maltrattamento e violenza - CAV	SI
	15	80-81	Maltrattamento e violenza – residenziale	SI
	16	Altro	Maltrattamento e violenza – equipe	SI
	23	Altro	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza	NO

2.1.5.1 MALTRATTAMENTO E VIOLENZA - CAV

Il servizio CAV di ascolto e accoglienza e di primo intervento specialistico volto a prevenire, contenere e ridurre il fenomeno del maltrattamento, della violenza e dell'abuso ai danni delle donne e minori, avviato nel 2015, è andato a regime nel corso del 2017 e proseguito per tutto il 2018 offrendo:

- linea di pronto intervento attiva 24 ore su 24;

- sportello ascolto per le attività di primo ascolto, informazioni, orientamento, accesso al processo di aiuto;
- presa in carico;
- pronta accoglienza protetta;
- consulenza legale;
- formazione;
- percorsi psicoterapeutici personalizzati;
- prevenzione e sensibilizzazione sul territorio.

Nel 2021, allo scopo di favorire l'accesso ai servizi anche alle utenti più disagiate e lontane dell'Ambito di San Severo è stato attivato un punto di ascolto in ciascuno dei comuni dell'Ambito: a Torremaggiore, Serracapriola, Chieuti, Lesina, Apricena in sedi apposite fornite in comodato d'uso gratuito dalle relative autorità comunali;

Dai dati pervenuti dal servizio, si sono rivolti allo stesso n. 94 utenti, facendo registrare un dato in decremento rispetto ai 147 del 2020.

Tab. 77 – Indicatori di performance – Maltrattamento e violenza - CAV art. 107 R.R. 4/2007

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: MALTRATTAMENTO E VIOLENZA CAV ART. 107 R.R. 4/2007				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	popolazione residente	98.588	n.	Demo Istat
	persone singole che hanno fatto domanda di accesso	94	n.	Uff.di piano
OFFERTA	Persone in lista di attesa	0		Uff.di piano
	Utenti del servizio	47	n.	Uff.di piano
RISULTATO	obiettivo di servizio: Potenziamento e consolidamento operativo della rete delle strutture e dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza: Almeno n.1 convenzione per Ambito territoriale con CAV autorizzato al funzionamento	1	n.	PdZ 2018-2020
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	100	%	Elab.

2.1.5.2 MALTRATTAMENTO E VIOLENZA – RESIDENZIALE

Rientrano in tale servizio le donne allontanate dal proprio contesto di vita a causa della violenza intra-familiare e che trovano accoglienza presso le case rifugio ad indirizzo protetto. Nella maggior parte dei casi queste donne vengono seguite dai propri figli minori. Si tratta di situazioni per le quali la valutazione del rischio di recidiva è risultata mediamente alta, determinando pertanto la messa in sicurezza immediata per tutelare l'incolumità psico-fisica delle donne e dei loro figli. Purtroppo, anche in situazioni con alto livello di pericolo, alcune donne si rifiutano di andare in casa rifugio poiché vivono, come seconda violenza, lo sradicamento dalla propria abitazione e dal proprio contesto di vita. Per questi casi, pur prevedendo l'allontanamento da casa, vengono definiti insieme alla donna altri percorsi di protezione.

Dai dati ricevuti dal CAV si segnala durante tutto l'anno 2021, n. 28 utenti che hanno usufruito del servizio.

Tab. 78 – Indicatori di performance – Maltrattamento e violenza - residenziale artt. 80-81 R.R. 4/2007

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: MALTRATTAMENTO E VIOLENZA - RESIDENZIALE ARTT. 80-81 R.R.4/2007				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Popolazione residente	98.588	n.	Demo Istat
	Persone singole che hanno fatto domanda di accesso	28	n.	Uff.di piano
OFFERTA	Persone in lista di attesa	0	n.	Uff.di piano
	Utenti del servizio	28	n.	Uff.di piano
RISULTATO	obiettivo di servizio: Previsione di un fondo di ambito per eventuale inserimento di donne, sole o con figli, presso case rifugio nelle situazioni di messa in protezione – Il fondo è integrativo e non sostitutivo delle risorse dei fondi di bilancio comunali destinati agli interventi indifferibili e/o di sostegno ai percorsi di semi-autonomia	SI	SI/NO	PdZ 2018-2020
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	100	%	Elab.

2.1.5.3 MALTRATTAMENTO E VIOLENZA – EQUIPE INTEGRATE SOCIO-SANITARIE

Le équipes integrate socio-sanitarie vengono costituite fra servizi sociali, sanitari di base e specialistici, servizi giudiziari, attraverso accordi di programma o protocolli di intesa che definiscono il funzionamento del modello organizzativo. La composizione minima dell'équipe deve prevedere la figura dell'assistente sociale e dello psicologo, a cui si affiancano altre figure (es. educatore, pediatra, neuropsichiatra infantile, ginecologo, medico legale), a seconda delle situazioni.

A sostegno dell'area di intervento nel 2021 si è confermata la presenza dell'équipe di ambito secondo quanto definito dal protocollo operativo definito e sottoscritto nel 2016, ma con ancora una bassa operatività per un funzionamento a regime del servizio.

Tab. 79 – Indicatori di performance – Maltrattamento e violenza - equipe integrate socio-sanitarie

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: MALTRATTAMENTO E VIOLENZA – EQUIPE INTEGRATE SOCIO-SANITARIE				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	202	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Popolazione residente	98.588	n.	Demo Istat
	Persone singole che hanno fatto domanda di accesso	0	n.	Uff.di piano
OFFERTA	Persone in lista di attesa	0		Uff.di piano
	Utenti del servizio	0	n.	Uff.di piano
RISULTATO	Obiettivo di servizio: Adozione di protocolli operativi Ambito/ASL per la definizione puntuale di tutto l'iter procedurale relativo alla presa in carico dei minori vittime di maltrattamento e violenza sospetto o conclamato rilevazione, protezione, valutazione, trattamento, secondo quanto previsto dalle Linee guida regionali approvate con DGR 1878/2016 nonché delle modalità di integrazione operativa con le Forze dell'Ordine, le Scuole, il Centro Antiviolenza.	SI	SI/NO	PdZ 2018-2020
	Obiettivo di servizio: Istituzione del Tavolo di Coordinamento della rete antiviolenza locale con l'adozione di protocolli operativi per la definizione puntuale delle procedure di accoglienza e presa in carico e per la definizione di ruoli e funzioni di tutti i soggetti della rete; Monitoraggio del fenomeno;	SI	SI/NO	PdZ 2018-2020
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	100	%	Elab.

2.1.5.4 PERCORSI DI AUTONOMIA ABITATIVA E INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA PER VITTIME DI VIOLENZA

In tale servizio rientra la predisposizione e l'attuazione di protocolli operativi per il pronto intervento e per la presa in carico integrata e globale delle vittime di violenza, non solo al fine della protezione e tutela ma anche per l'eventuale reinserimento socio-lavorativo e per l'indipendenza economica e l'autonomia delle donne. Consentire infatti, alle donne vittime di violenza il recupero di spazi vitali, l'autonomia, l'autodeterminazione, l'autostima, superando la condizione, purtroppo ancora diffusa, di dipendenza e costrizione economica, rappresenta un obiettivo prioritario ed ineludibile per la fuoriuscita della donna dal rapporto distruttivo di potere che la lega al maltrattante, ancora più se questi è il partner.

Nel 2021 non sono stati ancora attivati i percorsi in quanto il primo step prevede un percorso formativo per gli operatori che si terrà presumibilmente nella successiva annualità.

**Tab. 80 – Indicatori di performance –
Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza**

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: PERCORSI DI AUTONOMIA ABITATIVA E INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA PER VITTIME DI VIOLENZA				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2021	U-MISURA	Fonte
DOMANDA	popolazione residente	98.588	n.	Demo Istat
	persone singole che hanno fatto domanda di accesso	0	n.	Uff.di piano
OFFERTA	Persone in lista di attesa	0		Uff.di piano
	Utenti del servizio	0	n.	Uff.di piano
RISULTATO	Rafforzamento delle procedure integrate di presa in carico con definizione di progetti individualizzati e aumento del numero di percorsi di sostegno all'autonomia abitativa e inclusione sociolavorativa per le donne vittime di violenza; Qualificazione degli interventi attraverso la partecipazione tutti gli operatori coinvolti ad azioni di formazione di base e specialistica.	NO	SI/NO	PdZ 2018-2020

2.1.6 ALTRI SERVIZI ED INTERVENTI CON RISORSE COMUNALI

Si riepiloga di seguito quella tipologia di altri servizi, finanziati con fondi comunali ed elencati nelle schede di monitoraggio, già riportati in precedenza accanto ai servizi di Ambito. Si riporta, dunque, l'elenco dettagliato e lo stato di attuazione di ciascuno al 2021.

Tab. 81 – Servizi attivi per altri interventi

Asse	N.	Art. Reg. 4/07	Denominazione	Attivo nell'anno 2021
ALTRI INTERVENTI	1	Altro	Contributi per rette ricovero per persone anziane	SI
	2	Altro	Trasporto sociale	SI
	3	102	Contributi economici a integrazione reddito	SI
	4	Altro	Servizio mensa/distribuzione pasti a domicilio	SI
	5	102	Contributi a sostegno del canone di locazione	SI

6	Altro	Progetti specifici (es. per persone con disagio psichico, dipendenze patologiche, etc.)	SI
7	Altro	Servizi socio-educativi e di socializzazione	SI
8	Altro	Progetto Borsa Lavoro	SI
9	Altro	Trasporto - soggiorno Termale anziani presso strutture alberghiere	SI
10	Altro	Trasporto scolastico alunni disabili anche scuole superiori	SI
11	Altro	Progetti specifici: Colonia marina residenziale per minori	SI
12	Altro	Contributo per minori riconosciuti dalla sola madre	SI

2.2 LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DELL'AMBITO TERRITORIALE

Utilizzando i dati provenienti dai Registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento, e da fonti dirette dell'Ambito, è possibile delineare il quadro dell'offerta dei servizi. Si evidenzia come, negli ultimi anni, l'assetto dei servizi alla persona è andato, via via implementandosi attraverso gli interventi infrastrutturali che hanno riguardato, sia l'adeguamento dei servizi e delle strutture ai nuovi standard strutturali organizzativi e funzionali fissati dal Regolamento Regionale n.04/07, sia l'attivazione di nuove strutture.

Complessivamente, sul territorio dell'Ambito Territoriale "Alto Tavoliere", sono presenti alla data del 31.12.2020, n. 51 Unità di Offerta (UdO) autorizzate al funzionamento per una complessiva disponibilità di 1.196 posti, in calo rispetto all'anno precedente di due strutture e 53 posti nell'area infanzia.

Sono assenti strutture autorizzate al funzionamento rivolte agli adulti con problematiche sociali come, ad esempio, comunità alloggio per gestanti e madri con figli carico (Art. 74 R.R. n.4/2007) e strutture di pronta accoglienza per adulti in situazione di marginalità sociale.

Si riportano di seguito i principali dati riferiti all'offerta dei servizi educativi e socio-sanitari e alla dotazione di strutture presenti sul territorio dell'Ambito, suddivisi per area prioritaria di intervento:

Tab. 82 - STRUTTURE AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO PER AREA TEMATICA

AREA	N. STRUTTURE	%	POSTI	%
INFANZIA/MINORI	32	63 %	686	57 %
DISABILI	10	20 %	259	22 %
ANZIANI	9	17 %	251	21 %
TOTALE	51	100%	1.196	100 %

Tab. 83 - STRUTTURE AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO PER TITOLARITA'

TITOLARITA'	UNITA' DI OFFERTA	%	POSTI	%
PUBBLICA	16	31 %	520	43 %
PRIVATA	35	69 %	676	57 %
TOTALE	51	100%	1.196	100 %

Come si evince dalla tabella che precede, la Titorarità è prevalentemente di natura privata ed è pari al 57% del totale.

L'area in cui si concentra il maggior numero di servizi/strutture dedicate è quella dell'infanzia/minori e responsabilità genitoriali.

Nel corso degli ultimi anni si è avuto, infatti un incremento dell'offerta con l'iscrizione al Catalogo telematico dei buoni servizio di tre nuove strutture a titolarità privata e l'autorizzazione al funzionamento di tre strutture pubbliche e precisamente, due Centri Diurni per Minori nei Comuni di Lesina e San Severo e un Centro Ascolto Famiglie nel Comune San Severo.

L'area risulta abbastanza "presidiata" e le strutture/servizi, presenti sul territorio, vanno a potenziare la fascia d'età 0-36 mesi e 6-17 anni, attraverso la realizzazione di attività snelle e flessibili che vanno incontro alle esigenze delle famiglie ed ai loro bisogni di conciliazione dei tempi.

2.2.1 I SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E LE RESPONSABILITÀ FAMILIARI

– I SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Per la prima infanzia sul territorio dell'Ambito sono presenti n. 17 unità d'offerta per complessivi 325 posti, localizzate in quattro dei Comuni dell'Ambito: Apricena, Chieuti, San Severo e Torremaggiore.

Non sono presenti servizi autorizzati nei restanti quattro Comuni di Lesina, Serracapriola, San Paolo di Civitate e Poggio Imperiale.

Di seguito si riportano le tipologie di servizio attive e la distribuzione dei posti autorizzati per ciascun Comune dell'Ambito:

Tab. 84 - I Servizi per la prima infanzia

TIPOLOGIA SERVIZIO	ART	Apricena		Chieuti		Lesina		Poggio Imperiale		San Paolo Civitate		San Severo		Serracapriola		Torremaggiore		Ambito	
		U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI
Asilo nido	53	1	20	1	30	0	0	0	0	0	0	1	32	0	0	1	52	4	134
Micro nido	53	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	37	0	0	1	12	4	49
Sezione primavera	53	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	30	0	0	3	43	5	73
Centro Ludico per la Prima Infanzia	90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	69	0	0	0	0	4	69
TOTALE		1	20	1	30	0	0	0	0	0	0	10	168	0	0	5	107	17	325

Tab. 85 - Servizi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento-titolarità

TITOLARITA'	U.O.		POSTI	
Pubblica	3	18%	102	31%
Privata	14	82%	223	69%
TOTALE	17	100%	325	100%

– I SERVIZI COMUNITARI- DIURNI

Per i servizi comunitari – diurni sono presenti n. 11 unità d'offerta per complessivi 276 posti, localizzati in tre dei Comuni dell'Ambito: Lesina, San Severo e Torremaggiore.

Come si evince dalla tabella che segue, nell’Ambito si registrano ben cinque strutture a ciclo diurno in favore dei minori: n. 3 Centri Socio educativi Diurni per minori (art. 52 R.R. n.4/2007) tutti a titolarità pubblica nei Comuni di Lesina, San Severo e Torremaggiore, n. 1 centro privato autorizzato a San Severo (art. 52 del R.R. 4/2007) e n. 1 Centro Aperto Polivalente per minori (art. 104 R.R. n.4/2007) a titolarità privata nel Comune di San Severo.

Inoltre, sono presenti nei Comuni di San Severo e Torremaggiore 4 ludoteche, strutture che svolgono attività educative, ricreative e culturali aperte a minori, di età compresa dai 6 ai 17 anni, e due servizi educativi per il tempo libero (art. 103 del R.R. 4/2007) nel Comune di San Severo.

Tab. 86 - Servizi/ Strutture comunitari diurni autorizzati al funzionamento

TIPOLOGIA SERVIZIO	ART.	Apricena		Chieti		Lesina		Poggio Imperiale		San Paolo Civitate		San Severo		Serracapriola		Torremaggiore		Ambito	
		U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI
Centro Socio Educativo Diurno	52	0	0	0	0	1	20	0	0	0	0	2	40	0	0	1	30	4	90
Ludoteca	89	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	36	0	0	2	55	4	91
Centro Aperto Polivalente per minori	104	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	50	0	0	0	0	1	50
Servizi educativi per il tempo libero	103	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	45	0	0	0	0	2	45
TOTALE		0	0	0	0	1	20	0	0	0	0	7	171	0	0	3	85	11	276

Tab. 87 - Servizi comunitari diurni autorizzati al funzionamento

TITOLARITA'	U.O.		POSTI	
Pubblica	3	27%	80	30%
Privata	8	73%	196	70%
TOTALE	11	100%	276	100%

– I SERVIZI/STRUTTURE RESIDENZIALI

Nel territorio, in favore dei minori, l’Ambito vanta la presenza di sei Comunità Educative, strutture residenziali a carattere comunitario di tipo familiare caratterizzate dalla convivenza di un gruppo di minori per i quali non è stato praticabile l’affido o altre forme di intervento alternative. La gestione è affidata ad una equipe di operatori professionali; la titolarità è di natura privata.

Le strutture sono presenti nei Comuni di Apricena, San Severo e Torremaggiore, e assicurano il servizio su tutto il territorio dell’Ambito.

È presente anche nel Comune di San Severo una Comunità di Pronta Accoglienza per minori dai 6 ai 12 anni.

Tab. 88 - Strutture/Servizi residenziali autorizzati al funzionamento

TIPOLOGIA SERVIZIO	ART.	Apricena		Chieti		Lesina		Poggio Imperiale		San Paolo Civitate		San Severo		Serracapriola		Torremaggiore		Ambito	
		U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI
Comunità Familiare	47	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Comunità Educativa	48	1	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	11	2	21
Comunità di pronta Accoglienza	49	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	6	0	0	0	0	1	6
TOTALE		1	10	0	0	0	0	0	0	0	0	1	6	0	0	1	11	3	27

Tab. 89 - Strutture/Servizi residenziali autorizzati al funzionamento

TITOLARITA'	U.O.		POSTI	
Pubblica	0	0 %	0	0%
Privata	3	100%	27	100%
TOTALE	3	100%	27	100%

Di seguito il dettaglio delle strutture /servizi autorizzati al funzionamento e iscritte al catalogo regionale dell'offerta dei servizi per l'Infanzia/Minori

Tab. 90 – Strutture/Servizi autorizzati e iscritti al catalogo regionale dell'offerta dei servizi per l'infanzia/minori

TITOLARE	COMUNE SEDE	SERVIZI EROGATI	ART. R.R. 4/2007	AREA UTENZA	POSTI DISPONIBILI	TITOLARITÀ	ISCRIZIONE AL CATALOGO REGIONALE	POSTI CATALOGO
Cooperativa Sociale Arcobaleno	Torremaggiore	Centro Socio Educativo Diurno	52	Minori	30	Pubblica	SI	30
Comune di Lesina	Lesina	Centro Socio Educativo per Minori	52	Minori	20	Pubblica	SI	20
Comune di San Severo	San Severo	Centro Socio Educativo per Minori	52	Minori	30	Pubblica	SI	30
Universo PET Terapy	San Severo	Centro Socio Educativo per Minori	52	Minori	10	Privata	SI	10
Comune di Apricena	Apricena	Asilo Nido	53	Prima Infanzia	20	Pubblica	SI	0
Comune di Chieti	Chieti	Asilo Nido	53	Prima Infanzia	30	Pubblica	SI	0
Comune di Torremaggiore	Torremaggiore	Asilo nido	53	Prima Infanzia	52	Pubblica	SI	0
Fondazione Onlus . Trotta	San Severo	Asilo nido	53	Prima Infanzia	32	Privata	SI	32
L'arcobaleno'S School di Stefania Recchia	San Severo	Micro Nido	53	Prima infanzia	7	Privata	SI	7
Cooperativa Sociale Giocolandia	Torremaggiore	Micro Nido	53	Prima infanzia	12	Privata	SI	12
Ditta individuale Hakuna Matata di Romano Vittoria Elena	San Severo	Micro Nido	53	Prima infanzia	10	Privata	SI	10
KAIROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	San Severo	Micro Nido	53	Prima Infanzia	20	Privata	SI	20
Scuola dell'Infanzia Paritaria	San Severo	Sezione Primavera	53	Prima infanzia	15	Privata	SI	15

L'arcobaleno's School di Stefania Recchia								
Fondazione Onlus M. Trotta	San Severo	Sezione Primavera	53	Prima infanzia	15	Privata	NO	15
Associazione L'isola che non c'è	Torremaggiore	Sezione Primavera	53	Prima infanzia	8	Privata	SI	8
Sooc. Coop Mary Poppins	Torremaggiore	Sezione Primavera	53	Prima infanzia	15	Privata	SI	15
Scuola d'infanzia Maria Santissima della Fontana	Torremaggiore	Sezione Primavera	53	Prima infanzia	20	Privata	SI	20
Ditta individuale Hakuna Matata di Romano Vittoria Elena	San Severo	Centro Ludico Prima Infanzia	90	Prima infanzia	25	Privata	SI	25
Società Isilda S.N.C. di Minò Isabella e De Luca Hilda	San Severo	Centro Ludico Prima Infanzia	90	Prima Infanzia	15	Privata	SI	15
COPPOLA COMICS SOCIETA' COOPERATIVA	San Severo	Centro Ludico Prima Infanzia	90	Prima Infanzia	20	Privata	SI	15
ISTITUTO SUORE DISCEPOLE DI GESU' EUCARISTICO	San Severo	Centro Ludico Prima Infanzia	90	Prima Infanzia	9	Privata	SI	0
Ditta individuale Hakuna Matata di Romano Vittoria Elena	San Severo	Ludoteca	89	Minori	50	Privata	SI	50
COPPOLA COMICS SOCIETA' COOPERATIVA	San Severo	Ludoteca	89	Minori	16	Privata	SI	16
Cooperativa Sociale GIOCOLANDIA	Torremaggiore	Ludoteca	89	Minori	25	Privata	SI	25
Cooperativa sociale L' Arca di Noè	Torremaggiore	Ludoteca	89	Minori	30	Privata	SI	30
Cooperativa Soc. Saman Oliver Twist	Apricena	Comunità Educativa	48	Minori	10	Privata	SI	10
Società Cooperativa Sociale La Casa dell' Arcobaleno	Torremaggiore	Comunità Educativa	48	Minori	11	Privata	SI	11
Fondazione Onlus Matteo Trotta	San Severo	Comunità di pronta accoglienza	49	Minori	6	Privata	SI	6
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE EUROPEAN CAMPUS	San Severo	Servizi educativi per il tempo libero	103	Minori	25	Privata	SI	25
Associazione L'arcobaleno's school Scuola dell'infanzia paritaria	San Severo	Servizi educativi per il tempo libero	103	Minori	32	Privata	SI	20

Fondazione Onlus Matteo Trotta	San Severo	Centro Aperto Polivalente per minori	104	Minori	50	Privata	SI	50
--------------------------------	------------	--------------------------------------	-----	--------	----	---------	----	----

2.2.2 WELFARE D'ACCESSO/RESPONSABILITÀ FAMILIARI

I servizi afferenti all'Area del Welfare d'Accesso/Responsabilità familiari rappresentano un elemento di qualificazione del sistema delle politiche sociali locali rispetto alla possibilità di accogliere la domanda sociale e fornire risposte adeguate ai bisogni espressi, mediante l'attivazione dei servizi alla persona e degli interventi sociali previsti con il Piano di Zona.

Nell'Ambito Territoriale sono presenti n. 2 Centri Ascolto famiglia/servizi di sostegno alla genitorialità (art. 93 R.R. n. 4/2007) e due Sportelli Sociale (art. 84 R.R. n. 4/2007) e n. 1 Centro antiviolenza (art. 107 R.R. 4/2007) autorizzati e iscritti nel Registro Regionale.

Tab. 91 – Servizi autorizzati Welfare d'Accesso

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	AREA DI INTERVENTO	TITOLARITÀ	POSTI	ISCRIZIONE AL CATALOGO REGIONALE	POSTI A CATALOGO
CENTRO ASCOLTO FAMIGLIE E SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	Via Ponchielli Ang. Via Martiri Di Cefalonia snc	San Severo	Servizi di sostegno alla famiglia ART. 93 R.R. n.4/2007	Pubblica			
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGAPE CENTRO DI ASCOLTO "MANO PER MANO"	Viale Padre M. Da Agnone C/O Parrocchia Sacra Famiglia	San Severo	Servizi di sostegno alla famiglia ART. 93 R.R. n.4/2007	Privata	80		
FP SERVICE SRL SIAVS	Via Teano Appulo N. 26	San Severo	Sportello sociale ART. 84 R.R. n. 4/2007	Privata	100		
CARITAS INCONTRO ODV	Via San Giovanni Bosco n. 3	San Severo	Sportello sociale ART. 84 R.R. n. 4/2007	Privata			
Cooperativa sociale "il Filo di Arianna"	Via Previdenza n.11	San Severo	Centro Antiviolenza ART.107 R.R. n.4/2007	Privata			

2.2.3 SERVIZI RESIDENZIALI/SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI

Anche l'Area Anziani si presenta particolarmente articolata nelle risposte socio assistenziali rivolte agli anziani, soprattutto a quelli non autosufficienti, e alle rispettive famiglie che, nel corso degli anni, hanno richiesto una sempre più crescente attivazione di servizi di sostegno alle cure e all'assistenza con particolare riguardo agli interventi di tipo domiciliare.

Per i servizi/strutture residenziali sul territorio dell'Ambito sono presenti n. 10 unità d'offerta per complessivi 233 posti. Le strutture sono localizzate nei Comuni di Apricena, Chieuti, Poggio Imperiale, San Severo e Torremaggiore.

La tavola riportata di seguito ne descrive le tipologie di servizio attive e la distribuzione dei posti autorizzati per ciascun Comune dell'ambito.

Tab. 92 - Servizi residenziali/a ciclo diurno per Anziani autorizzati al funzionamento

TIPOLOGIA SERVIZIO	ART.	Apricena		Chieti		Lesina		Poggio Imperiale		San Paolo Civitate		San Severo		Serracapriola		Torremaggiore		Ambito	
		U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI	U. O.	POSTI
Gruppo Appartamento	63	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	16	0	0	0	0	2	16
Casa Alloggio	64	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	10	0	0	0	0	1	10
Casa di riposo	65	0	0	1	30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	70	4	100
Residenza sociale assistenziale (RSA)	67	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	17	0	0	1	17
Centro Sociale Polivalente per Anziani	106	1	60	0	0	0	0	1	30	0	0	0	0	0	0	0	0	2	90
TOTALE		1	60	1	30	0	0	1	30	0	0	3	26	1	17	3	70	10	233

Tab. 93 - Strutture/Servizi residenziali/ a ciclo diurno per anziani autorizzati al funzionamento

TITOLARITA'	U.O.		POSTI	
Pubblica	3	30 %	120	52%
Privata	7	70%	113	48%
TOTALE	10	100%	233	100%

Di seguito il dettaglio delle strutture /servizi autorizzati al funzionamento e iscritte al catalogo regionale dell'offerta dei servizi per Anziani

Tab. 94 – Strutture/Servizi autorizzati e iscritti al catalogo regionale dell'offerta dei servizi per gli Anziani

TITOLARE	COMUNE SEDE	SERVIZI EROGATI	ART. R.R. 4/2007	AREA UTENZA	POSTI DISPONIBILI	TITOLARITA'	ISCRIZIONE AL CATALOGO REGIONALE
ASSOCIAZIONE MADRE TERESA DI CALCUTTA - GRUPPO SAN MICHELE 2	San Severo	Gruppo Appartamento (art. 63 Reg. R. n.4/2007)	63	Anziani	6	Privata	
ASSOCIAZIONE MADRE TERESA DI CALCUTTA O.N.L.U.S.	San Severo	Gruppo Appartamento (art. 63 Reg. R. n.4/2007)	63	Anziani	10	Privata	
Casa Azzurra SRL	San Severo	Domus san Giuseppe Moscati	64	Anziani	10	Privata	
MADRE DELLA CARITA' ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO	Torremaggiore	Casa di riposo	65	Anziani	25	Pubblica	
Parrocchia San Nicola	Torremaggiore	Casa di riposo	65	Anziani	25	Privata	
Congregazione Piccole Apostole della Redenzione "Casa di riposo " Divina Provvidenza	Torremaggiore	Casa di riposo	65	Anziani	20	Privata	
ASP Castriota e Corropoli	Chieti	Casa di riposo	65	Anziani	30	Pubblica	
Comune di Serracapriola	Serracapriola	Residenza sociosanitaria	67	Anziani	17	Pubblica	

		assistenziale (RSSA)					
Comune di Poggio Imperiale	Poggio Imperiale	Centro Polivalente per Anziani	106	Anziani	30	Pubblica	
Comune di Apricena	Apricena	Centro Polivalente per Anziani	106	Anziani	60	Pubblica	

2.2.4 SERVIZI COMUNITARI E SERVIZI DIURNI PER DISABILI

Per i servizi/strutture residenziali sul territorio dell'Ambito sono presenti n. 10 unità d'offerta per complessivi 259 posti. Le strutture sono localizzate nei Comuni di Apricena, Lesina, San Severo, Torremaggiore e Poggio Imperiale.

La rete dei servizi a favore dei disabili si completa con la presenza di strutture gestite dal privato sociale, autorizzate al funzionamento secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n.4/2007. Per l'accesso ai servizi a ciclo diurno per disabili, negli ultimi anni si è avuto un incremento dell'offerta di nuove strutture/servizi iscritti al catalogo telematico regionale per l'utilizzo dei buoni servizio di conciliazione, misura analoga a quella dei servizi per la prima infanzia.

La tavola riportata di seguito ne descrive le tipologie di servizio attive e la distribuzione dei posti autorizzati per ciascun Comune dell'Ambito:

Tab. 95 - Servizi comunitari e diurni autorizzati al funzionamento

TIPOLOGIA SERVIZIO	ART.	Apricena		Chieuti		Lesina		Poggio Imperiale		San Paolo Civitate		San Severo		Serracapriola		Torremaggiore		Ambito	
		U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI	U.O.	POSTI
Comunità Socio Riabilitativa	57	1	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	10	0	0	2	20
Centro polivalente per diversamente abili	105	1	30	0	0	1	20	0	0	0	0	1	50	0	0	1	25	4	125
Centro Diurno Socio Educativo e riabilitativo	60	0	0	0	0	0	0	1	30	0	0	1	30	0	0	0	0	2	60
Centro Diurno Integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza	60 ter	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	24	0	0	1	30	2	54
TOTALE		2	40	0	0	1	20	1	30	0	0	3	104	1	10	2	55	10	259

Tab. 96 - Strutture/Servizi comunitari e diurni per disabili autorizzati al funzionamento

TITOLARITA'	U.O.		POSTI	
Pubblica	6	60 %	145	56 %
Privata	4	40 %	114	44 %
TOTALE	10	100%	259	100%

Di seguito il dettaglio dei servizi autorizzati al funzionamento e iscritte al catalogo regionale dell'offerta dei servizi per Disabili

Tab. 97 – Strutture/Servizi autorizzati e iscritti al catalogo regionale dell’offerta dei servizi per i disabili

TITOLARE	COMUNE SEDE	SERVIZI EROGATI	ART. R.R. 4/2007	AREA UTENZA	POSTI DISPONIBILI	TITOLARITA'	ISCRIZIONE AL CATALOGO REGIONALE
Comune di Apricena	Apricena	Comunità Socio Riabilitativa	57	Disabili	10	Pubblica	SI
ASP Castriota e Corropoli	Serracapriola	Comunità Socio Riabilitativa	57	Disabili	10	Pubblica	SI
Daunia Sanitas srl “Centro diurno San Severo”	San Severo	Centro Diurno Integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza	60 ter	Disabili	24	Privata	SI
Oasi Società Coop. Sociale Onlus “Il Filo Continuo”	Torremaggiore	Centro Diurno Integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza	60 ter	Disabili	30	Privata	SI
ASP Castriota Corropoli "CUORE CON LE ALI"	Poggio Imperiale	Centro Socio Educativo Riabilitativo	60	Disabili	30	Pubblica	SI
San Francesco srl	San Severo	Centro Socio Educativo Riabilitativo	60	Disabili	30	Privata	SI
Comune di Apricena	Apricena	Centro Polivalente per Diversamente Abili	105	Disabili	30	Pubblica	SI
Comune di Lesina	Lesina	Centro Polivalente per Diversamente Abili	105	Disabili	20	Pubblica	SI
Comune di Torremaggiore	Torremaggiore	Centro Polivalente per Diversamente Abili	105	Disabili	25	Pubblica	SI
Comune di San Severo	San Severo	Centro Polivalente per Diversamente Abili	105	Disabili	50	Pubblica	SI

2.2.5 SERVIZI DOMICILIARI

Dai dati raccolti, risultano attivi i servizi di Assistenza Domiciliare Socio - Assistenziale (SAD) e Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per minori, anziani, disabili e persone in condizione di non autosufficienza. L’offerta dei servizi pubblici, in particolar modo il Servizio di Assistenza Domiciliare – SAD e di Assistenza Domiciliare Integrata – ADI, rispondono al bisogno primario di tutela dell’anziano che, in determinate condizioni socio economiche e familiari è fortemente esposto al rischio di esclusione sociale e di allontanamento dal proprio contesto di vita abituale.

Nell’ambito della rete dei servizi di tipo domiciliare, si colloca il “*Servizio per l’Integrazione Scolastica e Sociale extrascolastica dei diversamente abili*” rivolto al ciclo della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Nel Territorio, inoltre, è presente il servizio di Assistenza Educativa Domiciliare rivolto a minori appartenenti a nuclei familiari che presentano elementi di fragilità al fine di prevenire, superare e

contrastare l'instaurarsi di sofferenza psico-affettiva, di emarginazione, di devianza e il ricorso agli inserimenti in strutture residenziali.

Di seguito il dettaglio dei servizi autorizzati al funzionamento e iscritte al catalogo regionale dell'offerta

Tab. 98 – Strutture/Servizi autorizzati e iscritti al catalogo regionale dell'offerta dei servizi di assistenza domiciliare

TITOLARE	COMUNE SEDE	SERVIZI EROGATI	ART. R.R. 4/2007	AREA UTENZA	POSTI DISPONIBILI	TITOLARITA'	ISCRIZIONE AL CATALOGO REGIONALE
Cooperativa Sociale Igea arl Onlus	Apricena	SAD	87	Anziani/Disabili	30	Privata	SI
Soc. Coop. Sociale Sanitaria per azioni San Giovanni di Dio	San Severo	SAD	87	Anziani/Disabili	195	Privata	SI
Fp Service srl SIAVS	San Severo	SAD	87	Anziani/Disabili	12	Privata	SI
Cooperativa Keres Onlus	San Severo	SAD	87	Anziani/Disabili		Privata	SI
Società cooperativa Sociale Santa Chiara	San Severo	SAD	87	Anziani/Disabili		Pubblica	SI
Società Coop. Sociale Sanità Più	San Severo	SAD	87	Anziani/Disabili	42	Privata	SI
Oasi Società Coop. Sociale Onlus	Torremaggiore	SAD	87	Anziani/Disabili		Privata	SI
Soc. Coop. Sociale Sanitaria per azioni San Giovanni di Dio	San Severo	ADI	88	Anziani/Disabili		Privata	SI
Cooperativa Keres Onlus	San Severo	ADI	88	Anziani/Disabili		Privata	SI
Società cooperativa Sociale Santa Chiara	San Severo	ADI	88	Anziani/Disabili		Pubblica	SI
Società Coop. Sociale Sanità Più	San Severo	ADI	88	Anziani/Disabili	42	Privata	SI
Oasi Società Coop. Sociale Onlus	Torremaggiore	ADI	88	Anziani/Disabili		Privata	SI

2.2.6 AREA ADULTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI

In tale area l'offerta dei servizi, prioritariamente gestiti dal privato sociale, registra ancora, una notevole criticità, soprattutto nell'area dell'accoglienza di alcune fasce di popolazione particolarmente fragile e vulnerabile (c.d. senza fissa dimora, ex tossicodipendenti, adulti in difficoltà, persone definitivamente uscite dal circuito sanitario/psichiatrico).

La tavola riportata di seguito ne descrive le tipologie di servizio attive e la distribuzione dei posti autorizzati per ciascun Comune dell'Ambito.

Tab. 99 – Servizi attivi e distribuzione dei posti per Comune

TITOLARE	COMUNE SEDE	ART. R.R. 4/2007	AREA UTENZA	POSTI DISPONIBILI	TITOLARITA'	ISCRIZIONE AL CATALOGO REGIONALE
Consorzio Cooperative Sociali a.r.l. Metropolis Casa per la vita "Don Aldo Prato"	San Severo	70	Persone con problematiche psico - sociali	12	Privata	SI

2.3 L'INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE SANITARIE, DELLA CASA, LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DELL'ISTRUZIONE

Il piano di investimenti delle risorse del 2018 è stato mirato al consolidamento delle precedenti attività con lo scopo preciso di mantenere lo standard di prestazione di servizi implementati in risposta ai diversi bisogni della popolazione dell'ambito. In continuità con quanto implementato nelle precedenti annualità, le attività realizzate sono state tese a promuovere integrazione tra le diverse politiche con l'obiettivo generale di creare e consolidare il sistema qualificato di offerta.

L'integrazione socio-sanitaria rimane una priorità di intervento e di messa in pratica di strumenti che l'Ambito ha continuato ad applicare con lo scopo di potenziare il meccanismo e le pratiche collaborative creando raccordi e coerenze tra programmazione sociale e sanitaria.

Sono chiaramente rimasti attivi i protocolli sottoscritti con l'ASL FG i protocolli operativi per l'equipe integrata Affidamento/Adozione e per l'equipe integrata maltrattamento e abuso, nonché il Regolamento della Porta Unica di Accesso e l'Accordo di Programma per le cure domiciliari.

Rispetto ad altri settori di interesse territoriale che concorrono alla integrazione delle politiche per la casa, l'ambiente, il lavoro ed il contrasto alle povertà, sono state attivate sinergie e collaborazioni con i settori comunali dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici; con le Scuole; con il Centro per l'Impiego; con i Sindacati e il Terzo Settore, oltre ad essere programmate risorse per l'attivazione dello sportello immigrati. Nuove risorse inoltre sono state programmate a favore delle azioni di contrasto alla povertà con i finanziamenti del Pon Inclusione e del Piano per il contrasto alle povertà. È stato migliorato inoltre, il servizio di istruttoria ed erogazione dei buoni servizio per l'infanzia e gli anziani non autosufficienti da parte dell'Ufficio di Piano.

CAPITOLO 3

**LA MAPPA LOCALE
DEL CAPITALE SOCIALE**

3 MAPPA DEL CAPITALE SOCIALE

3.1 LE RISORSE SOLIDARISTICHE E FIDUCIARIE DEL TERRITORIO: TERZO SETTORE, VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE – LE ALTRE FORME ASSOCIATIVE (CULTURALI, DI TEMPO LIBERO, CIVICHE, RELIGIOSE, SPORTIVE...)

Le risorse territoriali solidaristiche sono abbastanza diversificate in ambito culturale, civico, religioso e sportivo e l'Ambito ha il precipuo intento di valorizzarle creando un sistema a responsabilità condivisa nell'ottica di sviluppare il patrimonio culturale e generare sviluppo di capitale sociale.

Come si evince dal precedente paragrafo, l'annualità di riferimento ha visto una attiva collaborazione con le realtà territoriali nel campo dell'istruzione e formazione professionale, nonché per quanto riguarda il potenziamento delle soft skills tese alla valorizzazione delle potenzialità volte a favorire il reinserimento socio-lavorativo di persone adulte in situazione di particolare svantaggio.

Ai fini di delineare un quadro completo del capitale sociale di cui l'Ambito Territoriale dispone, si riporta di seguito l'elenco delle associazioni di promozione sociale e di volontariato presenti nei registri regionali.

Tab. 100 – ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE ISCRITTE IN REGISTRO REGIONALE - AMBITO ALTO TAVOLIERE

ASSOCIAZIONE	COMUNE
Pruc° Nes° Artist° Company	APRICENA
La compagnia dei Piccoli	
"Ala di Riserva" della Parrocchia dei SS. Martino e Lucia Sez. di Apricena	
Peter Pan	
Raggruppamento Unità di Chieuti Ricerca e Recupero Carabinieri in congedo Unità Operativa Puglia - Sez. di Chieuti	CHIEUTI
ARTeria culturale	
Gruppo Teatrale Leonardo Meola - APS	
Associazione di Promozione Sociale Carri di San Giorgio	
Gjaku i shprishur - APS	LESINA
Agorà Lesina - Associazione di Promozione Sociale	
Incanto	
Gargano in Moda la Natura è Vita	
Lesina Solidale	
Mentelocale Onlus	
Una Mano Amica - APS ETS	
Amici delle Lagune del Gargano APS	SAN PAOLO DI CIVITATE
Pro Loco Civitas	
Associazione Socio Culturale "Contrada del Bue"	

Associazione Culturale/Musicale "W.A. Mozart"	
Camelia Ass. di Promozione Sociale	
Vivi Consapevolmente - APS	
APS - Civitarte Manaras	
Oratorio S. Giuseppe Artigiano	
Oratorio Sant'Antonio Abate	
Oratorio Don Bosco	
Eirene	
ANSPI - Oratorio San Severino Abate	
IL BAOBAB	SAN SEVERO
European Campus	
La Strada dei Sapori	
Centro Studi Apulia - CSA	
EldIS APS/ETS	
Fino in Cima - Azione Cattolica Diocesi di San Severo APS	
Pro Loco Turistica di Serracapriola	SERRACAPRIOLA
PRO LOCO PEPPINO BARBIERI	
Oratorio San Sabino	
Anspi S.Domenico Savio	
People in World	TORREMAGGIORE
Sbandieratori e Musici Florentinum	
E Gioia Sia....Associazione di Servizi per Utilità Sociale	
Associazione Vitivinicola Dauna	

Le associazioni di Promozione Sociale iscritte nell'apposito Registro Regionale al 31/12/2020 risultano essere complessivamente n. 41, di cui n. 11 nel Comune di San Severo, seguito da Lesina e Torremaggiore con n. 7 Associazioni iscritte, e infine Chieuti e San Paolo di Civitate con n. 6 associazioni, Apricena e Serracapriola rispettivamente con n. 4 e n. 1 Associazioni. A Poggio Imperiale non sono presenti Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro Regionale.

**Tab. 101 - ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE REGISTRO REGIONALE –
 AMBITO ALTO TAVOLIÈRE**

ASSOCIAZIONE	COMUNE
GRUPPO OPERATORI VOLONTARI EMERGENZA RADIO - G.O.V.E.R.A.	APRICENA
ASSOCIAZIONE SUPERAMENTO HANDICAP	
A.V.I.S. (ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANA DEL SANGUE)	
A.D.A. ASSOCIAZIONE DISABILI APRICENA	
A.V.E.A. "M. BEVERE"	
PROCIV-ARCI APRICENA	
CO.N.G.E.A.V	
ASSOCIAZIONE GUARDIE AI FUOCHI III REPARTO PUGLIA	
RAGGRUPPAMENTO OPERATIVO UNITÀ DI RICERCA E RECUPERO CARABINIERI IN CONGEDO U.L. – SEZIONE CHIEUTI-SERRACAPRIOLA – CAV. SALVATORE IONATA	CHIEUTI
PROTEZIONE CIVILE LESINA	LESINA
BRIGANTI CON LA CODA	
AVIS COMUNALE DI LESINA	
NUCLEO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE	POGGIO IMPERIALE
NUCLEO OPERATIVO CORPO VOLONTARI P.C.	
L'AMORE E' VITA	
ASSOCIAZIONE "EMERGENZA SAN PAOLO"	SAN PAOLO DI CIVITATE
S.P.S. SAN PAOLO SOCCORSO	
SUPERAMENTO HANDICAP	
CLUB DELL'AMICIZIA	
OPERATORI PER LA SICUREZZA SOCIALE	
LO SPECCHIO DELLA VITA	
G.E.P.A. Coordinamento provinciale Foggia	
AVO SAN SEVERO ONLUS	SAN SEVERO
ASS.NE FAMIGLIA PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO E IL RECUPERO DELLA TOSSICODIPENDENZA "CRESCERE INSIEME"	
ASS.NE "RADIO CLUB SAN SEVERO"	
ASS.NE ALTEA	
ASS.NE DAUNA PER LA SALUTE MENTALE	
ASSOCIAZIONE "ANTEA" - ASS. NAZ. TERZA ETÀ ATTIVA	
SUPERAMENTO HANDICAP	
A.V.I.S. (ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANA SANGUE) COMUNALE DI SAN SEVERO	
CO.N.G.E.A.V. (CORPO NAZIONALE GUARDIE ECOLOGICHE AMBIENTALI VOLONTARIE)	
ASS.NE DI VOLONTARIATO UMANITA' NUOVA - LA CASA DEI SOGNI	

GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA - REGIONE PUGLIA - CENTRO OPERATIVO SAN SEVERO	
SOCIETÀ NAZIONALE SALVAMENTO "GENOVA" SEZIONE DI SAN SEVERO	
LA CASA DEI COLORI	
CARITAS INCONTRO	
A.E.O.P. ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA - ODV	
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SERRACAPRIOLA	
SUPERAMENTO HANDICAP	SERRACAPRIOLA
GRUPPO DONATORI DI SANGUE FRATRES DI SERRACAPRIOLA	
A.V.O. ASS.NE VOL. OSPEDALIERI	
CONFRATERNITA DI MIDERICORDIA PARROCCHIA SAN NICOLA SPIRITO SANTO	
ASS.NE "AMICI GIOVANI DIABETICI"	
ASS.NE ORATORIO SAN SABINO	
A.V.I.S.	
ANFASS ONLUS TORREMAGGIORE	
ASS.NE PER LA LOTTA MALATTIE DEL CUORE (ALMAC)	TORREMAGGIORE
ASS.NE ONCOLOGIA SOLIDALE SERGIO LOMBARDI ADOS	TORREMAGGIORE
MADRE DELLA CARITA'	
ABC THE NEW CARE	
GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA - DELEGAZIONE COMUNALE DI TORREMAGGIORE	
ASS.NE VOL. AIRONE BIANCO	
BORGO ANTICO TORREMAGGIORE	
Croce Rossa Italiana - Comitato di San Severo - Torremaggiore O.D.V.	

Le Associazioni di Volontariato iscritte nell'apposito Registro Regionale al 31/12/2020 risultano essere n. 54, delle quali n. 15 con sede nel Comune di San Severo, n. 14 nel Comune di Torremaggiore, n. 8 nel Comune di Apricena, n. 7 nel Comune di San Paolo di Civitate, n. 3 Associazioni nei Comuni di Lesina, Poggio Imperiale e Serracapriola, e infine n. 1 Associazione nel Comune di Chieti.

Sono numerose le associazioni di promozione culturale e di volontariato presenti sull'intero ambito e concentrate maggiormente nei centri più popolosi come San Severo e Torremaggiore.

Tali associazioni ricoprono comunque l'intero territorio dell'Ambito e, a volte, hanno una funzione di supplenza dei servizi pubblici. Le aree di intervento maggiormente diffuse sono in primis quelle afferenti all'area socio-sanitaria, a seguire quelle impegnate nella protezione civile, educazione e diritto allo studio.

3.2 LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI CON FINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA O ALTRI ENTI

Nel corso del 2020 l'Ambito "Alto Tavoliere" ha aderito, in qualità di partner, ai seguenti progetti finalizzati allo sviluppo del territorio e alla promozione di interventi:

Tab. 102 – Elenco adesioni partenariati 2021

PROT. E DATA	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITÀ DEL PROGETTO
prot. 183 del 25/03/2021	SOC. COOP. SOC. AGAPE	LASCIAMO IL MONDO UN PO' MIGLIORE DI COME LO ABBIAMO TROVATO candidato all'avviso pubblico Educare insieme	Contrastare la povertà educativa e sostenere le opportunità culturali ed educative di persone di minore età mediante l'attivazione di laboratori e attività di animazione territoriale.
Piattaforma Chairos (aprile 2021)	SOC. COOP. SOC. AGAPE	UNA GOCCIA NELL'OCEANO candidato al bando per le Comunità educanti di Fondazione con i bambini	Costruzione di un patto educativo per l'Ambito e di un polo volto a realizzare e sostenere azioni di animazione territoriale o eventi finalizzati a promuovere l'iniziativa ed il protagonismo delle famiglie e dei minori nella fascia di età dai 14 ai 18 anni.
Piattaforma Chairos (aprile 2021)	COOPERATIVA KAIROS	PAIDEMIA candidato al bando per le Comunità educanti di Fondazione con i bambini	Il progetto intende rafforzare le politiche adottate in materia di contrasto alle povertà educative attivando e costruendo una rete di presidio, mediante la realizzazione di centri di aggregazione educativa post-scolastica e la sottoscrizione di un patto di impegno educativo.
PEC del 03/05/2021	COOP. SOC. PIU' SERVIZI	Progetto Seminamenti KM 0 Buono etico e solidale candidato al Bando PUGLIA SOCIALE IN – Imprese Sociali	Il progetto prevede attività di reinserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati quali minori in età lavorativa, neomaggiorenni in possesso di estensione di tutela, inseriti in comunità, case famiglia, donne vittime di violenza prese in carico dai CAV e servizi sociali, ragazzi in condizione di disagio e a rischio di povertà educativa.

prot. 298 del 21/05/2021	ARANEA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	T&T: TERRITORIO E TALENTI DA PROMUOVERE candidato al Bando PUGLIA SOCIALE IN – Imprese Sociali	Rafforzare le attività economiche che producono effetti socialmente desiderabili, sviluppando aree di business in settori di attività economica per le quali il valore economico si integra con il valore sociale prodotto per la comunità di riferimento.
prot. 556 del 06/10/2021	IGEA S.C.S. ONLUS	Attraversamenti candidato al Bando PUGLIA SOCIALE IN – Imprese Sociali	Servizio ambulatoriale per la presa in carico di utenti con problematiche psicologiche e psichiatriche e accompagnarli nei percorsi psicologici, educativi, sociali e giuridici di cui hanno bisogno.
PEC del 23/11/2021	CONSORZIO COOP. RETE OLTRE	BRICIOLE DI SAPERE candidato al Bando PUGLIA SOCIALE IN – Imprese Sociali	Favorire la coesione sociale e contrastare la povertà educativa, attraverso azioni di marketing sociale e cooperazione territoriale.
prot. 673 del 26/11/2021	Coop. Soc. IL GIGLIO a.r.l.	EASY GO candidato dall'azienda A&C Mobility srls	Affidamento in comodato d'uso gratuito di un mezzo per la gestione del servizio di trasporto sociale in risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione.
PEC del 30/12/2021	COOP. SOC. MEDTRAINING	SULLA STESSA BARCA candidato al Bando PUGLIA SOCIALE IN – Imprese Sociali	Creare percorsi di inserimento socio-lavorativi e sensibilizzare il territorio di riferimento sugli aspetti dell'integrazione e la cooperazione locale

CAPITOLO 4

LA COSTRUZIONE DELLA GOVERNANCE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

4 LA COSTRUZIONE DELLA GOVERNANCE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

4.1 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL LIVELLO RAGGIUNTO DI GOVERNANCE DEL TERRITORIO

La governance dell'Ambito nel corso degli ultimi anni è stata interessata da significativi cambiamenti, sia nella compagine istituzionale del Coordinamento, in conseguenza del rinnovo di più Amministrazioni Comunali e relativi delegati, sia nella compagine tecnico amministrativa, con la riorganizzazione dell'Ufficio di Piano.

L'avvicinarsi di più figure dirigenziali e il rinnovo dei responsabili dell'Ufficio, se in un primo momento hanno determinato ritardi nell'azione tecnico amministrativa, successivamente, anche grazie al definitivo assestamento del Coordinamento Istituzionale, hanno consentito di raggiungere la gran parte degli obiettivi di programma con un trend crescente di efficienza.

Purtroppo, nelle fasi propedeutiche all'approvazione del nuovo Piano Sociale di Zona, proprio in ordine a quella essenziale della riconferma della gestione associata delle funzioni e dei servizi socioassistenziali, attraverso l'istituto della Convenzione, i Comuni di Apricena e Poggio Imperiale si sono dissociati allungando i tempi dell'iter di adozione del Piano. Tutti gli altri Comuni dell'Ambito, Chieuti, Lesina, San Paolo di C., San Severo, Serracapriola e Torremaggiore, hanno invece, tempestivamente confermato la scelta della gestione con l'approvazione della Convenzione nei rispettivi Consigli Comunali.

Tale incertezza ha influito negativamente sulla gestione ordinaria del Piano di zona in quanto molte scelte programmatiche sono state rinviate, in attesa della decisione sulla composizione dell'Ambito e la relativa modalità di gestione.

L'empasse è stata superata, evitando il commissariamento dell'intero Ambito, con la sottoscrizione della Convenzione, avvenuta all'unanimità da parte dei Comuni, in data 31 luglio 2018, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs 267 del 18 agosto 2000, al fine di gestire ed erogare i livelli essenziali delle prestazioni sociali in modo uniforme, per l'attuazione del IV Piano Sociale di Zona 2018-2020, confermando, in continuità con il precedente Piano:

- la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali al Comune di San Severo, che opera quale Comune capofila in luogo e per conto degli enti deleganti;
- la presenza di un organismo politico-istituzionale, denominato *Coordinamento Istituzionale*;
- la presenza di un organismo tecnico, denominato *tavolo tecnico* composto dai responsabili dei servizi sociali;
- la costituzione di un ufficio comune che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato *Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale*;

Con la Convenzione tra i Comuni si è inteso attuare il principio di sussidiarietà tra Enti Locali e quello di pari opportunità e di accesso ai servizi per tutti i cittadini residenti nel territorio.

La gestione associata viene esercitata dal Coordinamento Istituzionale a livello politico e dall'Ufficio di Piano a livello tecnico.

La forma prescelta di governance è lo strumento attraverso il quale gli enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le misure relative alla programmazione e all'attuazione dei servizi socio-sanitari, nonché il necessario impulso per il perfezionamento dei servizi su tutto il territorio.

La scelta dei Comuni è stata praticata anche in considerazione del lungo percorso di integrazione di servizi che ha consentito il raggiungimento di molteplici obiettivi programmati con ricadute positive, sia sul piano qualitativo degli interventi/prestazioni, che sul piano delle relazioni strutturate con i soggetti istituzionali e non del territorio.

La grave criticità sopra esposta ha impedito il tempestivo rinnovo dei Regolamenti Unici di ambito nonché il rinnovo dell'Accordo di Programma con l'ASL, per cui il Coordinamento Istituzionale, nella seduta del 31.07.2018, acquisito il parere favorevole dei Sindacati, ne ha rinviato l'adeguamento in un momento successivo.

Si sta lavorando, nonostante la criticità su esposta, nella direzione del rafforzamento della presenza dei servizi sul territorio, con il preciso scopo di sviluppare economie di scala e qualificare il sistema di offerta.

Il responsabile per la gestione associata dei servizi e delle attività previste nel Piano di Zona per le politiche sociali rimane il Comune di San Severo quale capofila, che opera per il tramite degli organi associativi del Coordinamento Istituzionale e dell'Ufficio di Piano, le cui modalità di funzionamento, fino all'adeguamento dei regolamenti, restano invariate.

Il Comune capofila è l'ente strumentale dell'Ambito territoriale nonché rappresentante dell'associazione dei Comuni.

Il livello politico/istituzionale è garantito dalla presenza del Coordinamento istituzionale, quale organo di indirizzo, di direzione e di rappresentanza con i compiti di:

- definire le modalità gestionali e le forme organizzative più idonee per il funzionamento dell'Ambito;
- stabilire forme di collaborazione con l'ASL per garantire l'integrazione socio-sanitaria, con la Provincia e con gli altri attori sociali pubblici e privati;
- coordinare le attività di programmazione;
- facilitare i processi di integrazione riguardanti gli interventi sociali;
- approvare le proposte di piano economico e di rendicontazione del Piano Sociale di Zona.

L'Ufficio di Piano è l'organismo tecnico-organizzativo che cura la gestione complessiva del Piano di Zona, garantendo l'erogazione di tutti i servizi e la realizzazione di tutti gli interventi e le attività in esso previsti. È l'organo strumentale gestore, tecnico amministrativo-contabile, dei comuni associati per la realizzazione del sistema integrato di Welfare.

Dal punto di vista direttivo tale organo è coordinato dal Responsabile, nominato dal Coordinamento Istituzionale.

La struttura dell'Ufficio di Piano, secondo le direttive regionali, richiede la presenza di almeno tre figure professionali con livelli di responsabilità diverse:

- responsabilità della funzione di programmazione, monitoraggio e valutazione;
- responsabilità della gestione tecnica e amministrativa;
- responsabilità della funzione finanziaria e contabile.

Le competenze dell'Ufficio di Piano sono disciplinate dall'art. 10 del Regolamento vigente e tra queste vanno annoverate in particolare:

- la programmazione e progettazione sociale;

- l'organizzazione dei servizi sociali per tutte le aree prioritarie;
- l'integrazione sociosanitaria;
- la programmazione finanziaria, gestione economica e rendicontazione;
- l'adozione degli strumenti giuridico amministrativi a sostegno dell'associazionismo intercomunale;
- la gestione dei servizi pubblici sociali, contrattualistica e appalti

Il livello politico/istituzionale è affiancato da quello politico/concertativo che ha la sua massima espressione nel Tavolo di Concertazione, quale organismo rappresentativo del processo di costruzione partecipata del Piano Sociale di Zona, inteso come momento di incontro tra le varie realtà territoriali, al quale viene assegnata una funzione di direzione del processo di pianificazione e in particolar modo nella lettura dei bisogni e delle opportunità, nella individuazione delle priorità su cui intervenire e delle proposte in merito a tali interventi.

Fanno parte del Tavolo di Concertazione i referenti delle Amministrazioni Comunali, dell'Amministrazione Provinciale, dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia, delle Organizzazioni Sindacali, delle Associazioni di categoria, delle Istituzioni scolastiche, del Terzo settore, dell'associazionismo, di quello in rappresentanza e tutela dei cittadini ecc...

La strutturazione e l'organizzazione del Tavolo di Concertazione risulta invariata rispetto al triennio precedente.

I tavoli di co-progettazione dell'Ambito territoriale di San Severo insieme agli attori territoriali hanno visto una costante partecipazione, anche in termini di qualità degli interventi e propositività, durante tutte le fasi di attuazione del nuovo Piano sociale di Zona 2018/2020.

– I TAVOLI DI CONCERTAZIONE

Il processo di concertazione ha caratterizzato le fasi di programmazione del quarto Piano Sociale di Zona ed ha preso avvio l'08/03/2018 con il primo dei quattro tavoli tematici. I tavoli sono stati occasioni importanti di incontri, riflessioni e dibattiti che hanno permesso di mettere in luce i punti di forza e di debolezza del precedente piano e valutare i nuovi bisogni emergenti alla luce della nuova programmazione sociale.

I tavoli di co-progettazione hanno consentito innanzitutto di confermare e dare forza ad un metodo che è quello partecipativo e comunitario, dove le parti coinvolte verificano e riprogrammano gli interventi e le scelte prioritarie di impiego delle risorse, all'interno di un quadro generale unitario offerto dal Piano Regionale delle Politiche Sociali.

A tal riguardo, i tavoli di co-progettazione dell'Ambito territoriale di San Severo, sono stati caratterizzati da una partecipazione attiva dei rappresentanti dei Comuni dell'ambito, dei referenti di enti pubblici, del Dipartimento di salute mentale e del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche dell'ASL di Foggia, dei Sindacati, dei Patronati, degli Istituti scolastici, delle Cooperative Sociali e loro Consorzi, delle Associazioni, e i lavori si sono concretizzati in proposte rispondenti alle necessità del territorio di riferimento.

L'attività espletata durante i tavoli di concertazione e gli incontri avuti con i referenti ASL, hanno evidenziato come l'attività congiunta delle professionalità tecniche, sociali e sanitarie delle istituzioni presenti sul territorio, rappresentino la modalità adeguata per avere una visione globale del sistema

dei servizi esistenti e di rispondere nel contempo, in maniera immediata, alla domanda di servizi/strutture sociali richieste dalla comunità in relazione ai bisogni emersi.

Tale attività congiunta di collaborazione sarà suggellata concretamente, nel caso della ASL, con il rinnovo dell'Accordo di Programma in concomitanza con la Conferenza dei Servizi conclusiva dell'iter di approvazione del Piano Sociale di Zona.

Nell'Accordo di Programma verranno definiti i rispettivi impegni per l'attuazione del Piano Sociale di Zona ed in particolar modo dei seguenti interventi a gestione integrata:

- Equipe PUA e UVM;
- Servizi di Cura domiciliari integrati (SAD, ADI);
- Equipe abuso e maltrattamento;
- Equipe affidamento familiare e adozione;
- Piano dei tempi per la conciliazione vita-lavoro.

Perché le progettualità messe in campo con il Piano Sociale di Zona 2018-2020 possano trovare piena attuazione è necessario che la collaborazione con il Distretto ASL FG sia ulteriormente rafforzata. Tanto perché l'attività congiunta delle professionalità tecniche, sociali e sanitarie rappresenta la modalità adeguata per avere una visione globale del sistema dei servizi esistenti e di rispondere nel contempo, in maniera immediata, alla domanda di servizi richiesti dalla comunità in relazione ai variegati bisogni emergenti.

Ulteriore obiettivo che si è prefissato l'Ufficio di Piano è quello di raggiungere una maggiore collaborazione con i servizi sociali dei Comuni che, pur rappresentando la chiave di volta del piano sociale, sono purtroppo impegnati quasi esclusivamente sul fronte della casistica e dell'emergenza piuttosto che quello della prevenzione e della programmazione coordinata a livello di Ambito. Collaborazione che deve partire dalla condivisione delle azioni e deve realizzarsi con l'adozione di "buone prassi" in modo da poter fronteggiare i bisogni, vecchi e nuovi, che affliggono il territorio.

Il coinvolgimento e la fase concertativa con le Organizzazioni Sindacali più rappresentative (CGIL, CISL, UIL, UGL) è avvenuta attraverso la realizzazione di più incontri, durante i quali, come già detto in premessa c'è stata la opportunità di condividere bisogni, proposte e strategie di intervento. Le OO.SS. hanno sempre partecipato in modo costante e costruttivo ai tavoli di concertazione contribuendo attivamente sia nella co-progettazione che nella risoluzione preventiva di varie problematiche insorte. Un contributo particolare è stato fornito nella soluzione di tutte quelle problematiche afferenti il lavoro, sia per la difesa dei diritti dei lavoratori impegnati nei servizi sia nella fase di avvio delle nuove misure di contrasto alla povertà quali il SIA/RED nonché in tutti i progetti di inserimento lavorativo.

A conclusione del processo di consultazione e progettazione partecipata si è pervenuti alla sottoscrizione del protocollo di intesa, attraverso cui le parti hanno dichiarato i reciproci impegni:

- l'Ambito territoriale, attraverso l'espressione del Coordinamento Istituzionale si impegna a coinvolgere, informare e ascoltare le proposte avanzate, nonché a rendere conto dello stato di attuazione degli interventi programmati nel Piano Sociale di Zona;
- le OO.SS. si impegnano ad assicurare continuità nella partecipazione, e a mettere a disposizione esperienze, professionalità e competenze per il raggiungimento dei risultati prefissati.

Tab. 103 – Fasi programmazione partecipata

Fasi	Punti di forza	Criticità
Concertazione	<p>Approvazione condivisa delle regole comuni</p> <p>Chiara definizione degli accordi, sin dalla fase iniziale</p> <p>Condivisione degli obiettivi strategici e dei interventi</p> <p>Coinvolgimento e partecipazione dei soggetti della concertazione</p>	<p>Insufficiente raccordo con l'ASL FG con conseguenti ritardi nella piena attuazione dei servizi/interventi integrati.</p> <p>Ritardo nell' attivazione della Porta Unica di Accesso (PUA) che avrà piena efficienza con l'individuazione da parte del Distretto Socio-sanitario del personale dedicato in pianta stabile nonché della sede istituzionale definitiva, di competenza ASL/FG. Presumibilmente la PUA sarà pienamente operativa a partire da ottobre 2018.</p>
Programmazione	<p>Definizione condivisa degli obiettivi strategici e delle priorità del Piano</p> <p>Aderenza e rispondenza della progettazione di dettaglio alle reali esigenze del territorio e della popolazione raccolte a livello concordativo</p>	
Gestione	<p>Competenza e preparazione del personale preposto per l'Ufficio di Piano</p> <p>Grande attenzione e cura nella raccolta dati di monitoraggio dei servizi/interventi attivati</p> <p>Acquisizione e dimestichezza nell'utilizzo di strumenti per il monitoraggio dei servizi/interventi attivati</p> <p>Trasparenza nella gestione economica delle spese</p> <p>Continuità e condivisione delle scelte</p>	<p>Insufficienza numerica dello staff dell'Ufficio di Piano rispetto alla mole di lavoro e di impegno necessaria per la progettazione, il coordinamento ed il monitoraggio dei servizi/interventi sul territorio.</p>

– LA CABINA DI REGIA DELL’AMBITO TERRITORIALE

Al fine di attuare la Relazione Sociale di Ambito e di permettere la partecipazione dei soggetti del partenariato socioeconomico a tutte le fasi del ciclo di vita del Piano sociale di Zona e di avvalersi dell’apporto di questi soggetti per il monitoraggio e la valutazione in itinere degli interventi e dei servizi realizzati in attuazione dello stesso Piano, l’Ambito “Alto Tavoliere” ha provveduto ad istituire con apposito regolamento, la Cabina di Regia di Ambito.

Il regolamento ha stabilito la cadenza periodica di incontro che permetterà la verifica dello stato di attuazione dei servizi previsti, il confronto sugli strumenti di regolazione e i possibili percorsi di innovazione sociale e, inoltre, approverà annualmente, come previsto dal Regolamento Regionale n. 4/2017 e s.m.i. la Relazione Sociale di Ambito.

La Cabina di Regia è coordinata dal Responsabile dell’Ufficio di Piano e si compone di tutti i responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni afferenti all’Ambito territoriale, il direttore del distretto sociosanitario o suo delegato, un rappresentante per ciascuna Organizzazione Sindacale più rappresentativa sul territorio dell’Ambito, un rappresentante per tutte le organizzazioni del Terzo Settore. All’inizio del ciclo di programmazione il Responsabile dell’Ufficio di Piano richiede le rispettive designazioni alle organizzazioni interessate e avvia i lavori della stessa anche in assenza parte delle designazioni, nelle more di completare la composizione della Cabina di Regia.

Nel 2018, dati i ritardi nell’approvazione del IV Piano Sociale di Zona, come precedentemente illustrato, non si sono avuti incontri della Cabina di Regia di Ambito.

– I PATTI DI PARTECIPAZIONE

A rafforzare la rete e la collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati che sono stati protagonisti del processo di concertazione e progettazione partecipata, vi è stato il Patto di partecipazione, un accordo che ogni ente ha sottoscritto con il comune capofila dell’Ambito territoriale, con il quale le parti, impegnandosi sin da subito a condividere e a partecipare attivamente al percorso di programmazione sociale, hanno assunto ciascuno i propri obblighi: da una parte l’Ambito nell’espressione del Coordinamento Istituzionale si impegna a coinvolgere, informare e ascoltare le proposte avanzate; dall’altra, l’ente si impegna ad assicurare continuità nella partecipazione, e a mettere a disposizione esperienze, professionalità e competenze per il raggiungimento dei risultati prefissati.

ELENCO PATTI DI PARTECIPAZIONE SOTTOSCRITTI

ULEPE

- Foggia, viale degli Aviatori 126

ARCIDONNA circolo "Elsa Morante"

- San Severo, via Previdenza 11

Istituto Comprensivo " G. PALMIERI - S. GIOVANNI BOSCO"

- San Severo, viale II Giugno 1

RES-INT (Rete di Economia Sociale Internazionale - Centro Marco Cavallo Alto Tavoliere

- San Severo, via Castelnuovo Km. 1

AGAPE Cooperativa Sociale

- San Severo, Piazza Cattedrale 8

ARANEA Consorzio Cooperative Sociali Soc. Coop. soc.

- Foggia, Via Manfredona Km 2

UILP - UIL

- San Severo, Via Colangelo 127

Scuola Media Statale "PADRE PIO"

- Torremaggiore, Via Pietro Nenni 13/15

Coop. Soc. "GIULIA"

- Foggia, Via Grecia 3826

Coop. Soc. SALUTE CULTURA E SOCIETÀ

- Foggia, Via Antonio Ciano 26

Associazione di Volontariato ALTEA

- San Severo, Vico Mustacci 7

AUSER Volontariato

- San Severo, Piazza Allegato 23

DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE ASL FG

- San Severo, Viale Matteotti 38

Associazione "FAMIGLIE CRESCERE INSIEME"

- San Severo, Via Cantatore 30

USSM

- Bari, Via G. Amendola 172/c

Dip. Giustizia minorile e di comunità Centro per la giustizia minorile per la Puglia e la Basilicata – Bari

- Bari, Via G. Amendola 172/C

Associazione di Volontariato "ANFASS ONLUS"

- Torremaggiore, Via P. Nenni 4

CROCE ROSSA ITALIANA - Comitato di San Severo e Torremaggiore

- San Severo, Piazza Giovanni Paolo II n. 1

Associazione GHETTO OUT "CASA SANKARA"

- San Severo, SS 16 Km 657,33

Associazione "VOLTALACARTA"

- Lesina, Corso Vittorio emanuele II n.2

ASP CASTRIOTA-CORROPOLI

- Chieuti, Via Papa Giovanni XXIII n. 4

ASSOCIAZIONE PEDAGOGISTI ED EDUCATORI ITALIANI

- Monreale (PA), via Lina Ferrata, 57/2

Cooperativa Sociale "IL FILO DI ARIANNA"

- San Severo, via Schingo 18

Cooperativa Sociale L'ALBERO DEL PANE

- San Severo, via Maccallè s.n.c.

Cooperativa Sociale BEN_ ESSERE

- San Severo, via San Girolamo 12

Secondo Circolo "E. RICCI"

- Torremaggiore, Viale Aldo Moro 155

Scuola SAN FRANCESCO

- San Severo, Via Calabria 195

CISL FOGGIA

- Foggia, Via Trento 44

FNP CISL FOGGIA

- Foggia, Via Trento 42

CGIL FOGGIA

- Foggia, Via della Repubblica 68

UIL SAN SEVERO

- San Severo, Via V. Colangelo 127

CAPITOLO 5

L'ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

5 L'ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

5.1 RENDICONTAZIONE AL 31.12 DELL'ANNO PRECEDENTE

L'analisi delle risorse finanziarie programmate, impiegate e liquidate nel corso dell'anno 2021, quale IV annualità del Piano Sociale di Zona 2018-2020, ha come base dati le "Schede di rendicontazione del Piano Sociale di Zona – IV annualità 2021", indicative dell'utilizzo delle risorse e dello stato di realizzazione dei singoli servizi ed interventi.

La scheda Budget di rendicontazione fornisce un quadro riepilogativo delle risorse assegnate al Piano sociale di zona dell'ambito territoriale e programmate per tutte le fonti di finanziamento per il periodo considerato.

Seguono due distinte schede con il dettaglio per progetti (interventi e servizi) e con riferimento sia agli "impegni giuridicamente vincolanti" che alle liquidazioni effettuate dal Comune capofila (AMB) e dai singoli Comuni (COM), ed una scheda finale di riepilogo delle risorse impegnate e non impegnate per fonte di finanziamento (QUADRO SINTETICO PER FONTE).

Complessivamente il Piano Sociale di Zona dell'Ambito territoriale per l'annualità 2021 ha potuto disporre di un budget complessivo di € 9.639.848,77.

La tabella di seguito mostra la composizione per fonte di finanziamento e un confronto con la precedente annualità.

Tab. 104 – Risorse a disposizione Ambito "Alto Tavoliere" per la I annualità del PDZ 2018-2020

N.	FONTE DI FINANZIAMENTO	ANNUALITÀ	Risorse programmate	Annualità precedente	Var. %
1	Residui di stanziamento PDZ	2014/17	€ 0,00	€ 0,00	0,00
2	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS)	2020	€ 702.217,66	€ 720.974,54	-2,60
3	Fondo Globale socioassistenziale regionale (FGSA)	2021	€ 357.775,23	€ 359.714,32	-0,53
4	Fondo Non Autosufficienza (FNA)	2020	€ 387.690,74	€ 387.690,74	0,00
5	Fondo Nazionale Povertà (D.Lgs. 147 del 2017)	2020	€ 1.425.673,18	€ 831.884,00	41,65
5	Risorse proprie da bilancio comunale	2021	€ 2.994.051,07	€ 2.842.478,48	5,06
6	Risorse della ASL allocate a cofinanziamento del Piano di Zona	2021	€ 0,00	€ 0,00	0,00
7	Fondi per Buoni servizio di conciliazione – Infanzia	2021	€ 1.097.537,45	€ 1.092.400,05	0,47
8	Fondi per i Buoni servizio di conciliazione – Anziani e Disabili	2021	€ 993.107,00	€ 1.879.911,48	-47,17
9	Risorse Pon Inclusione – Avviso PaIs	2021	€ 747.527,00	€ 0,00	100,00
10	Altre risorse pubbliche	2021	€ 727.146,10	€ 658.980,01	9,37
TOTALE			€ 9.639.848,77	€ 8.744.033,62	9,29

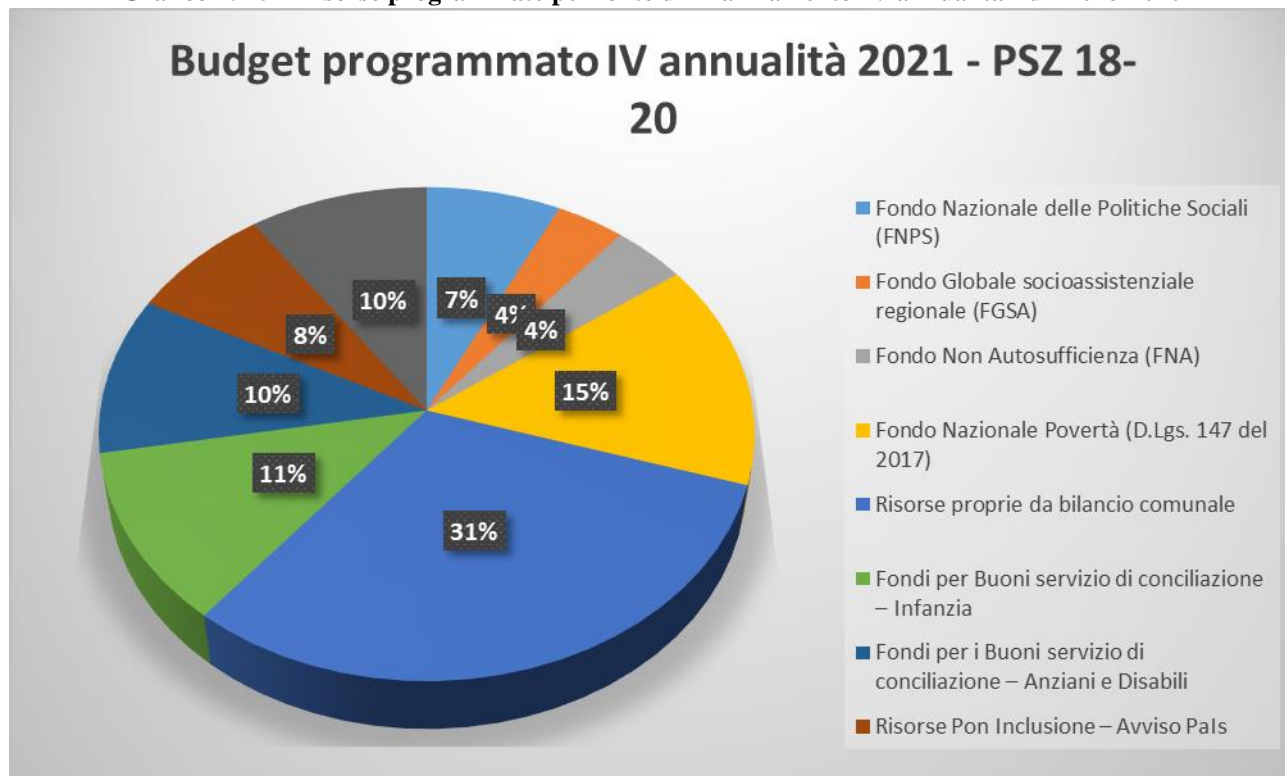
A comporre la disponibilità complessiva concorrono diverse fonti di finanziamento raggruppabili in otto macrocategorie:

- Risorse ordinarie;
- Fondo Nazionale per il contrasto alla povertà;
- Risorse comunali a cofinanziamento del piano sociale di zona;
- Trasferimenti finalizzati;

- Altre risorse pubbliche;

Il grafico riportato di seguito ne evidenzia la distribuzione in termini d'incidenza percentuale sul totale del budget disponibile:

Grafico n. 40 – Risorse programmate per fonte di finanziamento IV annualità PdZ 2018-2020

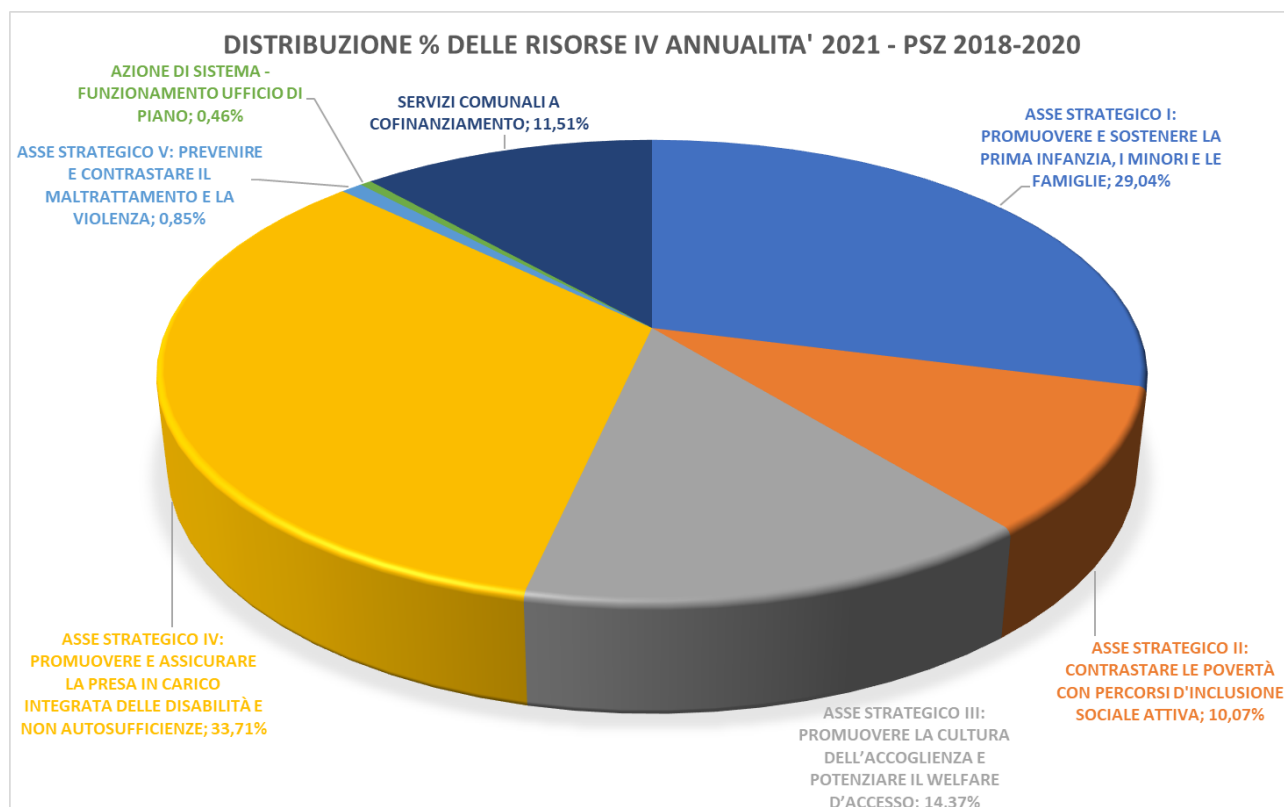


Si conferma anche per questa annualità una programmazione di spesa maggiore su servizi e interventi rientranti negli ASSI I “*Promuovere e sostenere la prima infanzia, i minori e le famiglie*” e IV “*Promuovere e assicurare la presa in carico integrata delle disabilità e non autosufficienze*”.

Tab. 105 – Distribuzione delle risorse programmate per i servizi di ambito IV annualità PdZ 2018-2020

Azioni prioritarie	Risorse
I. Promuovere e sostenere la prima infanzia, i minori e le famiglie	€ 2.799.057,29
II. Contrastare le povertà con percorsi d' inclusione sociale attiva	€ 970.453,26
III. Promuovere la cultura dell'accoglienza e potenziare il welfare d'accesso	€ 1.385.536,48
IV. Promuovere e assicurare la presa in carico integrata delle disabilità e non autosufficienze.	€ 3.249.132,75
V. Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza	€ 81.720,00
VI. Azione di sistema – Ufficio di Piano	€ 44.289,67
SERVIZI COMUNALI A COFINANZIAMENTO	€ 1.109.659,32
TOTALE RISORSE PROGRAMMATE	€ 9.639.848,77

Grafico n. 41 – Distribuzione % risorse programmate per i servizi di Ambito IV annualità PdZ 2018-2020



Di seguito il dettaglio degli interventi a valenza di ambito e gestione associata (AMB) previsti, con indicazione delle risorse allocate per ciascuno di essi e la corrispondente azione prioritaria.

Tab. 106 – Risorse allocate per i servizi Azione Prioritaria I

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Risorse programmate
I	1.1	53	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia (pubblici)	€ 0,00
	1.2	53-90-101	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia (privati/convenzionati)	€ 1.097.537,45
	2	93	Centri di ascolto per famiglie	€ 128.417,24
	3	87 – 87 bis	Educativa domiciliare per minori	€ 359.383,34
	4	96	Rete servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	€ 50.076,40
	5	52-104	Servizi a ciclo diurno per minori	€ 109.854,53
	19	47-48-49-50	Strutture residenziali per minori (interventi indifferibili)	€ 883.459,33
	25	Altro	Misure sostegno economico art. 5 comma 3 L.R. 45/2013 (detrazioni IRPEF per carichi di famiglia)	€ 9.829,00
			Dote educativa	€ 160.500,00

Tab. 107 – Risorse allocate per i servizi Azione Prioritaria II

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Risorse programmate
II	6	85	Rete di servizi e strutture per PIS – Sprechi Alimentari	€ 150.000,00
	7	102	Percorsi di inclusione socio-lavorativa (PON INCLUSIONE)	€ 820.453,26
	18	Altro	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	€ 0,00

Tab. 108 – Risorse allocate per i servizi Azione Prioritaria III

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Risorse programmate
III	8	83-86-108	Rete del welfare d'accesso (Centro ascolto immigrati, Servizio sociale professionale, Segretariato sociale)	€ 1.385.536,48
	9	3	Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria (PUA/UVM – RISORSE FNA E PON INCLUSIONE)	€ 0,00
	28	Altro	Progetto F.A.M.I. - Avviso Pubblico Multi Azione N. 1/2018	€ 0,00

Tab. 109 – Risorse allocate per i servizi Azione Prioritaria IV

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Risorse programmate
IV	10	87-88	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello (SAD-ADI) (RESIDUI STANZ. – PAC, FNA, BUONI SERVIZIO)	€ 1.036.519,20
	11	Altro	Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi	€ 706.542,34
	12	60 – 60 ter – 68 - 105 - 106	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA (FNPS, RISORSE PROPRIE COMUNALI- BUONI SERVIZIO)	€ 894.713,41
	13	92	Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	€ 291.484,07
	20	Altro	Abbattimento barriere architettoniche	€ 0,00
	21	55-57	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani	€ 172.013,52
	22	70	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	€ 0,00
	24	Altro	Trasporto sociale per disabili	€ 73.884,05
	26	Altro	Trasporto scolastico alunni disabili - scuole medie superiori	€ 73.976,16
	27	Altro	Home care premium 2017-2019	€ 0,00

Tab. 110 – Risorse allocate per i servizi Azione Prioritaria V

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Risorse programmate
V	14	107	Maltrattamento e violenza - CAV	€ 61.000,00
	15	80-81	Maltrattamento e violenza – residenziale	€ 720,00
	16	Altro	Maltrattamento e violenza – equipe	€ 10.000,00
	23	Altro	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza	€ 10.000,00

Tab. 111 – Risorse allocate per i servizi Azione Prioritaria VI

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Risorse programmate
VI	17	Altro	Governance – Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano	€ 44.289,67

Tutti i dati sopra riportati costituiscono la base di riferimento per le attività di monitoraggio fisico e finanziario del Piano sociale di zona dell’Ambito territoriale che saranno condotte dal personale dell’Ufficio di piano nel rispetto delle procedure, delle fasi, dei tempi e degli strumenti ormai consolidati definiti dagli uffici regionali competenti:

- relazione sociale di ambito
- monitoraggio degli indicatori di performance dei servizi/interventi programmati
- rendicontazione annuale della spesa sociale dei Piani sociali di zona.

L’impegno di spesa, come per la programmazione, risulta maggiore su servizi e interventi rientranti negli ASSI I “*Promuovere e sostenere la prima infanzia, i minori e le famiglie*” e IV “*Promuovere e assicurare la presa in carico integrata delle disabilità e non autosufficienze*”.

Tab. 112 – Distribuzione delle risorse programmate per i servizi di ambito IV annualità PDZ 2018-2020

Azioni prioritarie	Programmate	Impegnate
I. Promuovere e sostenere la prima infanzia, i minori e le famiglie	€ 2.799.057,29	€ 2.400.453,58
II. Contrastare le povertà con percorsi d' inclusione sociale attiva	€ 970.453,26	€ 334.290,51
III. Promuovere la cultura dell'accoglienza e potenziare il welfare d'accesso	€ 1.385.536,48	€ 1.075.937,41
IV. Promuovere e assicurare la presa in carico integrata delle disabilità e non autosufficienze.	€ 3.249.132,75	€ 2.127.671,71
V. Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza	€ 81.720,00	€ 61.720,00
VI. Azione di sistema – Ufficio di Piano	€ 44.289,67	€ 44.289,67
SERVIZI COMUNALI A COFINANZIAMENTO	€ 1.109.659,32	€ 1.109.659,32
TOTALE RISORSE PROGRAMMATE	€ 9.639.848,77	€ 7.154.022,20

Di seguito si riporta il prospetto delle risorse programmate, impegnate e liquidate suddivise per azione prioritaria e per singoli servizi.

Tab. 113 – Risorse programmate, impegnate e liquidate per i servizi Azione Prioritaria I

Azione Prioritaria	N. scheda	Denominazione servizio/intervento	Risorse programmate	Risorse impegnate
I	1.1	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia (pubblici)	€ 0,00	€ 0,00
	1.2	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia (privati/convenzionati)	€ 1.097.537,45	€ 869.050,28
	2	Centri di ascolto per famiglie	€ 128.417,24	€ 28.417,24
	3	Educativa domiciliare per minori	€ 359.383,34	€ 289.266,80
	4	Rete servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	€ 50.076,40	€ 50.076,40
	5	Servizi a ciclo diurno per minori	€ 109.854,53	€ 109.854,53
	19	Strutture residenziali per minori (interventi indifferibili)	€ 883.459,33	€ 883.459,33
		Misure sostegno economico art. 5 comma 3 L.R. 45/2013 (detrazioni IRPEF per carichi di famiglia)	€ 9.829,00	€ 9.829,00
		Dote educativa	€ 160.500,00	€ 160.500,00

Tab. 114 – Risorse programmate, impegnate e liquidate per i servizi Azione Prioritaria II

Azione Prioritaria	N. scheda	Denominazione servizio/intervento	Risorse programmate	Risorse impegnate
II	6	Rete di servizi e strutture per PIS – Sprechi Alimentari	€ 150.000,00	€ 0,00
	7	Percorsi di inclusione socio-lavorativa (PON INCLUSIONE)	€ 820.453,26	€ 334.290,51
	18	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	€ 0,00	€ 0,00

Tab. 115 – Risorse programmate, impegnate e liquidate per i servizi Azione Prioritaria III

Azione Prioritaria	N. scheda	Denominazione servizio/intervento	Risorse programmate	Risorse impegnate
III	8	Rete del welfare d'accesso (Centro ascolto immigrati, Servizio sociale professionale, Segretariato sociale)	€ 1.385.536,48	€ 1.075.937,41
	9	Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria (PUA/UVM – RISORSE FNA E PON INCLUSIONE)	€ 000	€ 0,00
	28	Progetto F.A.M.I. - Avviso Pubblico Multi Azione N. 1/2018	€ 0,00	€ 0,00

Tab. 116 – Risorse programmate, impegnate e liquidate per i servizi Azione Prioritaria IV

Azione Prioritaria	N. scheda	Denominazione servizio/intervento	Risorse programmate	Risorse impegnate
IV	10	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello (SAD-ADI) (RESIDUI STANZ. – PAC, FNA, BUONI SERVIZIO)	€ 1.036.519,20	€ 717.252,85
	11	Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi	€ 706.542,34	€ 446.024,48
	12	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA (FNPS, RISORSE PROPRIE COMUNALI-BUONI SERVIZIO)	€ 894.713,41	€ 423.926,13
	13	Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	€ 291.484,07	€ 220.594,52
	20	Abbattimento barriere architettoniche	€ 0,00	€ 0,00
	21	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani	€ 172.013,52	€ 172.013,52
	22	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	€ 0,00	€ 0,00
	24	Trasporto sociale per disabili	€ 73.976,16	€ 73.976,16
	26	Trasporto scolastico alunni disabili - scuole medie superiori	€ 73.884,05	€ 73.884,05
	27	Home care premium 2017-2019	€ 0,00	€ 0,00

Tab. 117 – Risorse programmate, impegnate e liquidate per i servizi Azione Prioritaria V

Azione Prioritaria	N. scheda	Denominazione servizio/intervento	Risorse programmate	Risorse impegnate
V	14	Maltrattamento e violenza - CAV	€ 61.000,00	€ 61.000,00
	15	Maltrattamento e violenza – residenziale	€ 720,00	€ 720,00
	16	Maltrattamento e violenza – equipe	€ 10.000,00	€ 0,00
	23	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza	€ 10.000,00	€ 0,00

Tab. 118 – Risorse programmate, impegnate e liquidate per i servizi Azione Prioritaria VI

Azione Prioritaria	N. scheda	Denominazione servizio/intervento	Risorse programmate	Risorse impegnate
VI	17	Governance – Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano	€ 44.289,67	€ 44.289,67

Al 31 dicembre 2021 risultano impegnate risorse corrispondenti ad € 7.154.022,20, pari al 74,21% delle risorse programmate.

Tab. 119 – Risorse programmate, impegnate e liquidate suddivisi per tipologia di gestione

TIPOLOGIA GESTIONE	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE	% IMPEG. SU PROGRAM.	RISORSE LIQUIDATE	% LIQUID. SU IMPEG.
AMB	€ 6.645.797,70	€ 4.159.971,13	62,60%	€ 2.725.426,05	65,52%
COM	€ 2.994.051,07	€ 2.994.051,07	100,00%	€ 2.994.051,07	100,00%
TOTALE	€ 9.639.848,77	€ 7.154.022,20	74,21%	€ 2.725.426,05	38,10%

La tavola riportata di seguito ne mostra la destinazione per tipologia di gestione evidenziando come le risorse maggiormente impegnate e corrispondenti al 88,49% siano state destinate a servizi ed interventi a gestione associata rientranti tra gli obiettivi di servizio previsti dalla programmazione regionale di riferimento (AMB).

Tab. 120 – Distribuzione delle risorse impegnate per tipologia

TIPOLOGIA GESTIONE	RISORSE IMPEGNATE	% LIVELLO DI IMPEGNO PER TIPOLOGIA DI GESTIONE
AMB	€ 8.530.189,45	88,49%
COM	€ 1.109.659,45	11,51%
TOTALE	€ 9.639.848,90	100,00%

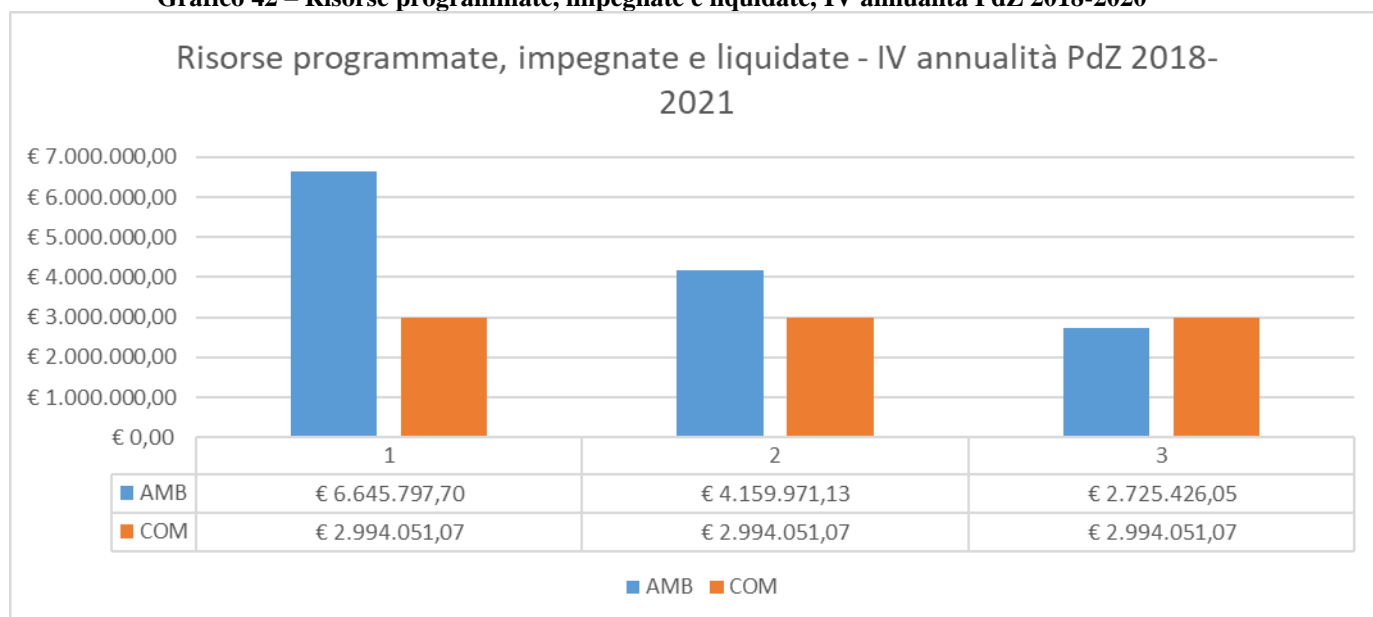
A riferimento del 31/12/2021 le risorse liquidate hanno raggiunto il valore complessivo di € 15.696.322,88 pari al 77,60% delle risorse complessivamente liquidate per i servizi-interventi a gestione associata (AMB).

Tab. 121 – Distribuzione delle risorse liquidate per tipologia

TIPOLOGIA GESTIONE	RISORSE LIQUIDATE	% LIVELLO DI LIQUIDAZIONE PER TIPOLOGIA DI GESTIONE
AMB	€ 4.609.817,67	80,60%
COM	€ 1.109.659,45	19,40%
TOTALE	€ 5.719.477,12	100,00%

Il grafico a barre che segue evidenzia i livelli di risorse programmate, impegnate e liquidate relativi ai servizi rientranti negli obiettivi di servizio definiti da programmazione regionale e gestiti a livello di Ambito Territoriale.

Grafico 42 – Risorse programmate, impegnate e liquidate, IV annualità PdZ 2018-2020



Il livello di impegno raggiunto nella IV annualità del Piano Sociale di Zona 2018-2020 risulta essere del 71,5%, rispetto al livello dell'annualità precedente (2019) che risultava essere del 74,21%.